

RASSEGNA STAMPA

MAGGIO

2 0 1 2



Città di Grugliasco

Pompieri volontari La protesta diventa sciopero

“Non affiancheremo più i vigili del fuoco effettivi”

il caso
ALESSANDRO MONDO

proteste, puntualmente inscolate, è arrivata l'ora dei fatti. I fatti sono la progressiva ritirata degli interessati, l'impossibilità di formare le squadre da mobilitare a tutte le ore sul territorio e quindi la cessazione o il forte ridimensionamento di un servizio essen-

ziale. Risultato: oggi il prefetto, i sindaci e la sala operativa dei vigili del fuoco di Torino, quella che risponde al 115, riceveranno una breve comunicazione in cui i distaccamenti del servizio del fuoco volontari del Torinese - annunciano la loro indisponibilità «a tempo indeterminato».

Gli effetti di una simile decisione potete valutarli

da soli se considerate il numero dei volontari: 1.400 nella provincia (divisi in 41 distaccamenti a copertura dei 315 Comuni), 2.860 in Piemonte. Quanto basta per mandare in corto il sistema di risposta alle emergenze.

Tanto più che, spiega Pier Mauro Biddoc-

LA RABBIA provinciale del-
cu, presidente
Burocrazia e ritardi
bloccano il servizio
L'appoggio di Salita

interventi sul territorio del Torinese (fino all'80% durante eventi calamitosi) sono svolti dai volontari. Una mole di lavoro di cui i colleghi in servizio permanente non potrebbero farsi carico. Insomma: siamo arrivati al punto di rottura. Quello paventato dal presidente della Provincia Antonio



LA STAMPA
MARTEDI | MAGGIO 2012

Cronaca di Torino | 59

Presidio sul territorio

I vigili del fuoco volontari, 2.860 in Piemonte, affiancano quelli in regime ordinario, svolgono il 30% dei 25 mila interventi nel Torinese loro opera sui medesimi fronti: in regime ordinario, svolgono il 30% dei 25 mila interventi nel Torinese

1.400

attivi nel Torinese

Sono articolati in 41 distaccamenti e coprono i 315 Comuni della provincia: i volontari prestano la loro opera a fronte di un rimborso spese destinato per incrementare la dotazione

Salita nella lettera inviata il 28 aprile al ministro dell'Interno, dal quale dipendono i vigili del fuoco, per sottolineare l'importanza del volontariato, mettere in guardia il Viminale e chiedere risposte immediate. Nel mirino, una serie di difficoltà burocratiche che, avverte Salita, compromettono l'operatività dei distaccamenti: i ritardi nelle immatricolazioni dei mezzi da parte del ministero, i ritardi nello svolgimento dei corsi pa-

tenti, la mancanza di vestiario e di materiale necessario all'attività.

Sarebbe ancora il meno, blocco del turn over. Per tacere di una serie di novità, disciplinate da alcune circolari: che «mortificano i volontari»: come il costo delle visite mediche - la prima, per ottenere l'idoneità, e quelle successive - ora a carico degli interessati. Parliamo di circa 400 euro a botta, prima pagati dal Viminale.

Se il lavoro a variegato della collettività non viene riconosciuto, tanto vale risparmiarsi la fatica. Meglio lavorare per se stessi, o dedicare il tempo libero alla famiglia.

E' la considerazione che sta spingendo una parte crescente dei vigili del fuoco volontari in servizio nel Torinese, persone che si mettono in gioco, a gettare la proverbiale spugna. Dopo gli appelli e le

martedì 1 maggio 2012

GRUGLIASCO - POLEMICHE PER IL 30 APRILE

GRUGLIASCO - Decine di volantini firmati Fiamma Tricolore e Gioventù della Fiamma chiedono che il 30 aprile, giorno in cui Collegno e Grugliasco ricordano l'eccidio di 68 partigiani nell'aprile del '45, sia anche il memoriale dei 29 militi dell'R.S.I. fucilati il giorno successivo come rappresaglia. «Onore ai 95 martiri di Collegno e Grugliasco», si legge.

«Una vergognosa interpretazione di quei fatti», risponde Giuseppe Rizzo, presidente del comitato di resistenza e liberazione di Grugliasco.

[c.r.]



11 12 PROCV

LA STAMPA
MARTEDÌ 1 MAGGIO 2012

Metropoli 65

Grugliasco **Beppe Grillo in piazza**

Domani Beppe Grillo sarà, alle 19,30, a Rosta nel cortile dell'oratorio in piazza San Michele, seguito poi da un intervento di don Gallo. E alle 21 a Grugliasco in via Roma davanti al posteggio delle Poste.

Grugliasco **Mostra di pittura in municipio**



Lungo le scale del municipio di Grugliasco, da domani fino al 25 maggio, sarà visitabile la mostra personale della pittrice Mariangela Zaffora.

VERSO IL VOTO

Con Vigna Grugliasco vuole voltare pagina

Il candidato sindaco del Pdl spiega i punti più importanti del programma

MARCO TRAVERSO

Grugliasco ha finalmente un'occasione storica. L'occasione di voltare pagina. L'occasione di prendere al volo l'alternativa a quella sinistra che governa incontrastata da decenni. L'alternativa ha il volto di Viorel Vigna, candidato sindaco per il Popolo della libertà. Vigna è giovane e ha le idee chiare. E sulle idee punta per cambiare il volto della città. A cominciare dal welfare: «Per troppi anni si è puntato su un sistema di welfare accentratore - spiega Vigna -. La crisi economica e i conseguenti tagli al settore del sociale hanno dimostrato che un sistema di questo tipo è ormai superato e insostenibile. Grugliasco è una città ricca di associazioni, in particolar modo di volontariato». «Valorizzeremo - aggiunge - le realtà associative seguendo un criterio semplice: più soldi a chi aiuta, più soldi a chi fa. Invece di concedere contributi a pioggia a chiunque li richieda». Temi importanti, per Vigna, sono anche quelli degli asili e della sanità: «Potenzieremo e incentiveremo i tentativi privati come quelli di asili nido aziendali, condominiali, famigliari, stabilendo criteri in grado di garantire la qualità del servizio ma soprattutto la sicurezza dei bambini e lavoreremo con Regione affinché possa esserci un potenziamento dei servizi erogati nel poliambulatorio di Via Lanza. L'offerta dovrà essere aumen-

tata sia in campo medico sia in campo infermieristico e assistenziale». Vigna vuol farsi promotore con l'Asl locale di azioni quali «la consegna dei contenitori per la raccolta dei campioni biologici direttamente nell'ambulatorio del medico, la possibilità di prenotare visite specialistiche direttamente dal proprio curante, la garanzia della continuità assistenziale attraverso un attento e stretto rapporto tra medico di medicina gene-

LE PRIORITÀ

«Welfare, sanità, asili e famiglia saranno al centro della nostra azione amministrativa»

rale e il distretto con i suoi vari servizi». Vigna annuncia di volersi impegnare per diffondere le conoscenze per la prevenzione delle malattie e di voler spostare la sede della guardia medica sull'asse di corso Francia, «in modo che possa essere facilmente raggiungibile, anche con i mezzi pubblici, dai cittadini di Grugliasco, rispetto all'attuale sede che risulta poco fruibile dai grugliaschesi».

Un occhio di riguardo, nel programma di Vigna, è rivolto sicuramente alla famiglia, «il soggetto che forse patisce maggiormente gli effetti della crisi economica che sta colpendo il nostro paese. De-

vono essere costruiti percorsi capaci di valorizzare il ruolo che la famiglia svolge nella società, sostenendo in particolare modo le famiglie numerose e quelle che sono costrette a sopportare situazioni di difficoltà. Verrà sperimentato un "sistema di fiscalità a misura di famiglia" che premi le famiglie più numerose e più attive nella comunità attraverso la riduzione delle tariffe e imposte comunali». E nel programma del giovane Vigna c'è anche grande considerazione per gli anziani che «svolgono - ricorda il candidato - un ruolo preziosissimo che deve essere sempre più valorizzato, pensando a soluzioni in grado di garantire agevolazioni fiscali per coloro che svolgono un servizio pubblico alla cittadinanza. Per quel che riguarda il turismo sociale, risolveremo i numerosi disguidi accaduti negli scorsi anni attraverso un sistema di monitoraggio della soddisfazione dei partecipanti».

La campagna elettorale blocca mezzo Comune

Assemblea sindacale con i candidati, due uffici chiusi. Proteste dei cittadini

il caso

PATRIZIO ROMANO

Comune dimezzato per campagna elettorale. Ieri mattina, a Grugliasco, un centinaio di dipendenti comunali su 252 hanno lasciato le scrivanie per seguire un incontro con i cinque candidati a sindaco in sala consiliare. Un'assemblea sindacale, dalle 10,30 alle 12,30, per conoscere il loro punto di vista sulla macchina comunale. Ma se in quasi tutti gli uffici aperti al pubblico è rimasto almeno un impiegato a dare una risposta agli utenti, Anagrafe e Sta-

GLI ORGANIZZATORI
«Tutto nella norma, sacrificate le ore dei nostri permessi»

to Civile hanno chiuso i battenti. «E chi come me ha preso un permesso per fare la carta d'identità - domanda una cittadina - a chi deve dire grazie? Comodo fare l'incontro in ufficio e in orario di lavoro».

Diversi i cittadini stizziti per essersi trovati di fronte a sportelli chiusi per campagna elettorale. Lo stesso sindaco Marcello Mazzù è piuttosto critico. «Benché sia tutto nei termini di legge - rimprovera -, trovo quantomeno inopportuno organizzare l'incontro in orario di lavoro. Se proprio erano interessati potevano farlo fuori servizio». Non basta. «Si parlava di casta politica - sibilla Mazzù -, spero che i sindacalisti, quelli che lavorano per il bene della categoria, non caschino nel trabocchetto di una carta sindacale. Io non potevo vietare l'assemblea, mi avrebbero accusato di attività antisindacale». Ma la tentazione, forse, c'era.



LA STAMPA
GIOVEDÌ 3 MAGGIO 2012

Quartieri 63

Il sindaco: inopportuno in orario di lavoro

Nella foto, un momento dell'assemblea di ieri nel Comune di Grugliasco. Il primo cittadino non ha gradito l'iniziativa: «Ma non potevo vietarla»

3

mila euro
È il costo della riunione per le casse del Comune: circa 15 euro in media a ora moltiplicati per le 200 perse. Due invece gli uffici rimasti chiusi dalle 10,30 alle 12,30: anagrafe e stato civile

Alpignano

Nominato il nuovo cda dell'acquedotto

■ **Maggioranza pigliatutto.** Ad Alpignano il sindaco Gianni Da Ronco ha nominato il nuovo cda dell'acquedotto, azienda di cui detiene il 68%. Nominato che hanno suscitato lo stupore della consigliera di minoranza Tamara Del Bel Belluz di Alpignano Sicura, che ha stigmatizzato le scelte in un comunicato. Infatti il cda vede l'ingresso di José Accalai, ex sindaco e gran sostenitore di Da Ronco, Pier Antonio Iguera di area della maggioranza e Ste-

Anche perché al Comune l'incontro con i candidati è costato circa 3 mila euro: ossia 15 euro, che è il costo medio di un'ora di lavoro, per le 200 perse. «Ho dovuto fare buon viso a cattivo gioco», conclude il sindaco. I candi-

dati invece mantengono un profilo basso. «Né giusta né sbagliata, direi inopportuna forse», dichiara Mariano Turigliatto (Grugliasco democratica). Mentre Giorgio Bernardinello (Lega) e Alessandro Di Piero (5 Stelle) sotto-



Ernesto Colonna
Rsu Cgil:
«Orario giusto: l'assemblea riguardava temi di lavoro»



Daniele Zangrossi
Cgil: «Fornero ha incontrato in assemblea i lavoratori dell'Alenia»



Marcello Mazzù
Il sindaco di Grugliasco:
«Potevano organizzare tutto fuori servizio»



Laura Gentili
Rsu Cgil:
«L'incontro non era elettorale ma sul nostro futuro»



lineano che «si poteva lasciare qualcuno agli sportelli ed evitare disagi». Roberto Montà (P'd) spiega: «Molti dipendenti non sono grugliaschesi e fuori orario di lavoro è difficile coinvolgerli». Invece Viorci Vigna (Pdl) stigmatizza: «Ho partecipato perché invitato, ma si poteva fare di sera, semmai con un collegamento in rete, senza creare disagi».

E i sindacati? Secondo le Rsu che hanno organizzato la riunione, nulla di strano. «Riguarda problematiche del lavoro - spiega Ernesto Colonna -, è giusto farla in orario di lavoro. Abbiamo sacrificato ore dei nostri permessi». Daniele Zangrossi, Cgil, ricorda: «Il ministro Fornero ha incontrato i lavoratori dell'Alenia in assemblea, mica fuori». Qualcuno però il dubbio l'ha avuto. «Certo - confida Laura Gentili - e abbiamo cercato di evitare la mattina, ma non avevamo più molto tempo. Poi non era un incontro elettorale, ma per parlare del nostro lavoro, del futuro».



Tempo scaduto
Un recente corteo a Grugliasco dei sindacati e dei lavoratori della De Tomaso

De Tomaso Rossignolo ultimo atto Chiesto al Tribunale il concordato preventivo

La situazione è precipitata dopo la messa in liquidazione

MARINA CASSI

La De Tomaso ha depositato ieri una proposta di concordato preventivo in base agli articoli 152 e 161 della legge fallimentare. Dopo la messa in stato di liquidazione della società si arriva, dunque, a un atto che chiude definitivamente un ciclo iniziato due anni e mezzo fa. Il concordato è di fatto una proposta ai propri creditori di definire una misura di rimborso dei debiti diversa ovviamente dalla totalità. Una sorta di «sconto» che deve essere ammesso dal Tribunale e, quindi, accettato dai creditori. Se questi non accettano si va al fallimento.

Questo nuovo colpo di scena arriva dopo la messa in liquidazione della scorsa settimana, con la nomina contestuale di Gian Mario Rossignolo quale liquidatore. In quella data era anche stato approvato il bilancio in passivo per 26 milioni di euro. E la messa in stato di liquidazione era un atto dovuto proprio di fronte allo stato di insolvenza dell'azienda. La situazione era precipitata dopo che era sfumato l'ingresso del socio cinese Hotyork Group, che avrebbe dovuto rilevare l'80

per cento della società, iniettare fondi freschi per 500 milioni.

Con un eventuale concordato i creditori potrebbero recuperare almeno parte dei propri soldi. Almeno una cinquantina di lavoratori aspetta il pagamento di cinque mensilità e tutti devono percepire il tfr, trasferito alla De Tomaso dalla Pininfarina al momento della cessione. Si tratta di 15 milioni che sono però comunque garantiti dall'Inps, come che finisca la vicenda. Anche gli altri crediti dei lavoratori sono privilegiati, così come quelli di Inps e del Fondo Cometa di pensione integrativo.

Ma con il concordato non è detto che i lavoratori possano recuperare tutti i propri soldi. E molti addetti hanno delegato all'azienda la trattenuta di un quinto dello stipendio, che avrebbe

ASSEMBLEA

Oggi i 900 lavoratori si trovano a Grugliasco per discutere del futuro

dovuto essere versato alle finanziarie che avevano prestato i soldi a operai e impiegati. Anche i sindacati sono tra i creditori della De Tomaso visto che negli ultimi tempi l'azienda ha trattenuto le quote sindacali dalle buste paga, ma non le ha poi versate alle associazioni sindacali metal meccaniche. E poi ci sono tutti i fornitori di beni e servizi. Si parla di quattro o cinque milioni spesi per i lavori di ristrutturazione dello stabilimento e per la gestione dell'azienda.

Stamattina in una assemblea di fronte allo stabilimento di Grugliasco i lavoratori (900 addetti torinesi a cui si sommano gli altri 150 di Livorno) si ritroveranno ancora una volta a interrogarsi su quale sarà il loro futuro.

TIT/PI/CV

64 | **Metropoli** | LA STAMPA
GIOVEDÌ 3 MAGGIO 2012

Grugliasco e Pont Nuove speranze per la Sandretto

Si profila la possibilità di nuovi acquirenti per la Sandretto del gruppo Romi. Lo ha detto ieri durante un incontro con il sindacato l'assessore Porchietto. L'azienda ha ribadito l'intenzione di chiudere i due stabilimenti di Grugliasco e Pont Canavese con 160 addetti, ma non aprirà fino a fine maggio le procedure per la cessazione dell'attività. Vittorio De Martino e Fabrizio Bellino, della Fiom, spiegano: «L'obiettivo è mantenere produzione e occupazione: se la Romi non riesce a garantirle, chiederemo che questi impegni siano assunti dagli eventuali acquirenti». Nuovo incontro tra un paio di settimane.

Grugliasco

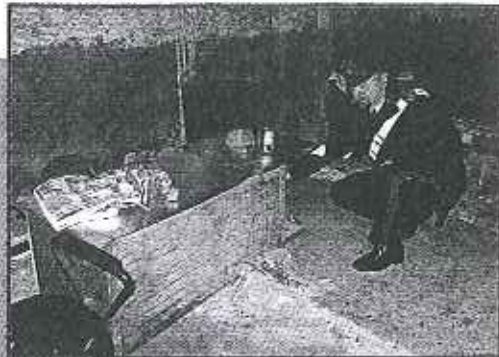
Giovani premiati

■ In sala consiliare, alle 14,30, il sindaco premierà Melora Rosetta, per la terza volta campionessa italiana Juniores di judo. Premiati anche numerosi giovani atleti vincitori ai campionati europei ed italiani di Viet vo dao: Andrea Carobene, Nadia Duò, Nicola Potito, Gianluca Coccimilio, Chiara De Mateos, Simone Franchello, Junia Magurno, Mattia e Michael Moretto, Francesco Sabin e il maestro Francesco Conte.

GRUGLIASCO I militari hanno denunciato quattro romeni accampati nell'edificio abbandonato **Blitz dei carabinieri alla cascina "L'armano"** **Tv e vasca da bagno nell'hotel dei disperati**

→ **Grugliasco** Si erano attrezzati con tutto il necessario, compreso un televisore 21 pollici collegato direttamente alla centralina elettrica che forniva corrente all'illuminazione pubblica. Quattro romeni, tra i 29 e i 49 anni, sono stati sorpresi dai carabinieri della stazione di Grugliasco e denunciati con l'accusa di furto aggravato e invasione di terreni e edifici. I quattro, infatti, tutti uomini e di "professione" lavavetri o questuanti, da qualche giorno occupavano le stanze ormai dismesse della cascina "L'armano", in strada antica di Grugliasco, all'angolo con corso Fratelli Cervi.

Dopo aver forzato l'ingresso dell'immobile di proprietà privata, avevano allestito la zona notte al secondo piano con un divano sgangherato, un televisore, sedie rotte e materassi. Al pian terreno



CONDIZIONI DISPERATE

I quattro romeni vivevano in condizioni igieniche molto precarie

stendevano i panni e si erano organizzati per mangiare con tavoli fatti di assi di recupero. Buttata in un angolo, in questo hotel della disperazione, si nota anche una vasca idromassaggio che una volta era collegata con un

tubo di scarico ma ora è piena solo di acqua stagnante. Il fenomeno dell'occupazione abusiva in questo stabile non è nuovo. Abbandonata da anni, la vecchia cascina ha spesso accolto disperati alla ricerca di un tetto sotto

cui dormire. Negli ultimi mesi, però, e soprattutto dopo che un mese e mezzo fa un incendio accidentale aveva distrutto parte dell'edificio, non si era più visto nessuno.

Carlotta Rocci

IL CASO La Romi fino a metà maggio non aprirà procedure formali per cessazione di attività **Nuovi acquirenti in vista per la Sandretto**

→ Si profila la possibilità di nuovi acquirenti per la Sandretto. È quello che è emerso ieri al termine dell'incontro all'assessorato regionale al Lavoro. La Romi ha ribadito l'intenzione di chiudere i due stabilimenti torinesi, ma si è impegnata a non aprire fino a metà maggio procedure formali per la cessazione dell'attività.

Fin dal mattino un centinaio di lavoratori della Sandretto ha manifestato sotto le finestre dell'assessorato per protestare contro il piano industriale presentato

dalla società brasiliense, che nel 2008 ha rilevato l'azienda dall'amministrazione straordinaria, e che prevede la chiusura degli stabilimenti di Grugliasco e Pont Canavese, entrambi nel torinese, con 160 dipendenti. L'intenzione della società sarebbe quella di lasciare soltanto un presidio produttivo. I lavoratori saranno in cassa integrazione straordinaria fino al 24 luglio.

All'incontro hanno partecipato i rappresentanti dell'assessorato regionale al Lavoro, dei Comuni di Grugliasco e di Pont

Canavese, sindacati e azienda.

Per Fabrizio Bellino e Vittorio De Martino della Fiom, «l'obiettivo rimane la salvaguardia dell'attività produttiva e dell'occupazione in Italia». Come hanno illustrato i sindacalisti, negli anni '90 la Sandretto aveva più di 1.500 dipendenti e ancora nel 2007 circa 400; il fatturato dell'azienda, che nel 2000 era di oltre 120 milioni di euro, è oggi ridotto a meno di un decimo. Il prossimo incontro sarà tra un paio di settimane per valutare nel frattempo tutte le ipotesi sul tappeto.

Grugliasco

Arriva un defibrillatore in tutti i campi da calcio "Insegneremo a usarli"

Cinque installazioni grazie agli sponsor e alla collaborazione con Juve e Toro

PATRIZIO ROMANO

A Grugliasco scende in campo la sicurezza. Entro la metà del mese, nei 5 campi da calcio della città (Brs Grugliasco, SanRemo '72, Rugby Cus Torino, Olimpica e Cus Torino), sarà installato un defibrillatore. Un'operazione a cui l'amministrazione lavora da tempo e che ha avuto un'accelerazione con i recenti casi di morte per arresto cardiaco del calciatore Morosini e del pallavolista Bovolenta, deceduti sul terreno di gioco. «Ma anche noi abbiamo avuto un grave lutto - ricorda il sindaco Marcello Mazzù - . Il 30 maggio 2005, durante una partita tra amministratori comunali, per un infarto si è spento Salvatore Treccarichi, assessore collegnese e impiegato nei vigili di Torino».

Per questo lui, medico di famiglia, ha cercato sponsor e collaborazioni al progetto. «E compreremo un defibrillatore semiautomatico prodotto in zona, a Trofarello, dalla Progetti srl - spiega il sindaco - , con il contributo nostro,



I soccorsi allo sfortunato Morosini

di Le Gru e Carrefour e la collaborazione del Cus Torino, dell'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri (Anmco), della Juventus e del Torino». Non solo. «Attiveremo subito corsi, a cura del dottor Paolo Angelino dell'Anmco, per almeno quattro persone delle società sportive coinvolte - continua - , affinché ci sia sempre qualcuno a bordo campo pronto ad intervenire con il defibrillatore». Un salvavita per i giocatori professionisti o quasi, ma anche per i tanti appassionati che si sfidano sui campetti a cinque e a sette. «L'impegno per il futuro è portare un defibrillatore in ogni ambito pubblico che vede la presenza di numerose persone - conclude Mazzù - . Penso alle scuole e all'Università, in primo luogo».

il caso

MARINA CASSI

Il prossimo appuntamento è martedì prossimo quando i lavoratori della De Tomaso ritorneranno in piazza Castello con un presidio. I sindacati unitariamente chiedono un incontro in Regione con gli assessori. E intanto i creditori si lacerano le ferite. Il concordato preventivo - nell'ipotesi peraltro non molto probabile che fosse accolta dal Tribunale - potrebbe portare pochissimo denaro nelle loro esatte casse.

Nel gruppo dei creditori che hanno presentato l'istanza di fallimento - sono una decina - c'è Alessandro Iralda Bruno di 33 anni, che è stato tra i primissimi a rivolgersi al Tribunale. È amareggiato: «È giusto che ci si occupi del futuro dei lavoratori, ma una piccolissima azienda come la mia ha subito un danno gravissimo. Anche noi abbiamo figli, anche noi abbiamo problemi. La mia azienda ha fornito l'illuminazione dei 1600 metri quadrati di uffici completamente rifatti al primo piano della palazzina di Grugliasco. Valore

LE PROSPETTIVE

«Per il concordato ci vogliono soldi che non ci sono mai stati»

50 mila euro. Mai incassati.

Ma il buco economico non si ferma lì. Racconta l'imprenditore: «Non ho avuto i soldi, ma ho pagato 9 mila euro di Iva e oltre il 40% di tasse sulle fatture emesse e ritenute un reddito. Poi lo ho pagato i fornitori. Ma non basta: «Ero in difficoltà ovviamente e sono andato in banca, ma ho avuto scarsa soddisfazione. Così ho mobilitato dei risparmi miei e dei miei genitori proprio nel momento in cui valevano meno, ma non avevo scelta. Avevo lavorato per la De Tomaso mi è costato almeno 120 mila euro. Adesso ha un obiettivo: «Vorrei che ci fosse giustizia anche per noi creditori. E poi vorrei che se mai qualcun'altro entrerà in quella fabbrica si riconosca che gli uffici, la cui ristrutturazione vale almeno un milione, è stata fatta da aziende non pagate».

È il clima ieri mattina all'assemblea dei lavoratori di fronte alla fabbrica dove da settimane va avanti un presidio permanente era di particolare stanchezza e depressione.



Di nuovo in piazza

I lavoratori della De Tomaso torneranno in piazza martedì prossimo con un presidio di fronte alla Regione per richiedere un incontro agli assessori sul futuro della loro fabbrica che stanno presidiando ormai da settimane

Fine della De Tomaso operai e creditori in crisi

“Con i Rossignolo un'avventura terminata prima di cominciare”

ue. Gli operai e gli impiegati si interrogano sul proprio futuro e adesso sperano che le voci di possibili interessamenti da parte di altri gruppi industriali siano vere. Per intanto c'è la certezza che l'avventura con la famiglia Rossignolo sia finita prima di incominciare.

Vittorio De Martino della Fiom interpreta gli umori generali: «Martedì chiederemo un incontro con gli assessori. La scorsa settimana abbiamo incontrato dei tecnici che ci hanno spiegato che c'erano iniziative in corso per individuare una soluzione produttiva. Vorremmo sapere, pur rispettando i vincoli di riservatezza, quali sono queste iniziative e quali sono

hanno le caratteristiche di questa operazione». Giuseppe Anfuso della Uilva aggiunge: «Finalmente la vicenda e la richiesta di accedere a concordato preventivo è un primo passo. Anche se personalmente credo che si finirà in un fallimento; per il concordato ci vogliono soldi e Rossignolo ha sempre detto di non

averne. Adesso sono un tavolo anche con i Ministri sul futuro produttivo».

Anche Claudio Chiarle della

IN EXTREMIS
Ora si opera nell'interesse di altri gruppi industriali

Fim prevede che la vicenda finirà con il fallimento. Non ha dubbi: «In una situazione come questa è difficile che un imprenditore si faccia avanti, ma con le istituzioni dobbiamo cercare un possibile acquirente».

Open day alle Serre tutte le forme delle arti

GRUGLIASCO

Il Comune di Grugliasco offre l'opportunità di svolgere una sana attività fisica all'aria aperta con la presenza di esperti: fitwalking, Nordic Walking e passeggiate in bicicletta (venerdì mattina). Info: Ufficio Welfare, 011/401.33.30.

GRUGLIASCO

La Scuola di Cirko Vertigo di Grugliasco organizza dall'11 giugno al parco Le Serre di via Tiziano Lanza 31 per tutti i ragazzi di età compresa tra i 6 e i 15 anni l'"Estate al Cirko". Al termine del percorso si realizza uno spettacolo. I moduli sono settimanali e proseguono sino al 27 luglio. Info: 329/312.15.64.

GRUGLIASCO

Venerdì 4 alle 20 da Cassetta Popular, via Tripoli 56, "Esistenze resistenti. Oltre il muro. Esperienze, immagini e sapori della Palestina", cena benefit per la Palestina, mostra fotografica, presentazione progetti di cooperazione e campo di lavoro, lettura in ricordo di Vittorio Arrigoni.

GRUGLIASCO

Il Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata in collaborazione con il Toro Club Chieri Roberto Rosato ospita a Villa Claretta Assandri la mostra "Roberto Rosato, un Angelo granata". Visitabile fino a domenica 15 luglio, sabato 15-19, domenica 10-19.

Grugliasco

TEATRO LE SERRE, VIA TIZIANO LANZA 31, TEL. 011/78.00.258, ORE 20,30, GRATUITO. GREEN THEATRE PARK DAY 2012.

Concerto di anteprima della rassegna "Six Ways" con i migliori chitarristi dei conservatori e degli Istituti musicali piemontesi diretti da Giorgio Mirto.



Gli artisti del Kit Creativo, collettiva di Art Design Made in Turin

☛ **Metti un parco a pochi chilometri dal capoluogo, un tempo usato come vivaio per coltivare le piante dei viali di Torino, e ancor prima studio cinematografico per le case cinematografiche americane. E dentro di esso un tendone, casa di molte arti. Il risultato è già realtà: è il Teatro le Serre, perla di Grugliasco, in via Lanza 31, che sabato 5 s'apre per un ricco open day sotto la direzione artistica di Monica Mantelli. «The green theatre park day», questo il nome della giornata, vuole far scoprire le molteplici attività della prossima stagione e le potenzialità dello spazio. La scenografia è data dalla mostra «Kit creativo» con le suggestive opere di design di Ugo Nespolo, Piero Gilardi, Gianni Arnaudo e Diego Gugliemmetto. Le firme, in pratica, che fecero grande Torino negli anni 60 e 70 e che 40 anni dopo si sono trovate per creare insieme: le loro opere che stupiscono e ammaliano sabato interagiranno con i protagonisti della giornata e con il pubblico. Il programma: Alle 15 l'incontro tra disabilità, arte e sport con spettacoli, esibizioni, interventi. Alle 15,30 un**

focus dedicato a verde e sostenibilità con Ippolito Ostellino dell'Ente di gestione Area protetta del Po e della Collina torinese, Giuliana Zoppis e Mauro Galliano. Alle 16,30 la tavola rotonda «L'intelligenza dei luoghi» che vede intervenire, tra gli altri, anche l'Ordine degli Architetti e l'Adi. Alle 17, la visita museale «Da Gianduaia ai Pupi» e alle 17,15 il taglio del nastro per «Kit creativo» con la proiezione del video «Kit Creativo sull'Art Design» di Riccardo Andreello, seguito dalla lectio magistralis «Rapporto tra arte, marketing e comunicazione». Alle 18,30 happening danzato e intervento «La coppia in movimento: sentire e comunicare in un intimo abbraccio» e alle 19 proiezione dei video del concorso europeo «Young and Innocent» e presentazione dei lavori della FerraFilm. Alle 20,30 il concerto di chitarre per presentare la stagione di «Six Ways» e alle 21 il reading «Par vendetta» di Alessandro Perissinotto. Alle 21,30 degustazione di vini con Donna Sommelier e alle 22 il gran finale con Etnotango che inaugura la Casa del tango al teatro le Serre. [C.P.]

Gli operai in assemblea: ditoci se ci sono acquirenti

De Tomaso, la Regione rivuole i fondi versati

PER i lavoratori della De Tomaso quella di ieri è stata un'assemblea all'insegna della rassegnazione. La notizia che l'azienda ha richiesto il concordato preventivo non ha scosso più di tanto gli oltre 900 dipendenti della casa automobilistica. Le centinaia di



addetti presenti hanno comunque fissato la tappa della prossima protesta: martedì saranno in presidio sotto gli uffici della Regione. «Chiediamo che la giunta faccia pressione ai ministeri dello Sviluppo e del Lavoro per ottenere un tavolo per discutere di ammortizzatori sociali e compratori», spiega Giuseppe Anfuso della Uilm. Vittorio Di Martino della Fiom

conferma: «Dalla Regione vogliamo capire se ci sono imprenditori interessati a rilevare l'azienda».

Con la richiesta di concordato preventivo la famiglia Rossignolo, proprietaria della De Tomaso, proverà a ripianare una parte dei propri debiti (si parla di un buco da 26 milioni). Ma toccherà al tribunale di Livorno (dove c'è la sede legale) e ai creditori decidere se invece l'unica strada è il fallimento. I Rossignolo non mollano: ieri all'assessore al Lavoro toscano, Gianfranco Simoncini, hanno detto di essere in contatto con alcuni gruppi stranieri disposti a entrare (dopo indiani e cinesi, sono i russi). Ma Toscana e Piemonte sono pronti ad approfittare della messa in liquidazione per recuperare i fondi per ricerca e formazione attribuiti e non utilizzati.

(s. par.)

venerdì 4 maggio 2012

IL PRESIDIO

I lavoratori della De Tomaso ieri sono scesi in strada dopo aver scoperto che la famiglia Rossignolo, proprietaria dell'azienda, ha chiesto il concordato preventivo per evitare il fallimento. Toccherà ora al Tribunale di Torino verificare se esistono i requisiti per raggiungere un accordo con i fornitori sul rimborso dei debiti. Sono 900 i lavoratori a rischio. Martedì prossimo ci sarà una manifestazione davanti alla sede della Regione



IL CASO L'azienda ha chiesto il concordato preventivo per evitare il fallimento

L'auto De Tomaso si ferma Rossignolo getta la spugna

→ La casa automobilistica De Tomaso è ormai all'ultima spiaggia: la famiglia Rossignolo, proprietaria dell'azienda, ha chiesto il concordato preventivo per evitare il fallimento. Toccherà ora al Tribunale di Torino verificare se esistono i requisiti per raggiungere un accordo con i fornitori sul rimborso dei debiti. «L'avventura, iniziata due anni e mezzo fa, è conclusa. Il problema è difendere i 900 posti di lavoro», è il commento della Fiom di Torino che ha chiesto l'apertura di un tavolo con le istituzioni. Nell'assemblea di ieri davanti ai cancelli della fabbrica ex Pininfarina di Grugliasco, alle porte di Torino, i lavoratori hanno deciso di manifestare martedì prossimo davanti alla sede della Regione.

La strada della De Tomaso, che ha anche 150 dipendenti a Livorno, sembra ormai segnata, dopo l'attesa prima di un socio indiano e poi più recentemente del cinese Hotyork Group di Hong Kong, di cui non si è mai vista traccia. Quest'ultimo, il cui arrivo è stato dato per settimane come certo e imminente, avrebbe dovuto rilevare l'80% della società con un investimento di 500 milioni di euro, grazie al quale la produzione sarebbe partita. L'ultimo bilancio della De Tomaso, che un anno fa aveva presentato al governo il prototipo della vettura Deauville, avrebbe chiuso con un passivo di oltre 20 milioni di euro e il salvataggio in extremis sembra arduo. Intanto prosegue anche l'indagine della Procura di Torino, che al momento non ha indagati,

su documenti considerati falsi relativi proprio all'investitore cinese, forniti dalla De Tomaso ai ministeri del Lavoro e dello Sviluppo Economico.

Per i 900 lavoratori di Torino, rilevati dalla Pininfarina, è una nuova pagina dolorosa dopo le tensioni di questi mesi, tra manifestazioni e proteste: fino alla fine del 2012 sono in cassa integrazione straordinaria, ma molti aspettano il pagamento di mensilità arretrate e del Tfr che era stato trasferito dalla Pininfarina alla De Tomaso al momento dell'acquisizione. «Le istituzioni - ha detto il segretario generale della Fiom torinese, Federico Belloni - si facciano carico di una convocazione urgente. Non ci sono più alibi, serve un'iniziativa forte e trasparente».

venerdì 4 maggio 2012

LE REAZIONI Lo striscione sui cancelli: "Basta promesse". Gli operai: «La situazione è drammatica. Il terrore dei dipendenti davanti alla fabbrica «Se chiudono non troviamo un altro lavoro»

→ La paura di diventare esodati. Questo è l'incubo che aleggia come uno spettro sui 1.150 lavoratori della De Tommaso, ieri scesi in strada per manifestare la loro frustrazione per le sorti della loro azienda, e di loro stessi.

Erano oltre un centinaio, davanti agli stabilimenti di via Pininfarina 14, a Grugliasco. "Basta promesse, dateci lavoro", era lo slogan appeso ai cancelli, vicino al presidio che ormai da mesi vede la costante presenza dei lavoratori De Tommaso. Hanno paura. La paura, concreta, che la De Tommaso possa chiudere e la paura, si spera meno realistica, di non trovare altro lavoro. Come Vincenzo Vitulli, sorvegliante: «La situazione è drammatica. Sia per i due anni di precarietà, sia perché abbiamo paura: è una vera pressione psicologica, non sappiamo niente del nostro futuro». Gino Mastroianni e Filippo Sinigalli spiegano che «non ci pagano da cinque mesi. Veniamo a lavorare qui ogni tanto, gratuitamente. E vita, questa?

SE



VINCENZO VITULLI

Situazione drammatica per i due anni di precarietà e perché abbiamo paura.



GIACOMO RICALDONE

Ho 53 anni, se chiudono tutto, non trovo lavoro da nessuna altra parte.



GINO MASTROIANNI

Non ci pagano da cinque mesi. Lavoriamo ogni tanto, gratis. E vita, questa?



MARIANNA TOLENTINO

Abbiamo il terrore che non arrivò lo stipendio. Se chiudono, da chi ci prendiamo?

Come facciamo a pagare le bollette, le tasse, il cibo?».

Dubbi condivisi da tantissimi degli oltre mille lavoratori de Tommaso. «Sono stato assunto due anni fa - spiega Abdul Ibal

- per la maggior parte del tempo sono stato cassaintegrato, per quasi un anno e mezzo. Come me ci sono tante altre persone, e il nostro futuro sarebbe tristissimo se chiudesse la fabbrica».

L'angoscia per questa possibilità e la speranza che non succeda si legge sui volti di tutti. «Se chiuderà la fabbrica, sarà un disastro - conferma Giacomo Daniele Ricaldone - in famiglia siamo in cinque. Mia moglie è invalida per oltre il 70 per cento, io sono l'unico a lavorare in casa, perché i miei figli sono piccoli. Ma ho cinquantotto anni: se verrà chiuso lo stabilimento, non troverò lavoro da nessun'altra parte. Che fare, allora?».

Gli fanno eco le parole di Marianna Tolentino: «Stare in due a lavorare, in famiglia. Ma abbiamo il terrore che non arrivò lo stipendio. Se chiuderà la fabbrica, chi ci prenderà? Vogliamo la sicurezza che qualcuno ci possa assumere». L'incertezza che non c'è. Lo sa bene Nunzio Di Leo, che si delinea, rammaricato, un «esodato», sfiduciato come tanti altri in un limbo. Ho 53 anni: non ho lavoro, non ho pensione. E dopo, che fine farò?».

Delle paure dei lavoratori si fanno portavoce i rappresentanti sindacali: «Tutti uniti», specifica Gerardo Allegretta, Uilva, mentre Mario Viduani, Fiom, spiega le azioni nate: «Vogliamo che gli assessori competenti ci diano ascolto. Abbiamo avuto un incontro fallito con Pininfarina e Giordano: martedì alle ore 10 parteciperemo la nostra marcia davanti alla Regione».

(Giorgio Cavallini)

Una nuova

De Tommaso lotta per evitare il fallimento

Rossignolo cerca l'accordo con i creditori, 900 operai restano senza un futuro

di LUISA FASSINO

GRUGLIASCO - Giannario Rossignolo ha chiesto il concordato preventivo. La svolta drammatica più volte temuta per la De Tommaso è arrivata: l'azienda non riuscirà a far fronte ai debiti accumulati, e senza la prospettiva dei soldi cinesi, promessi ma mai visti, l'alternativa è ora chiedere un accordo con i creditori per evitare il fallimento o l'amministrazione straordinaria.

Ora sarà compito del tribunale verificare se ci sono le condizioni per procedere lungo questa strada che porta in salita. Secondo alcune indiscrezioni, il buco della De Tommaso potrebbe oscillare tra i 20 e i 25 milioni di euro di debito, senza contare i mille dipendenti di Grugliasco ai quali è stata garantita la cassa integrazione fino alla fine dell'anno solo grazie all'intervento delle istituzioni.

Eppure solo due mesi fa la De Tommaso aveva annunciato la cessione del controllo della maggioranza aziendale a un'azienda cinese, la Honyok Investment Group, che avrebbe dovuto portare un'intenzione di liquidità permettendo all'azienda di ripartire. Incontri deludenti con il ministero delle attività produttive, la mancanza di documentazione e delle garanzie economiche a



Fine dei giochi per Giannario Rossignolo: i soldi del misterioso soci cinese non sono mai arrivati

supporto dell'investimento hanno invece fatto naufragare l'intero progetto e i lavoratori De Tommaso sono stati inseriti in cassa integrazione per crisi aziendale.

Secondo il commento della Fiom, il sindacato che più di ogni altro in questi anni aveva creduto nel piano produttivo di Rossignolo, «Non c'è alcun motivo per aspettare gli eventi, si rafforza la necessità che le parti si ritrovino intorno a un tavolo - afferma il segretario generale Federico Bellomo - Il problema è difendere 900 posti di lavoro

nell'area torinese. Non ci sono più alibi, serve un iniziativa forte e risolutiva».

Anche la commissione del Senato per le attività produttive si è attivata sulla vicenda, chiamando il ministro Corrado Passera a rispondere sul caso all'interrogazione del capogruppo dell'Infla dei valori in decima commissione Patrizia Bagnano: «Alti aspetti che il governo faccia chiarezza su questa gravissima

vicenda individuando le responsabilità ai vari livelli - scrive la Bagnano - Non c'è un minuto da perdere perché quasi mille dipendenti, insieme alle loro famiglie, sono in mezzo a una strada».

Per mattina a Grugliasco si è tenuta l'assemblea dei lavoratori, che ha deciso di continuare con le manifestazioni e le proteste: il prossimo appuntamento è previsto martedì mattina davanti alla sede della Regione. I lavoratori chiedono che le istituzioni intervengano per evitare il fallimento.

◆ Romi, tavolo al via

GRUGLIASCO - Il tavolo istituzionale tanto atteso si è avviato e a un mese dall'ultimo incontro tra sindacati e i consulenti milanesi nominati dalla Romi-Santupeto, le parti sono tornate a sedersi tutte insieme. La speranza è valutare se altre strade sono possibili dopo che l'azienda brasiliana che aveva rilevato nel 2008 gli stabilimenti produttori di presse di Grugliasco e Pont Canavese ha annunciato di voler chiudere i reparti entro luglio. L'assessore regionale al lavoro Claudia Porcietto si è detta fiduciosa della possibilità che ci sia l'interessamento di altre aziende a rilevare l'attività della Romi, anche se bisognerà aspettare ancora almeno fino alla fine di maggio, quando saranno avviate le procedure per cessare l'attività. Durante l'incontro, un centinaio di lavoratori ha manifestato davanti all'assessore al lavoro della Regione in via Magenta.

E Cota benedice la corsa del leghista Bernardinello

GRUGLIASCO - Chiusura della campagna elettorale della Lega nord in una via Lupo affollata e un comizio al coperto, dentro un bar di via Lupo. In appoggio al candidato sindaco Giorgio Bernardinello è arrivato il presidente della Regione Roberto Cota, insieme all'onorevole Davide Cavallotto e al segretario provinciale della Lega nord Alessandro Bervenuto. «*Abbiamo tenuto il comizio all'interno per rispetto di Rosario che si stava tenendo nella chiesa di San Cassiano*» - commenta Bernardinello - Sono contento che Cota sia venuto a trovarci anche qui a Grugliasco e che, in questo modo, i cittadini abbiano avuto modo di poter parlare e confrontarsi con il nostro governatore. E' stato un bel momento di ritrovo e la partecipazione di molti grugliaschesi è indice di apprezzamento

to e gratimento per la vicinanza e l'attenzione che abbiamo verso il nostro territorio».

Il suo programma vede la Grugliasco del futuro focalizzata su molti punti, dove ognuno riveste la sua importanza in modo uguale: politiche improntate al verde, politiche per i giovani imprenditori, tutela del lavoro attraverso incentivi economici volti a creare e sigarvi fiscali per chi lo perde. Sicurezza, lotta all'abusivismo, maggiori investimenti per la cultura e un'attenzione particolare per l'inceneritore del Gerbido attraverso l'installazione di monitor che segnalino in tempo reale il livello dei fumi del camino. La Lega corre in solitaria e Bernardinello è il volto più giovane di queste elezioni amministrative, dopo un anno di esperienza in consiglio comunale.



Il candidato sindaco Giorgio Bernardinello con Roberto Cota

Grillo, show in piazza San Rocco per lanciare Di Pietro 'sindaco'

GRUGLIASCO - «Non stirendo no conto di cosa sta succedendo, mi danno del populista, del demagogico che viene a imborrare la folla. Ma non hanno capito l'idea che è dietro, non siamo un partito, siamo un'idea, un movimento di 800 mila iscritti e l'idea è che parte di voi è qui sopra». E' un Beppe Grillo scatenato quello che presenta la lista del Movimento cinque stelle, sul palco accanto a lui e candidata alle amministrative di Grugliasco, davanti a una folla che piazza San Rocco non riesce a contenere. Una chiusura con il botto per la campagna elettorale del candidato sindaco Alessandro Di Pietro.

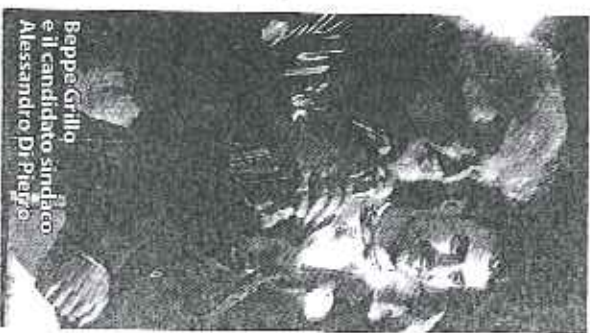
Per Grillo i veri demagoghi sono i politici e i tecnici, che solo se mesi fa parlavano di crisi insistenti e rilancio e che oggi tagliano e

lasciano per far rimanere a galla il Paese. E si scaglia contro le pensioni d'oro dei politici, contro i rimborsi elettorali, contro «Le recenti riforme che non servono, contro la distruzione di giornali e televisioni: per fare i tagli e riportare questo paese alla dignità si può dare subito un tetto di 5 mila euro a tutte le pensioni, e il resto che sono 7 miliardi li recuperiamo. Per non parlare dei 98 miliardi di euro di evasione fiscale delle concessionarie delle macchinette slot machines».

Il rinnovamento parte dal cittadino, l'esasperazione è alle stelle e secondo il fondatore di un movimento che parte dal basso e che continua ad conquistare consensi la gente è stanca di avere davanti sempre i soliti: «Ci sono 19 liste

che non accetta soldi e che presenta al momento dell'iscrizione il proprio certificato penale, che deve essere pulito per poter partecipare alle attività pubbliche. E propone una dichiarazione di destinazione d'uso: «E' giusto pagare le tasse ma mi devi dire la loro destinazione, perché se io pago le tasse e poi ripago tutti i servizi, strade, scuole e sanità, allora io voglio sapere prima, è un mio diritto sapere dove vanno le mie tasse. La destinazione d'uso la facciamo a Grugliasco, guardiamo quanti sono i soldi e quanti le opere e poi andiamo a votare, con un referendum proporzionale senza quorum e decidiamo noi, i cittadini, se fare case o giardini, se fare la pista ciclabile o l'inceneritore».

Luisa Fassino



Beppe Grillo e il candidato sindaco Alessandro Di Pietro

◆ Domenica alle urne

GRUGLIASCO - Si chiude la campagna elettorale e si aprono le urne. Tra domenica e lunedì si sceglierà il nuovo sindaco che guiderà la città nei prossimi cinque anni. In lizza ci sono Giorgio Bernardinello per la Lega nord; Alessandro Di Piero per il Movimento cinque stelle; Roberto Montà per la coalizione formata da Pd, Fds, ScI, Idv, Udc, Moderati, Socialisti per Grugliasco e Grugliasco viva; Mariano Turigliatto per la coalizione formata da Grugliasco democratica, Psi, Ecologisti e reti civiche e Impegno per Grugliasco; e Viorel Vigna per il Pdl.

Tra i grandi temi che hanno tenuto banco ci sono il polo universitario, con l'insediamento entro il 2015 delle facoltà di scienze naturali, fisica e matematica, ovvero 10mila studenti in più che orbiteranno in città per studiare, ma non solo. Da qui la necessità di vedere una nuova urbanistica e un diverso sviluppo del territorio. Tutti concordi verso lo stop alle cementificazioni, con l'idea di dover recuperare quello che già c'è ma è in decadenza, con chi spinge lo sviluppo verso il Borgo, da via Leonardo da Vinci in poi come posizione strategica, chi vorrebbe vedere rinascere corso Allamano come incubatore di imprese di nuova generazione votate alle energie rinnovabili, chi punta al trasporto pubblico a costo zero, con, per esempio, la navetta circolare numero 76 gratuita per collegarsi alla metropolitana.

Altra questione spinosa l'impianto del Gerbido, opera necessaria contro cui non si può combattere per alcuni, eredità pesante per altri, mostro da fermare per i più irremovibili, ma per tutti soggetto da tenere sotto controllo, che sia attraverso il mantenimento di quote all'interno di Trm e l'attività all'interno del comitato di controllo per l'amministrazione uscente e il suo candidato Montà, attraverso controlli a tappeto, a sorpresa, accurati e indipendenti per Turigliatto, attraverso l'installazione in tutte le borgate di monitor che controllino in tempo reale la situazione dei fumi per Vigna e Bernardinello e con un'unica soluzione per Di Piero per garantirne la sicurezza: non farlo entrare in funzione e convertirlo in centrale turbogas o similare.

Oltre a questo c'è un programma di sviluppo della città che prevede il passaggio del Tav, la realizzazione del parco urbano, una crisi profonda delle industrie manifatturiere che riducono il proprio personale o chiudono, il reperimento delle risorse per garantire i servizi. L.F.

◆ Turigliatto apre le danze

GRUGLIASCO - Si chiude oggi alle 20,15 al circolo Nello Farina di via San Rocco 2 la campagna elettorale della coalizione a sostegno di Mariano Turigliatto sindaco, con l'esibizione del gruppo di balli occitani Cuntrabandè, con Peo Torchio, Enea Berardo e Matteo Frasca.

Una nuova

◆ Raid dei nostalgici contro il 25 Aprile

GRUGLIASCO - Raid notturno della Fiamma tricolore per contestare la commemorazione della Resistenza e dei 68 Martiri previste lunedì scorso. Nella notte tra sabato e domenica il gruppo di estrema destra ha attaccato volantini sulle panchine e sugli arredi del parco della Resistenza e della Pace di viale E. Chirolles, contestando il fatto che alla manifestazione non sarebbero stati ricordati i 29 militanti della Resistenza nazifascista dei 68 martiri, partigiani e cittadini di Collegno e Grugliasco trucidati da una colonna di soldati tedeschi in ritirata.

«E' una cosa ignobile - commenta Giuseppe Rizzo, presidente del comitato per la promozione dei valori della Resistenza - Hanno offeso le famiglie dei caduti, le città di Grugliasco e Collegno e quanto di più caro la nostra memoria porta con sé».

Immediata la rimozione dei volantini, dei quali rimane traccia solo nel segno indelebile della colla usata su panchine e arredi, ma che hanno marciato a fuoco la mente di chi ricorda quei giorni: *«Fu un'azione poco giustificabile ma emotivamente plausibile - continua Rizzo - Fu una reazione popolare, drammatica e brutta*



contro 29 anni di mancata libertà e campi di concentramento. Fu una guerra infamata e maledetta. Immaginatelo solo il momento in cui quelle 68 salme furono recuperate, dopo l'uccisione e lo scempio compiuto dai tedeschi, le mutilazioni e gli sfregi sui corpi. Si può avere pietà per tutti coloro che sono morti, ma la storia non si può cambiare».

Luisa Fassino



I volontari di Fiamma tricolore anti-sinistra sono dedicati alla Resistenza e ai 68 Martiri

Un altro ricorso contro l'inceneritore

NON C'È pace nella lunga storia dei ricorsi contro la realizzazione dell'inceneritore. Dopo che nel 2010 si sono chiusi definitivamente, con il respingimento, i 13 diversi ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato, ora ce n'è uno nuovo. Questa volta, l'occasione è il rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale a Trm da parte della Provincia.

L'associazione Pro Natura e alcuni cittadini residenti nelle vicinanze dell'impianto di incenerimento dei rifiuti di Torino in zona Gerbido, hanno impugnato al Tar, appunto, il rinnovo dell'Aia per la realizzazione e la successiva gestione dell'inceneritore. Il ricorso è presentato contro la Provincia, il Comune di Torino, Arpa e Trm. Secondo i proponenti evidenza violazioni rispetto alla giurisprudenza amministrativa in materia di Valutazione di impatto ambientale, sulla base della legislazione in materia ambientale nazionale ed europea.

Le normative vigenti a livello nazionale e comunitario prevedono infatti che siano prioritariamente esaminate le alternative all'incenerimento, anche in considerazione della ormai accertata tossicità per l'uomo di taluni inquinanti emessi da questi impianti. Nel ricorso vengono citati, a supporto delle violazioni asserite, autorevoli studi e ricerche tra i quali lo Studio Monitor, commissionato dalla Regione Emilia Romagna e pubblicato nel 2011, che ha accertato un aumento di Linfomi non Hodgkin, di bambini nati pretermine e con basso peso alla nascita connesso all'esposizione agli inquinanti tipici degli impianti d'incenerimento.

Il ricorso è stato presentato ieri a Torino ed è sostenuto dalla mobilitazione del Coordinamento No inceneritore rifiuti zero Torino che si batte contro l'impianto considerato altamente nocivo per la salute. La nuova iniziativa giudiziaria è appoggiata dal Movimento 5 stelle che, con il gruppo consiliare si è impegnato a fornire, attraverso il suo "Conto progetti", un supporto finanziario per affrontare le spese legali, integrando le donazioni dei cittadini promosse dal Coordinamento.

luna nuova

4 maggio 2012

Cena benefica per la Palestina

GRUGLIASCO - Casseta Popular, circolo culturale di via Tripoli 56, domenica alle 20 propone una cena benefica per la Palestina, accompagnata da letture in ricordo di Vittorio Arrigoni e corredata da una mostra fotografica. Interverranno Flavio Mongelli, responsabile pace, solidarietà e cooperazione internazionale dell'Arci, e Sami Hallac, del comitato torinese di solidarietà al popolo palestinese. La cena finanzierà il progetto per il bio-distretto a Gerusalemme, promosso dall'Arci, che punta al miglioramento delle condizioni della popolazione rurale locale, in particolare il villaggio di Beit Doqu. Ingresso riservato ai soci Arci, è gradita la prenotazione allo 011/7071885 o scrivendo a info@cassetapopular.it.

◆ Porte aperte alle arti

GRUGLIASCO - Si scrive "Green theatre park day 2012", si legge festa del teatro Le Serre. Sabato dalle 15 a notte inoltrata la tensostruttura del parco di via Lanza 31 apre le porte al mondo delle arti. Una grande happening per vedere ciò che è accaduto sotto al tendone nell'ultimo anno e gettare uno sguardo al futuro con le anteprime delle prossime rassegne ed eventi. Ingresso gratuito, per informazioni: 011/7800258 o www.teatroleserre.it.

◆ C'è Miss Grand Prix

GRUGLIASCO - Moda e bellezza oggi alle 22 alla scuola di danza Cubanita di via Cenni 18/20, con la selezione regionale di Miss Grand Prix e Il più bello d'Italia, della Union model company di Dante Zanetti. Informazioni e iscrizioni: 347/3895825 o 011/8177536.

Defibrillatori per tutti i campi sportivi

Un'iniziativa congiunta promossa da Comune, Cus Torino e sponsor privati

di DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - Dopo le morti del calciatore Piermarco Morosini e del pallavolista Vigor Bovolenta il Comune ha deciso di premere sull'acceleratore per quanto riguarda la sicurezza sui campi da gioco cittadini: entro il 15 maggio i cinque campi sportivi della città saranno dotati di defibrillatori, grazie anche al contributo di centro commerciale Le Gni e Carrefour e con la collaborazione del Cus Torino, dell'associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri e delle società calcistiche Juventus e Torino.

Anche Grugliasco in passato ha vissuto una tragedia simile: il 30 maggio 2005 morì infatti l'assessore ai lavori pubblici di Collegno Salvatore Teccarichi, mentre era impegnato in una partita tra amministratori della città della provincia sul campo Fiorunato, gestito dalla San Remo '72 e sede degli allenamenti delle squadre giovanili



della Juventus.

«L'iniziativa era in cantiere da circa un anno», spiega il sindaco Marcello Mazza, anche medico di famiglia, e le recenti tragedie hanno ribadito la necessità di interventi



Salvatore Teccarichi, morto nel 2005

rapidi, per riconoscere una situazione di arresto cardiaco e agire per tempo. I defibrillatori saranno disponibili nelle strutture sportive di Bsr Grugliasco, San Remo '72, Rugby Cus Torino, Cus Torino e Olimpica e

potranno essere utilizzati anche da personale non medico, quindi allenatori, dirigenti e accompagnatori.

A produrre le apparecchiature, modello Resusc Sam, sarà la Progetti srl di Trofarello, e per chi dovrà utilizzare i defibrillatori sono previsti corsi di formazione curati dal dottor Paolo Angelino, consigliere Amico di Piemonte Valle d'Aosta che da tempo si occupa di formazione per conto dell'Asi 103, per la quale lavora.

Mazza è particolarmente soddisfatto: «Prevenire le patologie cardiache è importante nei momenti di emergenza e intervenire, soprattutto per una città orgogliosa dei propri impianti e delle opportunità che offre a chi vuole svolgere attività sportive, garantendo la validità dei programmi sportivi e le condizioni di sicurezza necessarie. Ringrazio i partner commerciali e le società sportive che hanno aderito con entusiasmo e spirito collaborativo».

◆ Vertigo su Canale 5

GRUGLIASCO - Il circo Vertigo torna in televisione con un suo artista: domani sera Juan Tula si esibirà ad Amici, il programma di Maria De Filippi, alle 21.10 su Canale 5. Gli artisti della scuola cittadina di circo sono ormai presenze fisse della televisione in generale e dei programmi della De Filippi in particolare: molti ragazzi della Vertigo hanno infatti partecipato a "Italia's Got Talent". L'artista argentino, che domani si esibirà alla ruota canadese, è arrivato in Italia due anni fa per iscriversi al corso di formazione professionale per artista di circo contemporaneo attivato nel parco Le Serre di via Lanza.



◆ Via ai saggi di danza

GRUGLIASCO - Maggio e giugno sono i mesi di chiusura per stagioni, associazioni e scuole, e il teatro Le Serre ospiterà i saggi di matrice scuola di danza di Torino e provincia. Visto che il saggio spiegherà i gestori del teatro, ed è un momento di incontro, gioco e festa, ma anche un momento creativo spesso di elevato valore artistico per la regia e l'organizzazione, l'allenamento e, non ultime, i performance). Il teatro ha deciso di presentare la migliore scuola che si tuturi saggio o uno spettacolo per il teatro. Per informazioni e iscrizioni: eventi@teatroleerre.it.

◆ Festa di fine anno al campus



GRUGLIASCO - Il bel tempo ama le feste universitarie. Dopo giorni di clima autunnale, ieri pomeriggio splendeva il sole sulla festa di fine anno del campus universitario delle facoltà di agraria e veterinaria, in via Leonardo da Vinci. Organizzata dalle due facoltà in collaborazione con il Comune e il Cus Torino, la giornata è stata ricca di eventi, dalle dimostrazioni del gruppo cinofilo della polizia alle esibizioni di agility dog, dalla presentazione del progetto Uam, un'associazione il cui credo è "Attraverso la relazione con gli animali, le persone migliorano la loro qualità di vita" alla performance di circo del Vertigo, fino agli interventi della autorità, con il rettore Ezio Pellizzetti, i presidi delle due facoltà Elisabetta Barberis e Bartolomeo Biolatti, il presidente del Cus Torino Riccardo D'Ellicio e il sindaco Marcello Mazzù. Il tutto accompagnato da bancarelle per scoprire la natura, impossibile non soffermarsi di fronte alla sezione di un pino piantato nel 1650 e abbattuto nel 1995, e degustare prodotti di qualità. Per finire in bellezza, cena alla griglia e musica dal vivo. Come in ogni festa che si rispetti.

Biciclando in sicurezza fa centro



GRUGLIASCO - E' giunta alla quarta edizione la manifestazione che ogni primavera riunisce i bambini delle elementari in nome della sicurezza e del rispetto delle norme della strada. Biciclando in sicurezza nasce dalla presidenza del consiglio comunale su idea del Ccr. Il percorso ciclopedonale allestito all'interno del parco Porporati, è stato utilizzato ieri dalle terze, quarte e quinte delle primarie, in occasione della terza giornata nazionale della bicicletta: «Lo scopo è sensibilizzare alla sicurezza stradale e all'uso delle due ruote non inquinanti - sottolinea il presidente del consiglio comunale Salvatore Fianadaca - Promuoviamo l'uso della bici in città e come forma di turismo». Il percorso, tracciato sulla pavimentazione, si corre da cartelli stradali e semaforici: due vigili accompagnano le classi alla scoperta delle regole, dopo aver spiegato i comportamenti corretti. «Bisognerebbe proporre lo stesso percorso anche ai genitori, che spesso sono molto più indisciplinati dei bambini che accompagnano - commenta Giuseppe Pozzati, uno dei nonni vigili presenti - Speriamo che anche grazie a queste iniziative i ragazzi diventino adulti più rispettosi delle regole e della sicurezza propria e altrui». Alla giornata hanno partecipato polizia municipale, associazione carabinieri, Croce rossa. Volontari insieme per Grugliasco ed ecovolontari. L'animazione è stata curata dalla scuola di circo Vertigo. **A.M.**

◆ Senzatetto in cascina

GRUGLIASCO - Ancora un'occupazione abusiva di un casolare abbandonato. Non è la prima volta che la cascina Armano viene scelta come abitazione da persone senza fissa dimora. Una sorta di hotel della disperazione, chiuso dai carabinieri dopo i controlli.

L'edificio, situato tra strada antica di Grugliasco e via Crea, questa volta è stato occupato da quattro romeni tra i 29 e i 49 anni, che per vivere facevano i lavavetri, deferiti in stato di libertà dai militari cittadini.

L'operazione è avvenuta il 28 aprile intorno alle 10. I quattro si sono resi responsabili di furto aggravato e invasione di terreni ed edifici. Dopo aver occupato abusivamente la cascina in disuso, per fornire energia elettrica si sono allacciati a un contatore dell'impianto di illuminazione pubblica. Potevano così guardare la televisione e illuminare i due piani di cui avevano preso possesso.

Paola Fabris

Arti marziali: le medaglie del Consiglio



Andrea Carobene, Francesco Conte, il sindaco Marcello Mazzù, il presidente della società club Hoa Lu Thuy Mario Allegri e il campione italiano medaglia oro Nicola Potito

GRUGLIASCO - Sono stati premiati ieri dal sindaco Marcello Mazzù prima del consiglio comunale Melora Rosetta, per la terza volta campionessa italiana di judo, questa volta nella categoria Juniores, e gli atleti del club Hoa Lu Thuy, freschi campioni italiani ed europei di viet vo dao: Miguel Caparello, Andrea Carobene, Gianluca Coccimillo, Francesco Conte, Chiara De Matcos, Nadia Duò, Simone Franchello, Junia Magurno, Mattia e Michael Moretto, Nicola Potito e Francesco Sabin.



Melora Rosetta

Grugliasco

L'incognita dei grillini nella ex Stalingrado

Grugliasco cerca il dopo Marcello Mazzù. Sono 5 i candidati a sindaco, 15 le liste a sostegno e 328 i candidati consiglieri per una città che conta poco più di 38 mila abitanti e di questi sono 31709 gli elettori. Si contenderanno voto su voto fino all'ultimo minuto Roberto Montà (Pd), ex assessore, sostenuto da Pd, Idv, Moderati, Sel, Udc, Federazione della sinistra, Socialisti per Grugliasco e Grugliasco Viva; Mariano Turigliatto, ex sindaco ed ex consigliere regionale, appoggiato da Grugliasco democratica, Ecologisti, Impegno per Grugliasco e Psi; Viorel Vigna candidato del Pdl; Giorgio Bernardinello della Lega



Marcello Mazzù
Sindaco uscente
se ne va dopo dieci anni molto intensi

Nord e Alessandro Di Piero del Movimento 5 Stelle.

E per la Stalingrado dell'Ovest non potrà non essere una sfida a sinistra, tra Montà e Turigliatto, ma con l'incognita dei grillini che si presentano per la prima volta. Però con il vantaggio, forse, di un fronte diviso tra Pdl e Lega, che viaggiano separati. Il timore di molti? La trappola del voto disgiunto, con cui si consumano vecchi rancori.

Grugliasco Conferma Pd Crollano Lega e Pdl

Lex assessore
promosso subito
Turigliatto
incassa il 22%

PATRIZIO ROMANO

Marcello Mazzù passa il testimone al suo «delfino» Roberto Montà. La marcia del candidato del centrosinistra è stata inesorabile fin dallo spoglio delle prime schede. E alla fine ha vinto con il 55,79% e 10968 preferenze. «Un risultato che premia la coalizione e il lavoro fatto», dichiara Montà - nonostante a livello nazionale siano stati avvantaggiati i movimenti di opposizione e soprattutto il voto contro». Un lungo pomeriggio di attesa quello di ieri. Perché non avendo mai staccato di netto gli avversari, il rischio di andare al ballottaggio era sempre dietro l'angolo o almeno dentro ogni urna.

Ma se la vittoria di Montà non è poi una sorpresa nella Stalingrado dell'Ovest, lo sono di sicuro il tracollo di Pdl (1046 voti, 5,32%) e Lega Nord (428

voti, 2,18%) e l'exploit del Movimento 5 Stelle (2984 voti, 15,18%). Viorel Vigna, candidato Pdl, non è sorpreso e afferma: «Ha vinto l'astensionismo, su 31706 elettori sono andati a votare 20431, insomma il 36% è rimasto a casa. Tra cui i nostri elettori. Perché? Penso che paghiamo sia il sostegno al governo Monti sia i problemi della Lega». Dunque, Roma ladrona di voti a Grugliasco.

Anche Giorgio Bernardinello della Lega è scosso ma non abbattuto. «Non mi aspettavo un dato così, puntavo a un 4 o 5%. Questo dopo lo scandalo che ha coinvolto i vertici. Non credevo che, chi ci conosceva in città, ci penalizzasse così. Sarà un'occasione per riflettere». Alessandro Di Pierro dei grillini, invece, è entusiasta. «Merito del lavoro di tutti anche di Torino - confida - Speravamo di andare al ballottaggio e non ci fosse stato un competitor come Turigliatto forse ce l'avremmo fatta». Stesso sogno nel cassetto di Mariano Turigliatto, l'antagonista per eccellenza di Montà, la spina nel suo fianco sinistro. Con tre liste civiche e il Psi, ha messo in cassa 4233 voti, un bel 21,53%.

«Quello che emerge chiara-



Roberto Montà
Da assessore a primo cittadino

mente dal voto - dice Turigliatto - è che siamo il secondo Polo di Grugliasco. E che un elettore su cinque ci ha dato il mandato di fare una opposizione seria a Montà. Beh, noi la faremo anche velenosa». Di sicuro non sono promesse campate in aria viste le numerose scaramucce con l'ex sindaco Mazzù e con lo stesso Montà, finite anche in aule di tribunale. Per questo sebbene riconosca la vittoria del suo avversario non si congratula. Anzi. «Mi dispiace per Grugliasco - confessa - ha fatto una scelta sbagliata e credo che la pagherà nei prossimi anni». Montà invece è certo e chiosa: «La città ha premiato i dieci anni di governo con Mazzù sindaco e noi andremo avanti».

Le liste

Montà: Pd 29,8%; Moderati 10,9%; Idv 6%; Grugliasco Viva 4%; Udc 3,4%; Sel 2,7%; Rifondazione/Comunisti Italiani 2,3%; Socialisti 0,5%; Turigliatto: Grugliasco Democratica 6,1%; Verdi Ecologisti e Reti Civiche 4,4%; Psi 2,9%; Impegno per Grugliasco 2,5%; Di Pierro: Cinquestelle 15,8%; Vigna Viorel: Pdl 5,7%; Bernardinello: Lega 2,7% (17 sezioni su 34).

Grugliasco

Montà vince al primo turno Pdl e Lega, crollo clamoroso

55%



MONTÀ

22%



TURIGLIATTO

A Grugliasco gli elettori hanno scelto la continuità con la giunta di Marcello Mazzù. La sfida di Mariano Turigliatto, portare il suo avversario Roberto Montà al ballottaggio, non è riuscita. Vince dunque al primo turno il candidato del centrosinistra, assessore dell'esecutivo uscente, con una percentuale attorno al 55 per cento, contro il 22 dell'ex consigliere regionale. «Considerato il panorama nazionale un risultato che giudico straordinario - è il commento di Montà - la prova che la nostra era una coalizione seria che ha lavorato molto bene». Un secondo dato significativo è che nella città di tradizione rossa scompare di fatto il centrodestra: Lega e Pdl insieme non arrivano all'8 per cento. Si conferma invece, come nel resto della provincia, il risultato positivo del Movimento 5 stelle: il giovanissimo Alessandro Di Picco si posiziona al terzo posto con una percentuale attorno al 15 per cento.

Una nuova

8 maggio 2012

MA IL CENTROSINISTRA CALA RISPETTO AGLI ANNI D'ORO DELLA 'STALINGRADO DELL'OVEST'

Montà vince una gara senza sorprese

Elettori 31706 (100,00%)
Votanti 20431 (64,44%)
voti e percentuali provvisori
33 seggi su 34

Il passaggio di consegne
tra Mazzu e Montà



GRUGLIASCO - Roberto Montà è il nuovo sindaco di Grugliasco, eletto al primo turno con il 56,19 per cento delle preferenze.

Si è concluso in tarda serata lo spoglio di un'elezione caratterizzata da una diminuzione nell'affluenza, che si ferma al 64,44 per cento. Confermando la media nazionale, anche la città perde interesse verso la politica rispetto agli anni scorsi, e soprattutto la città non sembra più la "Stalingrado dell'ovest" diventata proverbiale, dove il sindaco di sinistra o centrosinistra veniva eletto strappando percentuali vicine al 70 per cento. A un certo punto, durante il pomeriggio, sembrava addirittura che Montà dovesse confrontarsi con il ballottaggio.

Nella roccaforte della sinistra le rappresentanze più "estreme" confermano quanto successo cinque anni fa, lasciando il passo ai partiti più centristi e moderati. Dopo il Pd, è infatti tra le fila dei Moderati e dell'Idv che si raccolgono maggiormente le preferenze all'interno della coalizione.

«Il risultato è positivo per il clima che si era prospettato e per i venti di antipolitica che scuotono il Paese - ha commentato Montà - Vincere al primo



turno su cinque candidati sindacati è un buon dato, a dimostrazione che a fare la differenza sono la continuità del buon governo e la credibilità del lavoro fatto».

A confermare con soddisfazione il risultato è il sindaco uscente Marcello Mazzu: «Avevo previsto un 55 per cento - commenta - Bisogna infatti contestare il contesto e il periodo di a livello nazionale è giustificato e che invece a livello territoriale dimostra

come il lavoro svolto in questi dieci anni sta andando nella direzione giusta, nella scelta del Pd di anticipare il cambiamento e di inserire i giovani».

A 35 anni, con due mandati da assessore alle spalle, cultura e politiche sociali nel 2002, a cui si è unito nel 2007 la delega al bilancio, Montà incarna la continuità della linea politica grugliaschese nata con l'ex Mazzu nel 2002. Le sfide che lo attendono nei prossimi cinque anni non sono poche: dal trasferimento delle facoltà scientifiche con la

realizzazione del Polo universitario, il disegno del Tav e il suo transito attraverso Grugliasco, la messa in funzione dell'impianto del Gerbido, la progettazione dell'area metropolitana a partire proprio dalle opere di compensazione, corso Marche e parco urbano in testa.

Tutto questo Montà lo ha pensato nel suo programma: passando attraverso l'idea di una Grugliasco del futuro cosiddetta "smart city", che significa una città che favorisca lo sviluppo sostenibile accompagnato dalla riduzione del 40 per cento delle emissioni di gas serra entro il 2020, in linea con il progetto omonimo del Comune di Torino.

Da qui passano anche le politiche per i trasporti, il risparmio energetico e la promozione di energie alternative. Il lavoro che attende ora la futura amministrazione di Grugliasco parte da qui, ma non prima di una riflessione sull'esito elettorale e un'analisi sulle preferenze: «Da oggi inizia una riflessione con la coalizione per poter partire con l'energia giusta - commenta Montà - Il nostro è un programma serio, con i piedi piantati per terra. Nessun voto di protesta per il centrosinistra che ha tenuto, pagando forse un po' di astensionismo, mentre dal centro-destra è transitato il voto di protesta del Movimento cinque stelle».

Una nuova

8 maggio 2012

Esordio trionfale per Di Pietro



GRUGLIASCO - Alessandro Di Pietro, candidato sindaco del Movimento cinque stelle, è stata la vera sorpresa delle elezioni, guadagnando la posizione di terza forza politica della città con quasi il 15 per cento dei voti. «Abbiamo raggiunto un ottimo risultato - commenta - Il nostro è un gruppo affiatato e siamo pronti a farci sentire».

25enne neolaureato in ingegneria dei materiali, Di Pietro è alla prima esperienza politica, dopo essersi candidato ad Alghignano l'anno scorso: «L'insoddisfazione di ciò che vedevo ai consigli comunali mi ha spinto a scendere in campo. Il nostro è un programma tutto orientato su partecipazione e trasparenza, perché vogliamo rendere i cittadini più consapevoli».

Il gruppo grugliaschese del Movimento cinque stelle ha cominciato a prendere corpo tra novembre e dicembre, quando sono comparso i primi banchetti: «Siamo partiti con un po' di ritardo, ma il gruppo che si è formato è affiatato e ha lavorato con grande impegno e coerenza».

Elena Lucco Bortera

C'è ancora voglia di Turigliatto



GRUGLIASCO - «Ci aspettavamo questo risultato, che ritengo buono, siamo la seconda forza politica della città. Certo, speravamo che Alghignano prendesse meno voti e che i grugliaschesi facessero seguire altri concreti alle lamentele di questi anni. Ora, faremo quello che i grugliaschesi hanno deciso: l'opposizione», commenta Mariano Turigliatto, candidato sindaco di Grugliasco democratica, sostenuto da Ecologisti e reti civiche, Impegno per Grugliasco e Partito socialista italiano.

Turigliatto, ex sindaco dal 1994 al 2001, ha ottenuto il 21 per cento dei voti ed elogia chi lo ha appoggiato: «Il mio gruppo ha lavorato in allegria e simpatia, senza aria cupa. Questo clima si è visto bene durante le giornate elettorali di domenica e lunedì. La nostra campagna elettorale non si è basata sulla diffidenza, ma sulle idee e su qualche sfidato». Poi aggiunge: «Nella politica cittadina dei prossimi anni vogliamo portare pulizia, legalità, trasparenza e lotta al clientelismo».

Elena Lucco Bortera

Il centrodestra è soltanto Vigna



GRUGLIASCO - Delusione per Viorrel Vigna, 33 anni, candidato del Pdl, che con il 5 per cento dei voti, resta lontano dal 20 per cento ottenuto alle ultime amministrative e ottiene probabilmente un solo consigliere comunale: lui stesso. «Il risultato delle elezioni farà il lavoro del Pdl sul territorio di Grugliasco, dove abbiamo presentato le dinamiche a traenamenti, mozioni e interrogazioni - sottolinea il candidato - Paghiamo soprattutto le dinamiche a livello nazionale, e può darsi che stiamo pagando anche per le ultime vicende della Lega».

Vigna, consigliere comunale dal 2007 e assistente dell'assessore regionale ai trasporti Barbara Bonino, prende atto della forza del Movimento cinque stelle: «Bisogna entrare nell'orbita che oggi Grillo è una realtà con la quale ci si deve misurare».

Elena Lucco Bortera

La Lega è fuori dal Consiglio



GRUGLIASCO - Non nasconde la sua delusione Giorgio Bernardello, candidato della Lega nord, che non supera i due punti e mezzo percentuali. «Si tratta di una perdita del 30 per cento rispetto alle amministrative del 2007, che supera anche il 50 per cento se si guardano le preferenze delle elezioni politiche di due anni fa». A fare la differenza, secondo il giovane candidato, che ha compiuto gli anni proprio domenica, è stato il trend nazionale che ha oscurato il lavoro svolto sul territorio: «La Lega nord ha vinto l'adone si è dovuto ricompattare il candidato, perché in questi casi è stato più facile mostrare quali fossero le politiche per il territorio senza lasciarsi confondere dal clamore mediatico in cui la Lega è stata coinvolta in queste settimane». Per questo Bernardello non vive il risultato come una sconfitta personale: «Non credo sia un voto contro di me, faccio ogni sforzo giudicare il mio lavoro e non mi sento di dover responsabilizzare né la sezione né i candidati. Continueremo come sezione di Grugliasco e Collegio a lavorare sul territorio». L.F.



ROBERTO
MONTÀ

Voti 10537
55,61%



MARIANO
TURIGLIATTO

Voti 4103
21,65%



ALESSANDRO
DI PIERRO

Voti 2871
15,15%



VIOREL
VIGNA

Voti 1019
5,38%



GIORGIO
BERNARDINELLO

Voti 419
2,21%

Una nuova

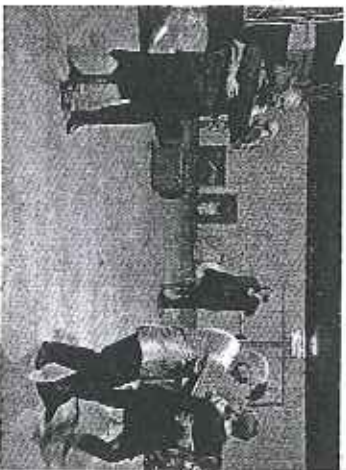
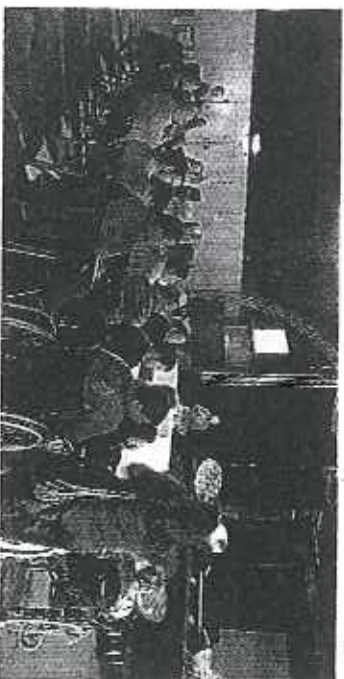
8 maggio 2012

Due anni e tanta voglia di crescere per il teatro Le Serre

GRUGLIASCO - Due anni di vita bastano per tracciare un primo bilancio del teatro Le Serre, inserito nel parco culturale di via Tiziano Lanza 31. L'occasione era la festa delle arti e della società che si è tenuta sabato con musica, prosa, architettura, danza, cinema e molto altro, che ha "occupato" la struttura dal primo pomeriggio a notte inoltrata.

Si sono avvicendati artisti, associazioni e professionisti dei campi più diversi, dal teatro per i diversamente abili, dove la passione per le arti o per lo sport diventa la sfida per superare un limite, al video come impegno sociale e ambientale per la promozione di progetti ed eventi sostenibili e di rete. Architettura e territorio, cultura e tradizione popolare, arte e design si sono alternati a tavole rotonde, presentazioni, maieutici magistrali sul rapporto tra arte, marketing e comunicazione. Si è indagato anche il rapporto tra benessere e movimento con un happening danzato in movimento, per proseguire con una degustazione di vini preceduta da uno spettacolo di lettura e una pillola di uno degli appuntamenti più amati del Teatro Le Serre, la rassegna Six Ways di chiamistica internazionale.

«Il teatro Le Serre può ospitare una grande molteplicità di linguaggi per una crescita culturale del territorio, ma anche di contaminazione tra le arti, per esempio mantenendo la mostra inaugurata sabato anche durante gli spettacoli in cartellone. Fino al 3 giugno, giornata dedicata al festival dell'architettura, in ogni data le opere troveranno una collocazione diversa nello spazio espositivo», spiega Mauro Brondi, direttore del centro cooperativo culturale, l'ente che



Spettacolo e tango, tra i tanti appuntamenti di sabato

ha in gestione la

tensostruttura. Il bilancio finora è positivo, assicura Brondi. «Sta per le produzioni aspirate, sia per la risposta del pubblico. Basti pensare che la sola scuola di circo ha realizzato

50 spettacoli. E poi ci sono stati concerti di ogni genere e gli spettacoli, come il burlesque, il wrestling o la boxe». Tutti eventi che hanno avuto un seguito medio molto alto. Ancora non basta, e per il futuro Brondi ha le idee chiare: «Stanno diventando una casa dello spettacolo dal vivo e vogliamo sempre più aprirci a temi e generi diversi, integrando i vari tipi di pubblico. Come l'antepagina delle Opere di arte esposta oggi, che si permettono di fruire di questo spazio in un modo ulteriormente diverso da quanto fatto, fino a oggi. Vo-

◆ Un premio per i saggi

GRUGLIASCO - Per due mesi il teatro Le Serre di via Lanza diventa la casa delle scuole di danza di Torino e provincia. «Il saggio di una scuola è un momento di incontro, gioco e festa, ma è anche un momento creativo, spesso di elevato valore artistico, per la regia e l'organizzazione, l'allestimento e, non ultime, le performance - spiegano dal teatro stesso. - Per questo abbiamo deciso di dare un premio alla migliore scuola che si esibirà in questi prossimi due mesi qui da noi: il vincitore si aggiudicherà un turno omaggio per il futuro saggio o per un futuro spettacolo, da tenersi entro la fine dell'anno». Per partecipare: 011/7500258, eventi@teatroleserre.it o www.teatroleserre.it.

gliamo mescolare i linguaggi perché la cultura deve dialogare con tutte le arti, i temi e le problematiche sociali», aggiunge il direttore.

Tanto lavoro ancora da fare anche sul piano più prosaico, ma fondamentale, dell'economia. «Fin da subito ci siamo caratterizzati come uno spazio indipendente, con un "piano commerciale" per far dialogare il momento culturale con quello commerciale. Il problema è che la cultura in Italia è vista come qualcosa di superfino», dice Brondi, mentre può essere un'industria che produce ricchezza, con circa 3 euro di guadagno per ogni euro investito. «In questo senso spingeremo per l'integrazione e la messa a punto di strategie legate agli altri settori». Come il turismo o il commercio, con i quali si possono trovare delle sinergie efficaci.

Nell'immediato futuro invece sono in vista due mesi dedicati alle scuole di danza e ai loro saggi. «Che sono veri e propri spettacoli, degni di un teatro e di pubblici che non siano solo i genitori degli allievi», la rassegna chiamistica internazionale Six Ways, e il cartellone del prossimo inverno.

◆ Letture per i bambini

GRUGLIASCO - Incontro di lettura ad alta voce per genitori e bambini fino ai 3 anni mercoledì alle 10,30 nella biblioteca Neruda di piazza Matteotti 39. Per informazioni: 011/4013350 o 011/4013351.

◆ Iscrizioni ai centri estivi

GRUGLIASCO - Il Comune fino a venerdì riceverà le iscrizioni ai centri estivi cittadini, che si svolgeranno nelle scuole d'infanzia Rodari, di via Panealbo 3, e Don Milani, di via General Cantore 109, e alla primaria Di Nanni di via Roma 13. Si possono scegliere due orari, dalle 7,30 alle 17,30 e dalle 7,30 alle 13,15.

Iscrizioni allo sportello alla città di piazza 66 Martiri 2, dove è in distribuzione l'opuscolo con le attività organizzate, dalle 8,30 alle 13 e dalle 14 alle 17,30. I moduli possono essere scaricati anche da www.comune.grugliasco.to.it. Per informazioni: Ivano Ciravegna, 011/4013335, o iciravegna@comune.grugliasco.to.it, o Monica De Poli, 011/785573 o 393/0464333, fax 011/4085679, centri.estivi@lescre.org.

◆ Imu, sportello e sito

GRUGLIASCO - Uno sportello e un sito internet per calcolare l'Imu e avere informazioni sull'imposta: il Comune ha attivato in questi giorni su www.comune.grugliasco.to.it uno spazio dove si potrà utilizzare il programma gratuito per il calcolo dell'imposta, sia per l'abitazione principale sia per gli altri immobili, e dove si potranno trovare il modello F24 da compilare o scaricare e un collegamento con il sito dell'Agenzia del territorio sul quale si può verificare gratuitamente l'esattezza delle rendite catastali. In alternativa, i cittadini potranno recarsi allo sportello "Imu facile", allo sportello alla città di piazza 66 Martiri e all'ufficio tributi di piazza Matteotti 37, per ottenere il calcolo dell'imposta e i dati da riportare sul modello F24. Per lo sportello accoglienza occorre prenotare allo 011/4013263, per l'ufficio tributi allo 011/4013534.

◆ 20° Stragrugliasco

GRUGLIASCO - Festa d'inaugurazione, mercoledì alle 21 nella sala conferenze della Città della conciliazione di via Prospero 41, per la ventesima Stragrugliasco organizzata dal Giru club adb. Sarà proiettato il video racconto "Ricordare, raccontare, rilanciare". Fino al 30 maggio dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18 sarà inoltre possibile visitabile la mostra "Arte e diritti", con gli elaborati degli alunni collegnesi.

◆ Concerto benefico

GRUGLIASCO - Concerto benefico oggi alle 21 nell'auditorium 66 Martiri di via Olevano 81. L'orchestra del corso a indirizzo musicale e degli ex allievi dell'istituto comprensivo 66 Martiri organizzano una serata in favore della federazione malattie rare infantili, organizzatrice della serata insieme all'istituto. Ingresso libero a offerta.

◆ Il decennio granata

GRUGLIASCO - Il museo del Grande Torino e della leggenda granata festeggia dieci anni con il libro "Curiositoro" edito da Bradipolibri, illustrato e curato da Carla Maroso e scritto a più mani da Davide Antonetti, Daniele Costelli, Flavio Pierani e Giampiero Zullo. Il volume si concentra sulle storie umane e sulle vite individuali dei campioni del Grande Torino, una storia che si racconta da più di 60 anni, ma che ha ancora molto da dire agli appassionati e non solo, tra curiosità e aneddoti sui protagonisti. Per festeggiare il decennale, l'associazione ha realizzato una nuova linea di gadget che servono per l'autofinanziamento del Museo di via La Salle 87, gestito unicamente da volontari. Il museo è aperto il sabato dalle 14 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 19. È possibile prenotare visite fuori orario.

I collegnesi Stefania e Federico sono i più belli di Grugliasco

GRUGLIASCO - Sono Stefania Scatore, 17 anni di Collegno, e Federico Pisana, 17 anni di Collegno, i nuovi Miss e Mister Grugliasco. Sono stati incoronati venerdì alla fine della serata di bellezza e spettacolo ospitata dalla scuola di danza La Cubanita di via Cenni 18/20. Il concorso ha assegnato anche le fasce valide per le selezioni regionali di Miss Grand Prix e del Più bello d'Italia: Miss Grand Prix Formula 1 è Loredana Chiforcana, 17 anni, di Torino; Miss Grand Prix Golf Martina Ramundo, 17 anni, di Virle; Miss Grand Prix Moto Ducati Emma Valenti, 14 anni, di San Mauro; Miss Grand Prix Calcio Alessia Mina, 18 anni, di Pinasca; Miss Grand Prix Fitness Eleonora Callegarin, 15 anni, di Rivoli. Tra i ragazzi la fascia di Mister Italia L'Uomo Ideale è andata a William Marchetti, 25 anni, di Alba; Mister Italia Un Bello per il Cinema Andrea Cavallera, 24 anni, di Airasca; Mister Italia Il Volto più Bello d'Italia Valter Donini, 22 anni, di Biella; Mister Italia Il Modello più Bello d'Italia Cristian Audino, 19 anni, di Sant'Antonino; Mister Italia Il Talento più Bello d'Italia Alessandro Palumbo, 18 anni, di Settimo Torinese. La serata è stata presentata da Margherita Carpinteri e organizzata dalla Union model company di Dante Zanetti, 347/3895825 o 011/8177536.



“Costruiamo il futuro tra università e welfare”

Il programma del neosindaco Montà per i primi tre mesi

il caso

PATRIZIO ROMANO

Grugliasco il giorno dopo. Ieri mattina, nell'ufficio del sindaco, l'ex primo cittadino Marcello Mazzù staccava i quadri dalle pareti e raccoglieva i pochi oggetti personali, mentre il neo eletto Roberto Montà arrivava per un saluto.

I primi cento giorni

«Finalmente mi sono riposato - confida Montà -. Ma ora si riparte». E sono diversi gli impegni per i primi tre mesi di governo: «Imanzitutto chiudere subito con l'università e fare arrivare le nuove facoltà. Poi definire il parco urbano del Gerbido e le opere di compensazione dell'inceneritore. Infine, con Rivoli e Collegno, studiare la gestione associata dei consorzi socioassistenziali».

La squadra

Quando si parla dei nomi del-

la Giunta Montà scuote la testa.

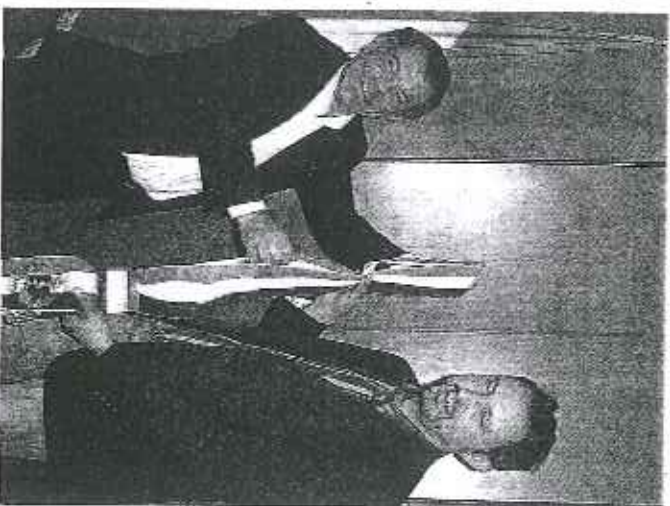
«Non lo so, davvero - sostiene -. Ma sarà pronta entro la fine della prossima settimana». Un team che dovrebbe vedere, sostiene qualcuno, una composizione quasi calcistica: 4, 2 e 1. Ossia, 4 al Pd, 2 al Moderati e 1 all'Idv. Ovvio che resta l'Udc, ma c'è la carica di presidente del Consiglio da affidare. Poi, vista la mancanza di donne elette nella maggioranza, solo Florinda Maisto (Idv), dovrà compensare in Giunta.

Il futuro di Mazzù

E il sindaco uscente? «Continuo a fare il medico, come ho fatto in questi anni - garantisce Mazzù -. Di certo non smetto di occuparmi di politica, sia locale sia metropolitana. Ruolo? Non spetta a me». «Non si può lasciare a casa chi ha portato alla vittoria tre volte il centrosinistra a Grugliasco», garantisce Montà.

I partiti fuori

A guardare i risultati di Grugliasco nulla è più come prima. Un Consiglio comunale frutto di mutazioni epocali nella geografia politica della Stalingrad dell'Ovest. La città che vedeva comunisti e socialisti artefici della vita politica locale oggi ne annuncia la scomparsa. Sel-



Passaggio di consegne

L'ex sindaco Marcello Mazzù passala fascia a Roberto Montà. Nella foto a destra la commissione elettorale al lavoro

«Dispiace - ammette Gaetano Capizzi, Psi -, la nostra assenza in Consiglio, per noi che siamo stati presenti dal dopoguerra, fa tristezza». E forse spera, senza dirlo, nel bel gesto da parte di Grugliasco democratici: uscendo un loro eletto, entrerebbe un socialista. Lui, ovvio.

I consiglieri

Non è ancora ufficiale, ma una lista di consiglieri circola. Partendo dalla maggioranza che appoggia Montà, composta da 15, ci sono 9 del Pd, in testa «minister preferenze» il giovane Emanuele Gatto con 449 voti e Luca Mortellaro, Raffaele Bianco, Luigi Turco, Stefano Colombi, Pier Paolo Soricini, Nunzio Forgiato, Serafino Sanfilippo e Antonio Cambarelli; 31 Moderati con Luigi Musarò, Antonio Pasquahno e Domenico Verducci; 2 all'Idv con Onofrio Carlotta e Florinda Maisto e 1 all'Udc Franco Ghelli. All'opposizione con Mariano Turigliatto siederanno per Grugliasco democratica Carlo Proietti e Claudio Cerruti, e per gli Ecologisti Elena Giargia. Alessandro Di Pietro del Movimento 5 stelle avrà al suo fianco Barbara Surian, Stefano Amato e la sorella Erica Di Pietro. Solo, a rappresentare il centrodestra, Viorrel Vigna del Pdl.

(512 voti) e Ritorndazione (492 voti), hanno parametri vitali da intubazione. Federica Petrucci, ex assessore Sel, commenta: «Molto grave che nessun comunista sia al governo della città portando la nostra sensibilità: merita una riflessione». Non è andata meglio ai compagni del garofano, né sostenendo Montà (Socialisti per Grugliasco: 153 voti, 0,87%) né con Mariano Turigliatto (Psi: 453 voti, 2,58%).

CRISI IN NOVECENTO SENZA LAVORO

De Tomaso, attacco alla Regione “Non c'è politica industriale”

La replica
 «Rossignolo pensi
 ai danni fatti
 ai suoi dipendenti»

MARINA CASSI

Levi è stata un'altra lunga giornata per i lavoratori della De Tomaso caratterizzata da una dura polemica tra Gian Luca Rossignolo e la Regione a base di comunicati scritti visto che da settimane gli assessori sostengono di non riuscire a parlare con la famiglia.

L'assessore Giordano ha anche confermato quanto detto nelle scorse settimane: intende verificare come sono stati utilizzati i fondi per l'innovazione e nel caso chiederne la restituzione. Intanto si è anche saputo che la Regione ha escluso la fidejussione a garanzia degli affitti non pagati dalla De Tomaso per lo stabilimento. Da inizio anno non c'è più alcun contratto tra la Sit e l'azienda a cui verrà chiesta una indennità di occupazione.

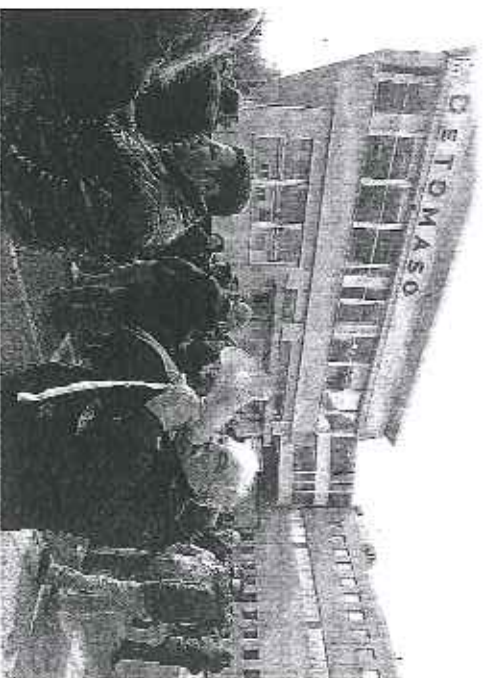
Dall'incontro del mattino tra gli assessori Massimo Giordano e Claudia Porchietto è venuto fuori chiaramente che la situazione è difficilissima.

L'azienda è in stato di liquidazione, ma non avrebbe ancora depositato la richiesta di concordato preventivo, atto molto oneroso per una società carica di debiti e in grave stato di insolvenza. E sulla quale gravano a Torino come a Livorno istanze di fallimento.

I due assessori hanno spiegato ai sindacalisti che al momento non ci sono soluzioni alternative, ma un costante impegno a trovare imprenditori che vogliano produrre a Grugliasco. Si è anche parlato di Bmw che è stata contattata dalla Regione come altre imprese - ma la casa automobilistica cerca in Europa una azienda a cui affidare una commessa, non necessariamente uno stabilimento da acquisire e ristrutturare. È stato deciso che verrà convocato un tavolo con i Mise e ministero del Lavoro perché il sindacato ritiene che si tratti di una vertenza di carattere nazionale.

Era appena finito l'incontro in piazza Castello e già arriva-

va una nota di Gian Luca Rossignolo che accusava la Regione di «totale mancanza di politica industriale». E ribadiva che la giunta precedente aveva previsto contributi e finanziamenti bancari per 30 milioni, disattesi dalla giunta attuale e dalle banche. Immediata la reazione di



Protesta
 I lavoratori della De Tomaso hanno protestato ieri mattina in piazza Castello, chiedono che si trovi un futuro allo stabilimento dopo che il tentativo Rossignolo è fallito

Porchietto: «Farebbe meglio a preoccuparsi di riparare ai danni che ha prodotto ai suoi dipendenti. Pretendeva di mandare avanti un'azienda esclusivamente con soldi pubblici: una visione distorta che spiega le ragioni del fallimento del suo piano industriale».

E Giordano: «Da parte di Rossignolo solo fumose ipotesi di partenariato e altrettanto fumose richieste di sostegno senza un progetto reale». A sera ultima replica di Rossignolo che dice che «nessun imprenditore sano di mente» si sarebbe avventurato nella riconversione con una sovvenzione di soli 7,5 milioni.

Lite sulle macerie della De Tommaso

Rossignolo attacca la Regione, che replica: "Accuse disperate"

STEFANO PAROLA

FIOCCANO le polemiche sulle macerie della De Tommaso. Ieri sindacati e lavoratori dell'azienda hanno incontrato gli assessori regionali al Lavoro, Claudia Porchietto, e allo Sviluppo economico, Massimo Giordano. L'incontro è filato via liscio, con la decisione comune di chiedere la riapertura di un tavolo di crisi al ministero dello Sviluppo. Gli stracci sono volati nel pomeriggio, con un duro botta e risposta tra l'assessore Porchietto e il vicepresidente della De Tommaso, Gianluca Rossignolo.

L'attacco parte da quest'ultimo: «La vicenda De Tommaso è l'emblema della mancanza totale di politica industriale da parte della Regione dopo le elezioni del 2010. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: una miriade di aziende in crisi che rischiano di fallire». E poi, dice Rossignolo, il piano di riconversione dell'ex Pininfarina «prevedeva contributi regionali e finanziamenti per circa 30 milioni che non sono stati riconfermati dalla nuova giunta e dagli Istituti di credito coinvolti».

Poi replica Claudia Porchietto: «Rossignolo farebbe meglio a preoccuparsi di riparare ai danni che ha prodotto ai suoi dipendenti prima di lanciarsi in dubbie analisi politico-industriali. La messa in liquidazione della De Tommaso e i crediti vantati da dipendenti e fornitori bollano come disperate le sue accuse». Puntorosso, contrattacca l'assessore: «Il dramma è che Rossignolo voglia ancora esercitarsi in un grottesco scarica barile a tutto danno del futuro dei 980 lavoratori».

Controreplica del manager: «La famiglia Rossignolo si è accollata un problema che la Regione non sapeva come risolvere consentendo a 980 persone di avere due anni di cassa integrazione».

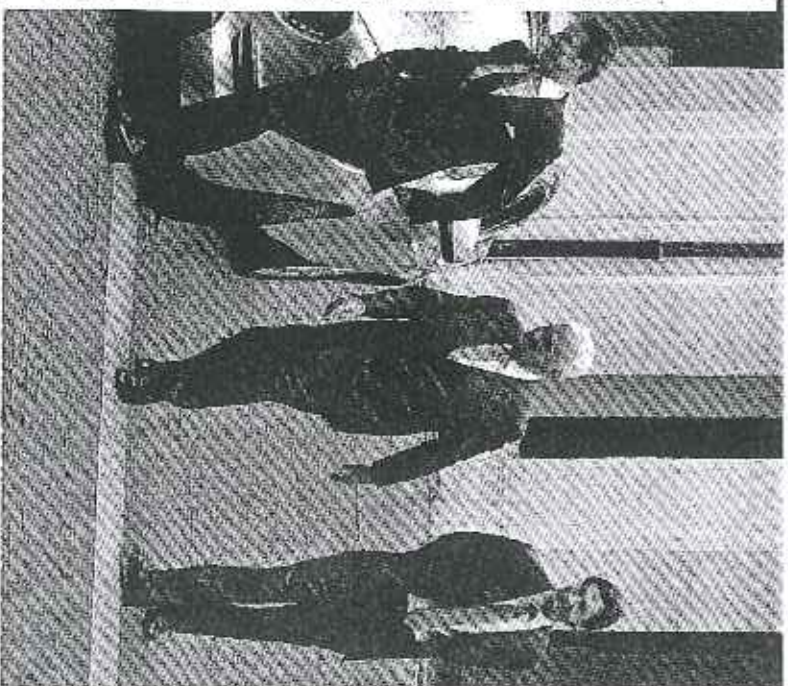
Fine della polemica? No. Perché si inserisce anche Massimo Giordano: «La pazienza del governo regionale con i Rossignolo è stata tanta e mal riposta. Per mesi abbiamo ascoltato soltanto fumosi ipotesi di parternariato e altrettanto fumose richieste di sostegno senza un progetto reale». Ulteriore controreplica di Gianluca Rossignolo: «In questi due anni non ho mai avuto il piacere di ricevere una visita dell'assessore Giordano, non credo sapete neppure come si affata la nostra vertenza né conosca l'indirizzo dello stabilimento di Grigliasco».

Alla base della querelle c'è un dato di fatto: la vita della De Tommaso è giunta al termine. Ieri i sindacati hanno fatto il punto con la giunta

Cora su quale sia il "piano b" per i 980 dipendenti. Giordano e Porchietto hanno spiegato di aver attivato contatti con diverse case automobilistiche, tra cui Bmw, per offrire l'utilizzo dello stabilimento (che è della Regione), ma anche risorse fresche. Ad esempio, quei 5 milioni stanziati alla De Tommaso per la ricerca che ora l'amministrazione regionale vuole indietro, o una parte dei fondi europei destinati alla formazione e non utilizzati.

Purtroppo però, commentano Federico Bellono e Vittorio DeMartino della Fiom, «al momento non ci sono soluzioni concrete, anche se prendiamo atto dell'impegno della Regione». Anche Giuseppe Ambuso della Uilm dice che «l'interessamento delle istituzioni è positivo, ma la situazione resta drammatica». Ora Regione e sindacati cercheranno di rendere nazionale la vertenza: «Sarebbe utile - spiega Margot Cagliero della Fim - non solo per trovare una soluzione, ma perché De Tommaso è l'emblema di come nell'imprenditoria italiana ci siano ancora troppo avventurieri».

0199-0002088834014



BATTAGLIA DI PAROLE

Sopra: l'assessore Massimo Giordano. A sinistra: i Rossignolo a Palazzo Chigi per presentare la supercar

I sindacati: serve un verdetto a Roma, ma la situazione per i 980 lavoratori è drammatica

LA POLEMICA Ieri l'ennesima protesta dei lavoratori

Scambio di accuse Rossignolo-Regione sul caso De Tomaso

CRONACAQUI

mercoledì 9 maggio 2012

**Il manager: «Manca una politica industriale»
Porchietto: «Ripari ai danni che ha prodotto»**

→ Restano le polemiche e le accuse reciproche. Latitano invece le prospettive per i 1.120 lavoratori De Tomaso - 980 a Grugliasco, 140 a Livorno - che scendono sulla propria pelle una vicenda sempre più amara e confusa. Ieri mattina sono tornati a protestare davanti alla Regione, mentre gli assessori Claudia Porchietto e Massimo Giordano incontravano i sindacati. Dal vertice non è emerso granché di nuovo, se non che la Regione sta continuando a vagliare ogni soluzione per uscire dall'impasse Rossignolo (si riparla della Bmw) dopo la richiesta fatta dalla famiglia di un concordato preventivo - per altro «non ancora depositata», fa presente la Piom - e a tentare il recupero dei 5 milioni stanziati a suo tempo per la ricerca. Lunedì l'assessore Porchietto aveva spiegato che «i tempi saranno quelli necessari per un progetto concreto. I piani che si chiudono in tre settimane, sul modello Rossignolo, abbiamo visto come vanno a finire». La vicenda ritornerà probabilmente a Roma, perché i sindacati d'intesa con la Regione e con gli enti locali toscani hanno chiesto un tavolo nazionale di crisi. «L'incontro

conferma che al momento non ci sono soluzioni, anche se prendiamo atto positivamente dell'impegno della Regione per trovarle» commentano Federico

Rossignolo

I risultati sono sotto gli occhi di tutti, una miriade di aziende in crisi che rischiano di fallire o chiudono impianti

Bellono e Vittorio De Martino della Piom. «L'interessamento diretto delle istituzioni è estremamente positivo. La situazione però, allo stato attuale, non è cambiata ed è drammatica» dichiara Giuseppe Anfuso della Uilm.

Si è fatto vivo anche l'ad dell'azienda Gianluca Rossignolo, ma solo per attaccare la giunta Cota. «La vicenda De Tomaso - accusa - è l'emblema della mancanza totale di politica industriale della Regione dopo le elezioni del 2010. I risultati sono sotto gli occhi di tutti, una miriade di

aziende in crisi che rischiano di fallire o chiudono impianti per trasferire la loro produzione altrove». Il piano industriale, sostiene, «prevedeva contributi regionali e finanziamenti bancari per circa 30 milioni che non sono stati confermati. In questo paese è prassi comune sottrarsi alle responsabilità scaricandole su una sola persona». Parole inattese, da fine rapporto. «Gian Luca Rossignolo farebbe meglio a preoccuparsi di riparare ai danni che ha prodotto prima di lanciarsi in dubbie analisi politico-industriali - replica Porchietto - La

messa in liquidazione della De Tomaso e i crediti vantati dai suoi dipendenti e fornitori mi pare poi che bollino, quali disperate, le sue accuse nei confronti

Porchietto

Rossignolo farebbe meglio a preoccuparsi di riparare ai danni che ha prodotto prima di lanciarsi in dubbie analisi

della Regione». «La pazienza di questo governo verso la famiglia Rossignolo è stata tanta e mal riposta - aggiunge l'assessore Giordano - Ma non abbiamo mai trovato un interlocutore disponibile a mettere chiaramente sul tavolo proposte concrete, abbiamo ascoltato fumose ipotesi di partenariato e altrettanto fumose richieste di sostegno senza un progetto reale». Rossignolo replica ancora sostenendo che «è stata la Regione a pregarci di intervenire a sanare un problema che non sapeva come gestire».

Andrea Gatta

➔ A GRUGLIASCO DA GIOVEDÌ 17 A DOMENICA 20 MAGGIO

Campagna e buon cibo cascine aprono le porte

CHIARA PRIANTE

L'aia, gli odori della campagna, il buon cibo. A Grugliasco torna Cascine Aperte, la rassegna che ogni anno attira migliaia di visitatori in case coloniche. L'edizione è la numero 12 e ha un'anima benefica: tutto il ricavato va infatti a due progetti per Brasile ed Etiopia.

Tutto ha inizio giovedì 17 alle 10 a Cascina Villanis, via Moncalieri, e con una cena ricca di specialità, tra cui la porchetta. Ad animare la serata il Gruppo Inedito. Venerdì 18 la cena tradizionale alla Villanis che diventa poi teatro del concorso di bellezza «Una ragazza per il cinema», del concerto dei Free Voices Gospel Choir e di danze (pizzica e taranta). Sabato 19 alle 9,45 e 10,45 le visite guidate agli allevamenti degli animali e alle coltivazioni della Facoltà di veterinaria, in via da Vinci 44, e nel tardo pomeriggio, a Cascina Villanis la tradizionale grigliata con, in serata, gli spettacoli della band Made In e dei Mammuth.

La giornata clou è, come sempre, quella di domenica 20. L'aia di Cascina Villanis s'anima sin dal mattino con musiche e danze. All'ora di pranzo è d'obbligo fermarsi per gustare il vitello allo spiedo e tante altre specialità pic-



Degustazioni, visite guidate agli allevamenti, balli e musica sull'aia

montesi imperdibili (anche cena specialità della cucina locale). A Cascina Duc, strada del Portone 197, viene invece allestita l'area mercato di prodotti tipici, con possibilità di visita alle stalle. A Villa Boriglione animazione per i bimbi e, prima di pranzo, l'aperitivo-concerto con la Scuola di musica

Agnese Pogliano. Tra le tante iniziative proposte a Villa Claretta Assandri di via La Salle 87, poi, dalle 15,30 alle 16,30 i laboratori d'assaggio di miele e frutta per i bambini. Per gli adulti possibilità di gustare vini e formaggi in collaborazione con Facoltà di Agraria e Onav (prenotarsi: 338/882.68.05).

"Chiamano bingo" Così la tombola diventa una droga

È la frase di rito quando in sala si annuncia di aver fatto «bingo»: «Chiamano Bingo». E così si intitola anche lo spettacolo che Christian Castellano dell'Ass. Sudatestorie presenta sabato 12 maggio alle ore 21 al Perempruner di Grugliasco. Il bingo è la versione americana della tombola: paradossalmente, il medesimo gioco e il suo opposto. Non più passatempo familiare per trascorrere serene serate di festa, ma aberrante pratica solitaria, in luoghi asettici, circondati da sconosciuti persi ciascuno nella propria ossessione. Un delinquenziale marchigiano che tassa la disperazione e crea dipendenza esattamente come la droga. A differenza di quest'ultima tuttavia, l'uso del bingo (e tutti i giochi d'azzardo) è apertamente caldeggiato dallo Stato che ottiene incassi da capogiro. Castellano ha lavorato tempo fa in una sala bingo. Ne ha osservati i meccanismi, i rituali, gli avventori abituali. Ora racconta con intensità e intelligenza quel mondo a teatro. Il testo è scritto a quattro mani con Enrico Seimandi e ha goduto della consulenza scientifica del dipartimento «Patologia delle dipendenze» dell'Asl To 3. Recitano lo stesso Castellano, Carlo Nigra e Giorgio Quarello. [M. BO.]

LA STAMPA **TO.7**
11 MAGGIO 2012

GRUGLIASCO

Il Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata con il Toro Club Chieri Roberto Rosato ospita a Villa Claretta Assandri la mostra "Roberto Rosato, un Angelo granata". Fino al 15 luglio, sabato 15-19, domenica 10-19.

SCON
PER TUTTI I VIAGGI

Tutte le propo

Una nuova

11 maggio 2012

Un Consiglio senza la sinistra

GRUGLIASCO. Nonostante i nomi nuovi nelle liste dei candidati non mancasero, alla fine nel consiglio comunale uscito dalle urne lunedì non sono costati i volti nuovi, complice anche la cura dimagrante imposta dalle procedure governative che fa scendere da 30 a 24 il numero dei consiglieri.

Per la prima volta in consiglio comunale non ci saranno comunisti e socialisti, né in maggioranza, né all'opposizione. Si aggravava insomma la situazione che già si era evidenziata cinque anni fa, quando i partiti di sinistra erano usciti fortemente ridimensionati dal voto, ma, anche se con soli quattro consiglieri, erano pur sempre presenti in aula. Bocciano anche l'assessore uscente Federica Pennucci di Sel, che al già scarso bottino del partito aggiunge una raccolta di voti personali decisamente modesta.

Nel Partito democratico confermati gli assessori uscenti Stefano Colombie Luigi Turco, insieme a loro si elevarono nell'emiciclo di piazza Matteotti Pierpaolo Soncin Raffaele Bianco, Annunziato Forgiore e Antonio Cambareri. Volti inediti in aula quelli di Luca Mortellaro, Emanuele Gatto, "mister preferenza", e Serafino Sanfilippo, quest'ultimo però non nuovo nel panorama politico cittadino. Tra gli assessori viene bocciata Ana Maria Cunzio, che dovrebbe comunque fare il suo ingresso in aula dopo la formazione della giunta, per il Pd gli assessori dovrebbero infatti essere quattro, se si conferma di Turco e Colombi è probabile, non è escluso che la Cunzio rientri in sella direttamente da assessore.

I Moderati ritrovano l'assessore uscente Luigi Masaro e i due consiglieri Domenico Verduci e Antonio Pasqualino, quest'ultimo presente fino a qualche giorno fa ma nei banchi del Pd. Per loro sono probabili due assessori, uno dei quali dovrebbe spettare appunto a Musaro.

L'Italia dei valori conferma Fiorinda Maisto e ritorna Onofrio Caroscia, che cinque anni fa era entrato in aula come esponente del Partito democratico. Anche per loro è probabile l'assessorato.

Chiude la formazione di maggioranza l'Udc, con Franco Gueli, al quale dovrebbe andare la presidenza del Consiglio, ereditata dal bocciato Salvatore Fiandaca, compagno di partito.

L'opposizione è quasi del tutto inedita, invece: oltre al rientrante Mariano Turigliatto, che porta con sé Carlo Proietti, nei banchi di Grugliasco democratica fa il suo esordio Claudio Cerruti. Gli ex Verdi, diventati Ecologisti e reti civiche e passati all'opposizione, premiano l'esordiente Elena Giargia. Tutta nuova la pattuglia del Movimento cinque stelle, con Alessandro Di Piero, accompagnato dalla sorella Erica, da Barbara Surian e da Stefano Amato. Solo un consigliere per il Pd, il confermato Viorè Vigna. **Davide Meccia**

3 consiglieri ai Moderati



Domenico Verduci



Antonio Pasqualino



Luigi Musaro



Roberto Monti sindaco



Onofrio Caroscia



Fiorinda Maisto



Franco Gueli

2 consiglieri all'Italia dei valori

1 consigliere all'Udc

9 consiglieri al Pd



Emanuele Gatto



Luca Mortellaro



Raffaele Bianco



Luigi Turco



Stefano Colombi



Pierpaolo Soncin



Annunziato Forgiore



Serafino Sanfilippo



Antonio Cambareri



3 consiglieri a Grugliasco democratica



Mariano Turigliatto



Carlo Proietti



Claudio Cerruti



Elena Giargia



4 consiglieri al Movimento cinque stelle



Barbara Surian



Stefano Amato



Erica Di Piero



Viorè Vigna

1 consigliere agli Ecologisti al Pd

Il Movimento cinque stelle convince i grugliaschesi

Crollo a sinistra e centrodestra, Pd, Verdi e liste civiche limitano i danni: solo Idv e Moderati crescono

di DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - Il voto cittadino non si discosta molto da quanto evidenziato anche a livello nazionale, e i grugliaschesi non sono il caso di un'eccezione. In occasione del centrosinistra, la decisiva assenza del Movimento cinque stelle e una generale distribuzione di voti per i partiti tradizionali.

Il dato di partenza è l'abbandono, in calo contenuto, mancato all'appello circa il 2 per cento degli elettori, ma rispetto a dieci anni fa è il 7 per cento ad aver deciso di non votare.

Come da tradizione, il candidato sindaco del centrosinistra ha ottenuto la vittoria al primo turno. Certo però le percentuali sono diverse: mentre il secondo mandato di Mazzetta era lottato con una promozione da parte di quasi il 68 per cento dei votanti, per Monti si contava da un 56 per cento. Il risultato è indiscutibile, ma è probabile qualche riflessione, se il centrosinistra non vuole rischiare l'arrivo ai prossimi appuntamenti. Anche perché prendendo i singoli partiti ce n'è non sono confortanti.

Il Partito democratico perde cinque punti percentuali rispetto all'Ulivo del 2007, e scende sotto il 30 per cento. Più a sinistra le cose non vanno meglio, anzi: se Rifondazione comunista e Comunisti italiani nel 2007 si erano divisi intorno al 5 per cento, i secondi anche un poco oltre, questa volta gli elettori hanno duramente punito i partiti più rossi: ne Sel ne f è disceso, a raggiungere il 3 per cento. Benché le avvisaglie si fossero già cinque anni fa, per i comunisti grugliaschesi quello di martedì è stato insomma un verito risveglio: per la prima volta nessun loro rappresentante scende nell'aula di consiglio, e quasi sicuramente nemmeno in giunta, dove già conviveva un solo assessore, Federico Petrucci, nominata però in "quinta tecnica" da Mezza.

Stessa sorte per i socialisti: nemmeno loro riescono a entrare nel consiglio comunale, né in maggioranza né all'opposizione. Questa volta infatti socialisti si sono presentati divisi: il Psi con Turigliatto, e i Socialisti per Grugliasco con Monti. Il risultato è che rispetto a cinque anni fa è andata persa circa la metà dei consensi, sempre che si sommano i voti di entrambe le formazioni: nel 2007 la Sidi ottenne due consiglieri grazie a un buon 6,28 per cento, mentre lunedì i socialisti per Monti non hanno raggiunto il 1 e quelli di Turigliatto si sono fermati al 2,5.

La lista civica Grugliasco viva fa meglio dei colleghi "rossi". In contropesa sono i Moderati: accrescere molto, si passa dall'8 per cento del 2007 al 12 di quest'anno, che li costringe a terzo partito cittadino. Quasi raddoppiati i consensi dell'Italia dei valori, che passa dal 3,46 al 6,47 per cento. E' Ucd, che nel 2007 si era presentata in lista unica insieme a Forza Italia, ottiene il 3,39 per cento, sufficiente a ottenere un consigliere.

Le cose peggiorano nei centrodestra: nel 2007 Caspore e Visconti, candidati rispettivamente di Forza Italia-Udc e An, riuscivano a superare il 13 per cento, mentre Vigina promise meno di un terzo dei voti. A livello di partiti le percentuali sono centonovecento, anche tenendo conto che l'Udc è passato con la maggioranza. I cinque consiglieri del 2007 sono ancora in carica, ma il centrodestra cittadino sarà rappresentato dal solo Vigina nell'elenco di piazza Matteotti.



Per la Lega le cose vanno poco meglio: i risultati sono peggiorati di poco, ma la differenza è sostanziale. Se infatti già nel 2007 la Lega non brillava, avendo raggiunto soltanto il 3,24 per cento, il partito era comunque riuscito a ottenere un consigliere comunale. Questa volta invece non riesce nemmeno a superare la soglia di sbarramento. Il centrodestra e probabilmente quello che ha fatto di più l'ordala della cosiddetta "antipolitica", e mentre l'ampio rinnovamento della lista non sembra risulato abbastanza appetibile, sul tracollo in-

flussione sicuramente in un'anni e mezzo al governo, che non sono riusciti ad arginare la crisi, e i vari scandali nazionali.

Tutto questo facilita il compito delle liste civiche e del Movimento cinque stelle, che in molti ottengono un successo clamoroso, ma con differenze sostanziali: se quello di Turigliatto può essere considerato un successo personale, quello dei grillini è un trionfo del gruppo.

Turigliatto ottiene più del doppio dei voti rispetto a Dida Nerucci, candidata di Grugliasco democratica cinque anni fa. Le liste, però, non scendono per nulla, anzi: la civica Impegno per Grugliasco si attesta sul 2,5 per cento, i Socialisti vanno poco oltre e i Verdi, che nel

2007 si erano presentati a sostegno di Mazzetta, passano dal 5,36 al 4,34. Non un gran risultato, all'interno di una coalizione che tra le sue bandiere ha anche l'ambrosiano. Se poi si passa a Grugliasco democratica, le percentuali non sono affatto più confortanti: dal 9,15 del 2007 si scende al 6,57.

Questo è il motivo per cui i grillini ottengono lo stesso numero di consiglieri rispetto alla coalizione di Turigliatto: anche se Alessandro Di Pietro ha preso meno in termini di voti personali rispetto all'ex sindaco,

co, la lista del Movimento cinque stelle ha convinto il 16 per cento dei grugliaschesi, esattamente quanti sono i grugliaschesi che hanno votato per le liste di Turigliatto. Quasi ultimo, evidentemente, conviene più di quanto non facciano i vari candidati inseriti nelle liste di sostegno.

Per il Movimento cinque stelle è, insomma, una festa meritata: al debutto spavaglia le carte e diventa il secondo "partito" cittadino. Sicuramente i grillini hanno beneficiato dell'ondata di insicurezza verso i partiti, così come la grande esposizione mediatica: che un personaggio come Beppe Grillo riesce a garantire, ma questo non basta a ottenere il 16 per cento e 30 mila voti. Di Pietro e la sua lista hanno probabilmente sottratto voti un po' a tutti, ed è facile ipotizzare che siano anche riusciti a riportare alle urne elettori disaffezionati, che altrimenti avrebbero diminuito ancora l'affluenza. Un dato che avrebbe un senso: passato a un aumento di astensionisti un gli elettori del centrodestra, ipotesi non così improbabile.

Se poi si osserva la lista del Movimento cinque stelle si può notare che tutti i candidati consiglieri abbiano ottenuto qualche preferenza, in alcuni casi anche in buon numero: questo anche non fatto un voto di protesta, fatto "per fare un dispetto" ad altri candidati, ma un'adesione vera e propria al Movimento, alle sue idee e alle sue proposte. Una fiducia accettata dagli elettori ai singoli candidati, non solo una sbandata da far pesare agli altri. Sarà anche un voto "populista" come usato ripetere molti parlamentari, ma un voto che chiede attenzione e risposte, che evidentemente nei partiti nazionali non vi sono stati, o che i cittadini non hanno votato.

Una nuova

11 maggio 2012

PARTITO DEMOCRATICO

Voti 5004
28,52%



Alaino Mihre.....	64
Argentata Teesa in Pulito.....	54
Bianco Karoline.....	219
Berto Gabriella in Belgio.....	62
Bosso Gaetano.....	101
Camberti Antonio.....	125
Cara Marco.....	76
Carbone Alessia.....	74
Cingolani Giancarlo.....	45
Cingolani Daniela.....	37
Colombi Stefano.....	174
Curto Anna Maria.....	92
Porzione Annunziata detto Nuzzi.....	168
Galio Emanuele.....	449
Giustici Emanuela.....	104
La Torre Lucia in America.....	33
Mazzotta Francesco detto Franco.....	113
Morante Gabriella.....	44
Montalvo Lucia.....	332
Sanfilippo Sereno Gianni.....	132
Senola Miriam.....	84
Sonata Pierpaolo.....	171
Turro Luigi.....	185
Vaglio Osma Clara.....	18

UNIONE DI CENTRO

Voti 594
3,39%



Fundaco Salvatore.....	81
Guelli Franco.....	46
Parisi Cristoforo.....	52
Godoli Franco.....	30
Buoni Enrico.....	0
Buoni Maria Teresa.....	9
Cuccone Skala.....	1
Condono Giuseppe.....	0
Colombo Roberto.....	39
Croci Daniela.....	0
Dalchi Stefano.....	25
Di Vincenzo Alfredo.....	26
Favilla Virginia.....	0
Mazzanti Sabatino.....	10
Milardo Ylenia.....	23
Predali Angelo.....	23
Sisto Savino.....	39
Viliani Antonio.....	14
Viale Antonio.....	5
Suzanna Pasquola.....	3
Cocconella Stefania.....	6
Grigore Maddalena.....	0
Cecilio Antonella.....	0
Ricoglio Luana.....	0



SINDACO ROBERTO MONTÀ

Voti 10976
55,83%

GRUGLIASCO VIVA

Voti 546
3,11%



Garvin Antonio detto Nino.....	169
Piva Giuseppe detto Vanni.....	23
Azzaro Mariela.....	0
Bonini Alberto.....	16
Bricco L. andrea.....	72
Carvoto Omar.....	77
Giannini Biagio.....	0
Giuliana Maria Grazia.....	12
Guida Maria.....	45
Ivo Daniele.....	0
Lioce Gregorio.....	20
Malerano Raffaele.....	2
Nilo Rosa.....	0
Peruzzi Luigi.....	37
Pudali Alessandro.....	4
Salvaggio Massimo.....	20
Ventè Alessandra.....	0

SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ

Voti 512
2,92%



Malyè Antonia.....	82
Petracci Felice.....	36
Pugliese Marco.....	37
Alessi Alessia.....	3
Amore Michele.....	138
Becchina Adriana Maria Rosa.....	0
Andriani Giovanni.....	0
Bucci Arianna.....	2
Castroli Salvatore.....	1
De Maria Maria.....	0
Covello Giuseppe.....	0
Gueri Annarita.....	21
D'Angelo Alfonso Angelo.....	0
Hughes Anna detta Anna.....	20
Fenoglio Luigi.....	0
Iribarri Alessia.....	0
Mingano Nicola.....	0
Lombino Nazareno.....	0
Naso Gaetano.....	0
Martone Maria Carmela.....	2
Sironetti Lorenzo Antonio.....	0
Scariella Patrizia.....	0
Spadi Rossa.....	0
Vitini Cinzia.....	0

SOCIALISTI PER GRUGLIASCO

Voti 153
0,82%



Sullavato Giuseppe.....	64
Agus Albino.....	0
Berrito Rudy.....	2
Casero Rita.....	0
D'Auria Salvatore.....	0
De Rosa Patrizia.....	1
Fogione Daniela.....	1
Grannacca Enrico Luigi.....	0
Gratteri Michele.....	0
Lanzi Stefano.....	0
Lo Giudice Mauro.....	7
Lo Prestato Domenico.....	9
Speciale Antonino.....	13
Idalrico Riccardo.....	0
Tessone Maria.....	2
Treca Giuseppe.....	0
Valido Salvatore.....	3

FEDERAZIONE DELLA SINISTRA

Voti 492
2,80%



Grisolei Luigi.....	39
Giacomini Samantha.....	9
Garofalo Giuseppe.....	97
Mugli Maria.....	4
Pelicciola Giuseppe detto Pappè.....	39
Alenanno Bruno.....	0
Alessi Salvatore.....	1
Antonello Donato.....	0
Barozzi Maria.....	0
Bauducci Antonio.....	1
Bergamasco Pietro.....	6
Bonaduti Oreste.....	0
Casasanta Michele.....	1
Chiarito Maria Anna.....	0
Chiappa Giovanni.....	11
Chabotoni Simone.....	8
Degoretto Antonio.....	0
Di Martino Gaetano.....	1
Esposito Immacolata.....	0
Perotti Antonio.....	2
Ramazzotti Giuliano Paolo.....	2
Riggio Salvatore.....	14
Sciarano Giorgio.....	11

MODERATI

Voti 2094
11,94%



Miaro Luigi.....	261
Pasquale Antonio.....	235
Verducci Domenico.....	121
Zerba Franco.....	121
Barrile Mariela detta Sorin.....	15
Calabrese Andrea.....	25
Carata Antonio.....	17
Coti Mauro.....	31
Desimo Michele.....	103
Di Sisti Antonio.....	98
Cardinali Maria Casina.....	16
Gerola Giorgio.....	15
Iannuzzi Luigi.....	23
Magni Antonio.....	62
Maturo Marco.....	69
Marabotti Andrea.....	73
Matza Yuri.....	43
Priori Grazia.....	7
Rapisarda Alfo.....	31
Rosso Ferdinando.....	4
Santoli Saverio.....	32
Spigarello Andrea.....	9
Tessore Renato.....	9
Zappavelli credana.....	49

ITALIA DEI VALORI

Voti 1135
6,47%



Maiato Fiorinda in Previatello.....	77
Di Silvestro Giuseppe.....	75
Perini Roberta in Conlaro.....	20
Lancietoni Giuseppe.....	17
Armentano Davide.....	38
Carrozza Oreste.....	94
Colangelo Agostino.....	41
Conte Chiara.....	7
Delmastro Gian Luca.....	67
Ferrillo Antonio.....	36
Iannuzzi Michele.....	70
Iannuzzi Massimiliano.....	14
Mela Davide.....	27
Messino Alessandro.....	64
Nardella Luca.....	57
Quarzioli Mohamed.....	4
Raimondi Walter.....	4
Romanò Roberto.....	0
Sacco Chiara.....	4
Vinelli Silvia.....	4
Zona Marcella.....	0
Bonito Antonio.....	0
Scalzo Anna.....	1
Paterella Mauro.....	30

Una nuova

11 maggio 2012

GRUGLIASCO DEMOCRATICA

Voti 1152
6,57%



Proietti Carlo.....	100
Andriani Grazia.....	54
Armaroli Ivan.....	12
Battisti Claudia.....	66
Bentini Roberto.....	25
Cardillo Raffaele.....	22
Castellana Giovanni.....	33
Celenti Serenella.....	1
Cerruti Claudio.....	80
Comacchia Nina.....	56
Galatea Fabrizio.....	10
Grasso Luca.....	39
Maruzzo Manuela.....	6
Mazzei Rocco.....	19
Nicolis Daniela.....	22
Oddi Matteo.....	34
Prarolo Andreatta.....	16
Primavera Valentina.....	7
Pucci Alessandra.....	25
Pupillo Pasquale.....	39
Spunton Claudia.....	43
Tiri Claudia Virgìl.....	8
Tirolo Vincenzo.....	25
Zoccolan Walter.....	18



MARIANO TURIGLIATTO

Voti 4228
21,51%

IMPEGNO PER GRUGLIASCO

Voti 441
2,51%



Bellamone Anastasia.....	17
Andreotti Sandro.....	18
Costa Savera della Severina.....	31
Campanella Aldo.....	26
Spadone Filomena della Meri.....	12
De Menti Francesco.....	8
Vitzi Rossaria.....	89
Frazzini Giuseppe.....	25
Foehesato Giovanni.....	0
Moreto Roberto.....	3
Vindigni Iris.....	0
Sartor Pierangelo detto Pier.....	5
Mandelli Germana.....	2
Tesi Mario.....	7
Rossi Mariasa.....	5
Bruno Michele.....	5
Piccini Gianfranco.....	0
Favaro Giovanni.....	0
Cascino Riccardo.....	51

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Voti 453
2,58%



Capizzi Gaetano Angelo.....	121
Pastacaldi Franco.....	39
Capanneli Teodoro.....	6
Bordonaro Katia.....	2
Martota Orazio.....	10
Scuderi Francesco.....	3
Vallalunga Michael.....	1
Scarzo Stefano.....	29
Coppa Cecilia.....	4
Verdiglione Vincenzo Antonio.....	10
Zambuto Giorgia.....	9
Scarlata Giovanna.....	2
Fulgori Luigi.....	5
Laudicina Vita.....	0
Listone Maria Carmela.....	5
Morello Calogero Rosario.....	5

ECOLOGISTI E RETI CIVICHE

Voti 761
4,34%



Giargia Elena.....	67
Silio Giovanni.....	26
Salenti Francesca Giorgia.....	13
Biancotto Marzia.....	17
Novembre Michele.....	61
Morfeo Christian.....	10
Scalvini Carlo.....	5
Donetti Eva.....	10
Gorresio Maria Clara.....	6
Gigante Paolo.....	21
Mitucci Leonardo.....	16
Sequenzia Alfredo.....	4
Allastina Luciana.....	4
Dello Russo Giuseppina.....	25
Terizzi Angela.....	17
Sgortini Fabio.....	1
Auerdi Vincenza.....	1
Tommasini Anna.....	2
Sartori Carlo Federico.....	2
Canardi Guido.....	8
Puero Alessandro.....	1
Clacci Rita.....	17
Giulio Giovanni.....	1
Benuglia Michelangelo.....	8

Una nuova

11 maggio 2012



**ALESSANDRO
DI PIERRO**

Voti 2981
15,16%

MOVIMENTO CINQUE STELLE

Voti 2803
15,98%



Suriani Barbara Debora.....	90
Amato Stefano.....	76
Parodi Guido.....	37
Carignola Alessio.....	15
Calimistro Mirco.....	6
Mamoli Salvatore.....	16
Balzaventi Marco.....	14
Cucchiarale Michela.....	17
Casa Massimo.....	57
Di Piero Erica.....	65
Cocco Giovanni detto Gianni.....	32
Moschetti Carlo.....	2
Giusti Rossana.....	4
Ferrero Antonio.....	17
Di Santo Natale.....	50
Calzone Maria.....	4
Dini Luisa.....	11
Silvestri Franco.....	5

Elezioni 31706 (100,00%)
Votanti 20432 (64,44%)
Voti validi 19659 (96,22%)
Schede bianche 131 (0,64%)
Schede mille 634 (3,10%)
Schede contestate 8 (0,04%)



**GIORGIO
BERNARDINELLO**

Voti 426
2,17%

LEGA NORD

Voti 390
2,22%



Parisi Giovanni.....	40
Ferrero Daniele.....	26
Ligeti Loredana.....	2
Parola Vincenzo.....	4
Pasta Silvana.....	5
Spagnolo Dario.....	0
Agnanti Silvia.....	0
Batista Roberto.....	2
Bedeschi Giuseppe.....	0
Berti Fulvio.....	1
Bertone Giacomina.....	0
Borgio Roberto.....	1
Broglio Renato.....	0
Carrera Guido.....	0
Cattarin Fabio.....	0
Freguia Alessia.....	0
Ganzolino Mariana.....	0
Incardona Luca.....	1
Massaglia Mirella.....	0
Moandini Renato.....	1
Pesando Luca.....	1
Sardano Marco.....	2
Valerio Carla.....	0
Volpe Marina Bruna.....	0



**VIOREL
VIGNA**

Voti 1048
5,33%

POPOLO DELLA LIBERTÀ

Voti 1013
5,77%



Viscione Donato.....	50
Lopedote Luciano.....	112
Olivero Aldo.....	115
Misaro Dolores.....	2
Alessi Rosanna.....	2
Barbada Marco.....	0
Bian Cristina.....	1
Callegarini Andrea.....	0
Carrella Benedello.....	3
Crepaldi Diego.....	8
D'Amelio Marco.....	16
Di Maggio Simone.....	4
Falasco Maria.....	4
Giordano Elsa.....	0
Lantanna Salvo.....	0
Leonardi Giuseppina.....	84
Naroli Emanuele.....	9
Piselli Michele.....	12
Pitterelli Andrea.....	0
Pompucci Alessandro.....	0
Rinaldi Anna.....	0
Rubinet Mariuccia.....	0
Sangervasio Michele.....	4
Vivona Valentina.....	0

L'ex Pininfarina torna sul mercato

Dopo il caos De Tomaso, la Regione cerca acquirenti

GRUGLIASCO - Lo stabilimento ex Pininfarina torna sul mercato. Si è tenuto martedì un nuovo incontro tra i sindacati, un gruppo di lavoratori e gli assessori regionali al lavoro Claudia Porchietto e allo sviluppo economico Massimo Giordano. Si torna al punto del 2009, ovvero aprire le porte al migliore offerente per avviare un piano industriale e riportare al lavoro quasi mille persone. La Regione, che detiene la proprietà sull'immobile e che l'aveva solamente concessa in affitto a Rossignolo, si è attivata per offrire l'utilizzo a diverse case automobilistiche. Di soluzioni ancora non ce ne sono, e gli stessi sindacati giudicano la situazione drammatica. Il tavolo di confronto ha deciso anche di chiedere la riapertura di un tavolo di crisi al ministero dello sviluppo economico e di cercare di estendere la vertenza su scala nazionale: «L'interessamento delle istituzioni è positivo - commentano i sindacati - anche se la situazione resta tragica».

A margine dell'incontro il dibattito si infiamma, e alle dichiarazioni dell'assessore Giordano circa la decisione di riavere indietro i 5 milioni di euro erogati dall'istituzione controbatte Gianluca Rossignolo, che

accusa la Regione di non aver onorato i patti sottoscritti nel 2009 con le istituzioni e i sindacati per la riconversione della Pininfarina: «La vicenda De Tomaso è l'emblema della mancanza totale di politica industriale della Regione dopo le elezioni del 2010. Il piano industriale sottoscritto prevedeva contributi regionali e finanziamenti bancari per circa 30 milioni, che non sono stati confermati dalla nuova amministrazione e dagli istituti di credito inizialmente coinvolti».

Pronte le repliche da parte dei diretti interessati: «Credo che la pazienza di questo governo con la famiglia Rossignolo sia stata tanta e mal riposta - commenta Giordano - Per mesi, fin dall'inizio della legislatura, abbiamo deciso volontariamente di provare a mettere a disposizione ogni risorsa possibile, ma non abbiamo trovato mai un interlocutore che fosse disponibile a mettere chiaramente sul tavolo proposte concrete». Sulla stessa linea la Porchietto: «Rossignolo pretendeva di mandare avanti un'azienda esclusivamente con i soldi pubblici: una visione distorta che spiega perfettamente le ragioni del fallimento del suo piano industriale».

Luisa Fassino

◆ Sostegno per giovani in difficoltà

GRUGLIASCO - Indennità di mobilità e di disoccupazione ordinaria per circa 422 giovani tra i 18 e i 35 anni grazie a Provincia e Regione. Privi di trattamenti previdenziali e ammortizzatori sociali, i cittadini parteciperanno a un percorso personalizzato di orientamento professionale, formazione, riqualificazione e accompagnamento al lavoro, per un massimo di sei mesi, in accordo con centro per l'impiego e Patto di servizio. I giovani percepiranno 530 euro mensili erogati dall'agenzia Piemonte lavoro, e nel caso vengano assunti prima dello scadere dei sei mesi, anche con contratto di

apprendistato, la quota verrà trasferita all'impresa sotto forma di incentivo all'assunzione, erogato sempre da Piemonte Lavoro. I cittadini dovranno presentare personalmente la domanda al centro per l'impiego dal 14 al 28 maggio, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12,30 e il venerdì dalle 9 alle 12, il martedì anche dalle 14,15 alle 15,45. Occorrono un indice Isee 2011 inferiore a 20 mila euro e l'iscrizione alle liste di disoccupazione al centro per l'impiego della Provincia. I richiedenti non devono essere già inseriti in altri progetti di accompagnamento al lavoro promossi dalla Provincia.

◆ Ruba al supermercato

GRUGLIASCO - Beccato dopo un furto di generi alimentari: sabato intorno alle 13,30, nel Carrefour di via Spanna, i carabinieri della stazione locale hanno arrestato F. P., 63enne tunisino residente a Beinasco, pregiudicato. L'uomo si è reso responsabile del reato di furto aggravato poiché, poco prima, il personale dell'esercizio commerciale lo aveva sorpreso a sottrarre generi alimentari per un valore di circa 360 euro. La refurtiva è stata interamente recuperata e riconsegnata, mentre l'arrestato, al termine delle formalità di rito, è sottoposto agli arresti domiciliari a Borgaretto, in attesa del processo per direttissima.

◆ Conoscere Windows 8

GRUGLIASCO - Seminario gratuito all'istituto tecnico Majorana per conoscere il nuovo Windows 8 giovedì alle 14,15 nell'auditorium di via Cantore 119. Per informazioni e iscrizioni: www.itismajo.it.

◆ Lunedì via al Pedibus

GRUGLIASCO - La scuola primaria Salvo D'Acquisto organizza anche quest'anno il Pedibus, dal 14 al 18 maggio alle 8. Saranno circa 90 i bambini muniti di gilet catarifrangenti del progetto "Ti muovi?" che partiranno da vari punti della città per raggiungere a piedi l'istituto, promuovendo mobilità ecosostenibile e rispetto delle regole stradali accompagnati da genitori, nonni, ecovolontari e polizia municipale.

◆ Gare di lettura a scuola

GRUGLIASCO - Le gare di lettura per le scuole medie Gramsci e Levi sono arrivate alla fase finale: sabato alle 14,30 la 3^aE Gramsci e la 2^aA Levi si sfideranno nell'auditorium di viale Radich 6.

◆ Agamus al Lingotto

GRUGLIASCO - Ci sarà anche l'Agamus al salone del libro organizzato a Torino fino al 14 maggio: l'associazione giovani amici della musica sarà nello stand A83 del padiglione 1, nello spazio "Dimensione musica". Informazioni su www.agamus.it.

Una nuova

11 maggio 2012

A GRUGLIASCO LO SPETTACOLO SULLA DIPENDENZA DA GRATTA E VINCI, POKER E CASINO ONLINE

Chiamano Bingo!: la piaga del gioco

di DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASCO. Uno degli ultimi successi del governo Berlusconi è stata la legge che ha liberalizzato il gioco d'azzardo e ha legalizzato la sua pubblicità. Il giorno dopo l'approvazione della norma sulle reti televisive (non occorre dire di chi) hanno iniziato ad essere trasmessi un fiume di spot di casinò e poker-house on line.

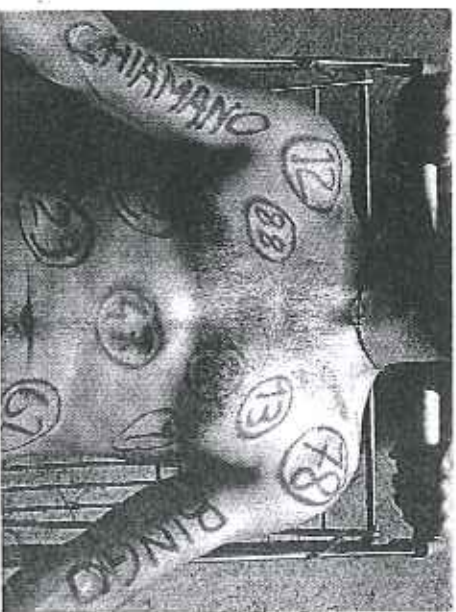
Il gioco d'azzardo però non è solo un "divertimento", spesso è una vera e propria dipendenza. E' di questo, e del rapporto perverso tra che si intrinca in questa palude mentale e lo Stato che ci guadagna, e che spesso negligenzemente fa guadagnare la malavita e "imprenditori" senza scrupoli, che parla "Chiamano Bingo! O della democrazia della speranza", spettacolo teatrale scritto da Christian Castellano ed Enrico Selmanoli per la coproduzione di Sudatestorie Teatro Ricerca e Quarta Scenaria.

«Come i nostri sacri e rituali, battezzati dallo Stato, le sale bingo, le sale slot, le tabaccherie e presso molti altri luoghi, accolgono le speranze di un popolo che non riesce più, una volta entrato, a scrollarsi di dosso la dipendenza di quel vorace vizio fatto di fatality e numerologia - spiegano gli autori - Il popolo della democrazia della speranza, quello che quotidianamente

versa una salassissima gettata per ciffare ad una casuale successione di numeri un cambiamento di vita, sperpero, spende, si annoia, far niente socializza, il più delle volte non parla, quando parla lo fa con un suo preciso codice, a volte vince, perde, perde anche quando vince, compra cartelle, non mangia per comprare cartelle, si indebita per comprare cartelle, furebbe di tutto per comprare cartelle».

Il gioco quando diventa una malattia ha la capacità di alienare lo spirito e la volontà della sua vittima, che finisce per distruggere anche la sua vita relazionale: quando si gioca, lo si fa per vincere, e vincere significa battere l'altro. Questo è il sillogismo della solitudine del giocatore. Alla realizzazione dello spettacolo hanno contribuito tra gli altri il dottor Paolo Jare e Marzia Spagnolo del dipartimento Patologia delle dipendenze dell'Asl To3 e molti giocatori con le loro testimonianze. In scena Christian Castellano, Carlo Nizza, Giorgio Quarallo.

"Chiamano Bingo" va in scena sabato 12 maggio alle



21 al teatro Perempunet (piazza Matteotti 39), Biglietti a 10 e 7 euro. Info 011/787780, www.viaristi.it o www.sudatestorie.it

CRONACAQUI

martedì 15 maggio 2012

GRUGLIASCO

Arrivano i defibrillatori sui campi sportivi

→ Anche nei campi sportivi di Grugliasco, da oggi, arriveranno i defibrillatori. L'amministrazione comunale, con il contributo di Shopville Le Gru, Carrefour e la collaborazione del Cus Torino, dell'associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri e delle due società calcistiche di Juventus e Torino, ha infatti deciso di dotare i cinque campi sportivi della città di defibrillatori automatici esterni, che possono essere utilizzati anche da personale non medico dopo un corso di aggiornamento.

Il lunedì nero del Pdl: «Tutta colpa degli scandali nazionali»

Il coordinatore analizza il voto e trae cause accusa il maltempo e la campagna in ritardo

GRUGLIASCO - Un lunedì terribile per il centrodestra cittadino. Mano a mano che avanzava lo spoglio delle schede elettorali, le dimensioni del crollo dei consensi sono andate crescendo, fino ad attestarsi su un 5,7 per cento. Meno di un terzo rispetto a quanto aveva fatto nel 2007 Forza Italia, L'Udc e An, che insieme raggiungevano quota 18 per cento.

«Le colpe citatine sono relative», assicura Luciano Lopedote, coordinatore cittadino del Pdl che nonostante le 232 preferenze personali assisteva ai consigli comunali da spettatore. Con le percentuali di cinque anni fa, si sono volatilizzati anche i cinque consiglieri conquistati dal centrodestra: ora è rappresentato dal solo Viorol Vigna, candidato sindaco del partito.

Secondo Lopedote il partito ha pagato soprattutto i problemi e gli scandali nazionali, che hanno minato la fiducia degli elettori: «Il nostro elettorato è esigente, non va a votare per spirito di appartenenza, come può capitare a sinistra, piuttosto sta a casa o si rivolge ad altri soggetti, qui in città probabilmente i Moderati», afferma Lopedote. Moderati che anni fa nascono proprio da una coesione di Forza Italia, e che da allora hanno legato il proprio percorso politico al centrosinistra. Certo che se in alcuni seggi periferici il Pdl è passato dal 35 per cento a soli 11 voti qualche problema deve esserci anche in città. «La campagna elettorale di Vigna è stata eccellente,

fatta con passione e impegno. Puntoso, credo che siano partiti un po' in ritardo. Un'elezione preparata con anticipo, a gennaio dovevamo già essere pronti, invece quello era il momento dei congressi provinciali, e tutto il resto è arrivato dopo».



Luciano Lopedote

A peggiorare la dose, secondo Lopedote, anche il clima. «Avevamo preparato una campagna capillare, con banchetti e gazebo soprattutto nelle borgate, dove siamo sempre andati forte. Certo che se poi piove tutto il mese la gente non viene». Insomma, «in questi anni abbiamo fatto tanto, ma abbiamo raccolto poco. Probabilmente la gente guarda poco il locale e non ha ricordato le tante mozioni di indirizzo, le molte proposte, la grande opposizione costruttiva che abbiamo fatto in questi anni. Ed è un errore, perché si finisce per lamentarsi e basta, mentre altri guadagnano consensi».

«O possono contare su un elettorato fedele, che va oltre i risultati effettivamente ottenuti». Lopedote rivendica la correttezza e la «Concretezza della campagna elettorale, mentre altri hanno fatto propaganda con continui attacchi, cavalcando l'antipolitica o promettendo cose irrealizzabili, per esempio di fermare il terrorizzatore: nemmeno a noi piace quell'impianto, e lo abbiamo combattuto, ma a questo punto non è più realistico, con i

lavori in stato avanzato». Inoltre alcuni candidati non hanno funzionato a dovere: stupisce, per esempio, notare Donato Viscione, da sempre figura di spicco in città e candidato sindaco di An nel 2007, fermo a 50 preferenze. «Sui singoli candidati si faranno i discorsi opportuni: io

non mando voti nessuno, certo è che bisogna cambiare politica. Il gruppo si è molto rinnovato, bisogna ripartire da lì». Senza epurazioni, o quasi: «Mi batterò perché chi si è candidato con altre liste venga considerato fuori dal partito. Non sono io a mandarli via, sono loro che si sono messi fuori da solo». Lopedote non nomina nessuno, ma il riferimento maggiore è sicuramente per Michele Novembre, esponente di An che si è candidato con i Verdi di Turigliano.

A questo punto si guarda avanti: «Vigna può contare su un buon gruppo, non lo lasceremo solo. Non ricominciamo da zero, ma consolideremo il gruppo cittadino e ci atterreremo per diffondere meglio le nostre battaglie, perché la gente sappia cosa abbiamo fatto e se ne ricordi al momento del voto». A questo scopo Lopedote pensa anche a una struttura civica, una sorta di associazione, «Ma apertiva, che sappia canalizzare la voglia di cambiamento» e aiuti il centrodestra a radicarsi nuovamente in città. **Davide Medda**

◆ Gaito fa subito il botto di preferenze

GRUGLIASCO - Con 449 voti Emanuele Gaito è stato il candidato consigliere più votato di Grugliasco in queste elezioni amministrative.

All'età di 23 anni, studente universitario in scienze politiche, Gaito entra per la prima volta nel consiglio comunale ma non per questo è un novellino della politica.

Iscritto fin dall'età di 16 anni al partito, ha sempre avuto a cuore questa attività, coltivando la sua passione per la politica con continuità.

Ancora troppo giovane cinque anni fa per candidarsi, aveva comunque lavorato durante la campagna elettorale tra le file Pd e sa muoversi nei meandri della città e della politica.

«Onestamente non mi aspettavo un risultato del genere. È una bella sorpresa e una grande responsabilità». Così comincia Gaito il risultato di 449 voti ricevuti, cui si aggiungono circa 50 schede considerate nulle che però avevano il suo nome. «C'è ho messa tutta per emergere a queste elezioni e ho incontrato moltissime persone, almeno mille: a tutti ho lasciato il mio numero di tele-



Emanuele Gaito

fono e garantito il mio massimo impegno e la mia presenza costante». Sono queste le armi con cui Gaito si presenta davanti al sindaco Roberto Montà e da questa esperienza che sta per cominciare si aspetta «di imparare molto, crescendo a livello professionale e personale, di risolvere problemi concreti delle persone e di stare vicino al mio sindaco».

Come passione e non come mestiere, la politica in questi tempi di crisi e di antipolitica deve cambiare il suo passo e il suo approccio per stare vicino alla realtà concreta e quotidiana dei cittadini: «Credo che Grugliasco abbia capito la necessità di rinnovamento», conclude Gaito. «Non a caso i tre consiglieri più votati sono giovanissimi. Credo inoltre che la politica debba fare un bagno di umiltà e ricomporsi che se siamo all'interno di un consiglio comunale è merito della fiducia che i cittadini hanno riposto in noi, e non dobbiamo deluderli». **Luisa Fassino**

Una nuova

15 maggio 2012

De Tomaso: il nuovo lavoro è la protesta permanente

GRUGLIASCO - Manifestano

in media una volta alla settimana, sono presenti sotto le finestre agli incontri ufficiali, hanno presidiato in modo permanente per non lasciare la sede del loro stabilimento dove tengono sempre pronti un gazebo e una tenda e dove sventolano bandiere e striscioni. I lavoratori della De Tomaso stanno facendo della

protesta un lavoro, oltre i loro mezzi e le loro possibilità. Nessuno più degli operai del settore auto vive le contraddizioni della crisi del mercato, da fiorentine e prospere a Torino e provincia a fantasia di stesso, relegato ai piccoli numeri laddove le produzioni non sono chiuse o spostate all'estero.

Dopo la crisi della Pinfarina, la De Tomaso avrebbe dovuto risolvere le sorti della carrozzeria made in Italy, riportando in auge la professionalità oltre alla catena di montaggio. Senza neanche avere la possibilità di una falsa partenza, 900 lavoratori sono di nuovo nelle mani di istituzioni volenterose, alla ricerca di un piano industriale valido, solido e serio che garantisca un po' di continuità occupazionale, mentre convivono quotidianamente con la cassa integrazione. «L'azienda continua a inviare in ritardo all'Inps le pratiche per la cassa integrazione



Lavoratori della De Tomaso protestano

- spiega Benedetto Terrinno, rappresentante sindacale per la Fim-Cisl - Jenti ci hanno pro-

spettato che la cassa integrazione dovrebbe arri-

vare per il 17 maggio. I lavoratori della De Tomaso, che hanno ricevuto la cassa integrazione di gennaio e febbraio grazie all'anticipo da parte della Regione, sono coperti fino alla fine dell'anno attraverso l'accordo sottoscritto dal ministero del lavoro e l'anticipo di Regione e Provincia. È difficile economicamente rendono ancora più oneroso per i lavoratori organizzare la mobilitazione, ma nonostante questo continuano a essere presenti anche 100, 200 operai ogni volta, per far sentire la loro voce e cercare di mantenere viva l'attenzione su di loro.

«Forremmo organizzare una grande manifestazione a Roma - continua Terrinno - E anche a Livorno, dove ci sono i nostri colleghi della ex Delphi con cui avviamo dovuto lavorare. È difficile, ma non ci arrendiamo, sempre in attesa di vedere come si muoveranno le cose». L.R.

Aperte le iscrizioni ai corsi del Ctp 66 Martiri: in tre anni è possibile ottenere la maturità

GRUGLIASCO - Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi del Ctp 66 Martiri di via Olevano 81, per l'anno 2012-2013. I corsi di italiano per stranieri innanzi tutto, dai livelli base fino all'attestazione A2 utile per il rinnovo del permesso di soggiorno. Da quest'anno inoltre la scuola 66 Martiri sarà anche sede d'esame, per ottenere tale requisito fondamentale per la cittadinanza italiana. Sempre per gli stranieri il polo scolastico ha anche aderito al progetto "italiano amico". I corsi di italiano per stranieri sono ospitati anche nella nuova sede di Collegno, nei locali della scuola elementare Calvino di viale Partigiani 36.

È poi possibile iscriversi ai corsi di preparazione all'esame di certificazione di italiano come lingua

straniera e a laboratori di miglioramento della competenza linguistica. Proseguono i corsi di licenza media per adulti, strutturati su tre fasce orarie nella scuola elementare Ungaretti, i corsi di informatica e quelli di inglese. Novità di quest'anno, il corso base di spagnolo. Invariati invece i corsi cultura generale, con ginnastica, disegno e pittura e fotografia digitale, e si aggiunge il corso di filosofia.

Fiore all'occhiello del Ctp resta comunque il progetto Polis: tre anni per ottenere la maturità. Il Piemonte resta l'unica realtà italiana a proporre ad adulti ultra 24enni la maturità equiparata alle sedi canoniche. Gli indirizzi sono sempre tre: geometria, ragioneria e scienze umane, ex socio-psico-pedagogico. Il ri-

ferimento rimane l'Istituto Vittorini per le prime due discipline e il Cune per la terza. Novità di quest'anno è l'attivazione di un corso di scienze umane con opzione economica al mattino: «Cercheremo di potenziare la

sede di Collegno dove si terranno corsi di italiano, inglese e fotografia. Non abbiamo annunciat i corsi dei nostri corsi per non gravare sulla già precaria situazione economica degli iscritti - commenta Marina De Luca, referente del Ctp - Percepiano una grande voglia di rimettersi in gioco soprattutto dagli studenti del progetto Polis, che offre anche una qualifica professionale immediatamente spendibile». Le iscrizioni si possono effettuare in via Olevano 81 o nella sede di Collegno e on-line sul sito del Ctp 66 Martiri. A.M.

Cascine e ville aperte nel fine settimana

GRUGLIASCO - Musica, concorsi, cabaret e tanto altro alla dodicesima edizione di "Cascine e ville aperte", prevista da venerdì a domenica con il patrocinio del Comune. Oltre a riscoprire la vita contadina di Grugliasco e le sue radici radicate alle antiche ville nobiliari, la manifestazione aiuterà i bambini dell'asilo di Berreiros, in Brasile, e l'ospedale di Gambo, in Etiopia, soggetti cui verrà devoluto l'incasso della cascina Villanis. Si comincia giovedì alle 19 nella cascina di via Moncalieri 8 con la cena e la musica del Gruppo Inedito. Venerdì dopo la cena sarà la volta del concorso di bellezza "Una ragazza per il cinema", curato dalla Gold Stars Communication Service, che ospiterà l'esibizione del coro gospel beinaschese Free Voices e sarà seguito dall'animazione musicale dell'associazione Incontrada.



Sabato alle 9,45 e alle 10,45 visite guidate agli allevamenti degli animali e alle coltivazioni delle facoltà universitarie cittadine di via Leonardo da Vinci 44. Nel pomeriggio esibizione degli sbandieratori e musicisti del Gerbido a cascina Villanis, dove alle 19 sarà servita la cena accompagnata dalle canzoni di Lucio Battisti, mentre alle 21 sarà la volta del cabaret con i Mammuth. A seguire, l'esibizione della scuola Modern dance academy. Cena e danze anche a Villa Boriglione, in via Lanza 31, nel parco Le Serre.

Domenica al giornata principale: danze e musica animeranno il cortile di cascina Villanis, dove troveranno posto anche la mostra dei trattori d'epoca, il raduno delle Lancia Delta integrali da rally e le dimostrazioni degli antichi mestieri. I più piccoli potranno fare una passeggiata in sella agli asini, e si potrà provare l'ebbrezza del volo sui cieli di Grugliasco a bordo di un elicottero. A chiudere la serata sarà l'estrazione della sottoscrizione a premi.

Alle 10 in piazza 66 Martiri partirà la visita guidata con figuranti curata dalla Cojtà grugliascheisa a villa Boriglione, torre campanaria, chiese di San Cassiano, Santa Croce, San Vito, villa Audifredi Mortigliengo e conclusione a villa Claretta Assandri, dove alle 12 sarà servito l'aperitivo. Dalle 10,30 Città futura organizza una visita a villa Claretta e al parco circostante, con musica dell'Agamus, degustazioni, mostra del fotoclub La Gru e campo medievale con dimostrazioni curate dalla Compagnia del pomo e della punta. Dalle 15,30 alle 16,30 assaggi di miele e frutta per i bambini e degustazione di vini e formaggi con la facoltà di agraria, prenotazioni al 338/8826805 o 340/6994847.

A cascina Duc, in strada del Portonc 197, area mercato dei prodotti tipici, mentre villa Boriglione sarà dedicata ai più piccoli con giochi all'aperto e intrattenimenti della scuola di musica Agnese Pogliano, dell'associazione Musica Insieme e della scuola Danceland.

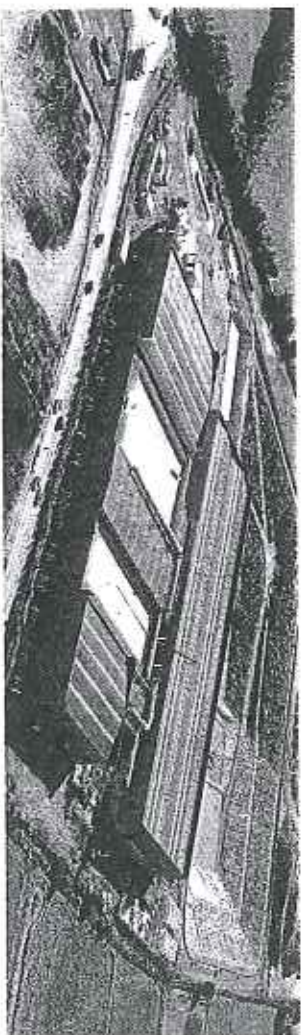
Durante la domenica cascine e ville saranno collegate da un servizio navetta gratuito con partenza da piazza Matteotti e da un giro turistico su carrozza trainata da cavalli. Per informazioni: www.comune.grugliasco.to.it, www.cascineaperte.it, www.associazionecittafutura.it o info@cascineaperte.it.

Punto Ambiente, il Cidiu va per vie legali Zandonatti: «Le puzze non centrano, la causa è nei confronti dei progettisti»

DI BETTINA NAOMI

PIANEZZA - Causa legale al progettista dell'impianto di compostaggio Punto Ambiente. La decisione, già nell'aria da tempo, è stata da poco formalizzata dalla società di fronte ai sindaci dei Comuni aderenti. «Ho comunicato in assemblea dei soci la nostra intenzione di agire legalmente nei confronti di chi ha progettato il sito - spiega l'ad di Cidiu, Fabrizio Zandonatti - La causa era un atto dovuto. Non c'era nulla, però, con le presunte puzze sul territorio».

Sarebbero infatti le performance dell'impianto, diverse rispetto alle aspettative iniziali, ad aver spinto la società a prendere questa strada: «È come quando acquisti un bilico, e ti aspetti che contenga un certo quantitativo di materiale e raggiunga una determinata velocità e poi, invece, scopri che non è così - afferma l'ad - Tra gli elementi più rilevanti è il fatto che l'impianto avrebbe dovuto trattare 60mila tonnellate di rifiuti organici. Il materiale di scarto da portare in discarica, inoltre, non avrebbe dovuto superare il 7 per cento: eppure queste due condizioni non si sono verificate». Così, oltre all'pesante impatto sul territorio, Punto Ambiente ha registrato una perdita economica che Zandonatti



SOS RIFIUTI: CASSAGNA È QUASI PIENA

PIANEZZA - «Se nella conferenza dei servizi del 17 maggio non si delibererà l'ampliamento della discarica Cassagna, è possibile che nei mesi estivi si verifichi un'emergenza per lo smaltimento dei rifiuti di parte della Provincia di Torino», così Fabrizio Zandonatti, amministratore delegato di Cidiu spa, sulla questione dell'ampliamento della discarica, pensato tramite una risagomatura della altezza. «Si

tratta di un ampliamento da poco rispetto a come si è sviluppata la discarica in questi anni, è importante però che il 17 maggio arrivi il consenso, perché poi ci vorranno i tempi tecnici per predisporre i lavori di realizzazione della risagomatura, utile per allungare il ritardo dell'entrata in funzione del termovalorizzatore». Ad oggi è previsto che gli spazi disponibili a Cassagna si esauriscano entro giugno.

quantifica in 5 milioni di euro: «E si tratta del punto di partenza, calcolato in difetto, a cui bisogna aggiungere tutti i risvolti legati al tempo necessario perché si possa trovare una soluzione agli errori esistenti».

Uno dei primi problemi che si erano verificati all'interno del sito di via Cassagna, due anni fa, all'epoca dei primi odori sgrade-

voli sul territorio, era legato alla chiusura del locale di deposito dei composti. Si parlava di un portone, mai realizzato, sulla cui esistenza ci sarebbero stati elementi discordanti nelle tavole e nei disegni dell'impianto e nella relazione consegnata alla Provincia per la concessione delle autorizzazioni. Da qui era seguita un'indagine della Procura: «Vor contestiamo al

progettista il fatto di averci indotto in confusione a causa di questa vicenda: nelle autorizzazioni infatti non appariva particolarmente chiaro quello che dovesse essere fatto a proposito del portone e, quindi, ci sono stati una serie di patteggiamenti, di cui ora chiediamo conto, anche se questo è l'aspetto meno rilevante». Quello più stringente riguarda appunto le performance

dell'impianto e il fatto, secondo la società, che non abbia prodotto i risultati attesi.

Insomma, quella di Punto Ambiente appare una storia molto complessa a cui si aggiungono nuovi elementi. Si è partiti con le puzze, e si è arrivati poi ad una prima indagine della magistratura. Sull'impianto pesano anche due sequestri, di cui uno attuato un mese fa su una parte del sito. Inoltre, Cidiu è alle prese con la decisione di affidare l'impianto a dei gestori privati con la speranza di risolverne la situazione economica. L'ultima vicenda ha il suo effetto: «Per bandire la gara dobbiamo attendere che venga revocato il seguente disposto dalla Procura su un'azione del sito e, più precisamente, sull'area di installazione, secondo la parte del composto. Dama è aprite, comunque, i tribuni che arrivano a Druento vengono trasferiti in provincia di Treviso per permettere la pulizia dell'impianto e il suo svuotamento, perché possa essere convertito e affidato quindi a nuovi gestori».

Con la causa legale sembra però agglindersi nuova carne al fuoco, ma Zandonatti assicura: «La causa non interferirà in nessun modo con il destino di Punto Ambiente. Il sito sarà svuotato e ripulito e rimarrà così per alcuni mesi. La causa andrà avanti su un altro binario».

◆ Osservazioni Prgc

GRUGLIASCO - C'è tempo fino a giovedì per presentare osservazioni alla variante strutturale del piano regolatore riguardante la zona delle ex cooperative Lime, dove i vecchi stabili faranno posto a nuovi edifici e a una viabilità modificata. Il documento programmatico è a disposizione negli uffici comunali del settore urbanistica.

◆ L'Europa e i giovani

GRUGLIASCO - Una festa dell'Europa particolare, quest'anno, che dovrà spiegare ancora meglio ai giovani le opportunità e le garanzie che un'Europa forte e unita può offrire loro, nonostante l'ondata crescente di anti-europeismo e la crisi che sferza gli stati dell'Unione europea. L'Informagiovani cittadino ogni giorno focalizzerà la sua attenzione su un aspetto particolare: oggi si punterà sui programmi di formazione Erasmus e Leonardo finanziati dalla Ce e rivolti a giovani studenti e lavoratori; domani lo sportello Univercittà tratterà mobilità europea, lavoro stagionale estivo e vacanze low cost; giovedì si parlerà di nuovo di turismo low cost e l'Informagiovani sarà ospite della web radio www.radiovilla.it, sul cui sito si potrà partecipare al quiz e vincere premi; sabato l'Informagiovani sarà a Cascina Villanis, all'interno della manifestazione Cascine aperte. Martedì 22 maggio, infine, sarà possibile imparare a compilare il curriculum vitae nel formato europeo. Lo sportello è attivo dalle 16 alle 18,30. Per informazioni: 011/4013043, informagiovani@grugliasco.org o pagina facebook Informagiovani Grugliasco.

◆ Giardini rimessi a nuovo

GRUGLIASCO - Si concluderà domani il recupero dei giardini di via Boves, organizzato e attuato volontariamente da un gruppo di ragazzi grugliaschesi che hanno partecipato all'ultima edizione di Piazza ragazzabile e ne hanno colto in pieno lo spirito, tanto da voler proseguire per conto proprio, appunto, anche nei giardini sotto casa loro, diventati un punto di riferimento per tutti loro nel corso degli anni. Fabio Virzi, Daniele Speciale, Diego Raffero, Eduardo Rosso, Gianni Gangi, Michael Benetti, Simone Santacroce, Stefano Previdi e Alessio Di Stefano stanno sistemando panchine e giochi per bambini.

◆ La burocrazia in rete

GRUGLIASCO - Aumentano i servizi internet offerti ai cittadini dalla pubblica amministrazione: ora si possono richiedere in rete anche i duplicati di tessera sanitaria e tesserino di codice fiscale, basta collegarsi a www.agenziaentrato.gov.it. Per informazioni si può consultare il sito www.comune.grugliasco.to.it.

◆ I 150 anni dei Fratelli

GRUGLIASCO - I Fratelli delle scuole cristiane festeggiano i 150 anni di presenza in città mercoledì alle 21 nella sala consiliare di piazza Matteotti, con un incontro su Jean Baptiste de La Salle. Relatore sarà frate Remo Guidi, studioso della vita e dell'opera del santo fondatore e autore di numerose pubblicazioni. Conclusione con testimonianze di ex alunni e fratelli.

◆ Nuovi arrivi in biblioteca

GRUGLIASCO - Comune, Unire e Auser organizzano giovedì alle 10,30 al centro sociale Nello Farina di via San Rocco 20 l'incontro del caffè letterario: saranno presentate le novità della biblioteca e forniti consigli per la lettura. Ingresso gratuito, per informazioni: 011/4013330.

Gian Mario Rossignolo è stato sentito dalla magistratura. Ad assumere l'iniziativa è stato lo stesso uomo d'affari. Chiedeva di chiarire la sua situazione alla luce delle notizie di stampa e così si è proposto di fare nel ruolo di «persona informata dei fatti». Nel presentarsi al procuratore aggiunto Alberto Perdona, accompagnato dal figlio Gianluca, nelle scorse settimane, quando già al quinto piano del Palazzo di Giustizia era stato aperto un fascicolo in «tappa» (il limbo giudiziario senza reati e indagati), a Rossignolo premeva smentire l'immagine del magliaro che alcuni uomini politici stavano rovesciandogli addosso con dichiarazioni pubbliche in tal senso.

«Non delocalizzo»

«Sono tutt'altro che un truffatore» avrebbe esordito sfoggiando il piglio e l'eloquio di chi «si sente orgoglioso di aver riportato a Torino, nella culla dell'automotive, un progetto di alto pro-

IL FUTURO E' IN CINA

«Lì ci sono finanziatori coraggiosi pronti a investire nei progetti»

filo tecnologico da completare attraverso la manualità degli artigiani della tradizione automobilistica, dai maestri scaldi di un tempo ai rifinitori di ogni altro dettaglio per una De Tomaso in grado di competere nel mercato del lusso che non risente della grave crisi economica. Tanti delocalizzano, io no, e per questo motivo».

Prima ci fu la Isotta

Suppergiù l'ex presidente Telecom deve aver fatto questo discorso al magistrato che lo ascoltava. Lo stesso tenore era stato speso nel 2007 negli incontri livornesi per acquisire la Delphi, capannone e 140 operai. Maurizio Strazzullo, segretario della Camera del lavoro, ricorda «l'analisi di mercato presentata allora: indicava nel mercato americano e cinese lo sbocco per le De Tomaso che avrebbero dovuto montare motori Ford. Ci venne detto di un accordo vicino alla conclusione».

Destino degli affari di Rossignolo di non arrivare alla meta, almeno da quando si è reinventato imprenditore con il pallino dell'auto di gran lusso. Negli an-



«Credo nelle capacità del nostro territorio»
Gian Mario Rossignolo si è presentato spontaneamente in procura con il figlio Gianluca, per spiegare la sua versione sulla vicenda De Tomaso, come «persona informata dei fatti»

Rossignolo in procura

“Altro che truffatore io non delocalizzo”

Si presenta per precisare: “Non sono quel che dicono”

ni 90 voleva rilanciare la Isotta Fraschini e si parlava per questo scopo dell'acquisizione della Rayton Fissore, piccola azienda dell'automotive scivolata nel fallimento. Della Deauville De Tomaso, fra cui un modello «luxury sports» 4x4 da 550 cavalli, furono presentate nuove versioni al salone di Ginevra 2011.

«Debiti per 20 milioni»

Un anno dopo, esattamente il 2 maggio, i Rossignolo hanno scelto la carta del concordato preventivo per la De Tomaso. In una recente intervista il figlio Gianluca ha indicato in oltre 20 milioni il passivo di bilancio. Negli stessi giorni polemizzava con la Regione Piemonte per non aver tenuto

fede ad impegni per 30 milioni. Sulla carta a tanto ammonterebbero gli aiuti accordati alla De Tomaso e non corrisposti: avrebbero consentito la bocciata di ossigeno per cercare nuovi partner o di prender altro tempo?

Al magistrato Rossignolo padre avrebbe detto che i finanziatori disposti ad investire in progetti coraggiosi si trovano solo nei paesi emergenti o in Cina, seconda potenza mondiale

che «noi occidentali pensavamo di tacitare con un pugno di riso e che adesso tratta noi con pugni di riso».

Nel 2011 il partner era indiano

ma i Rossignolo non lo svelarono a Fiumicino che voleva garanzie per rilasciare una fidejussione di 5 milioni chiesta per ottenere un credito bancario di 10. Poi è diventato cinese, ne è saltato fuori il nome e si è detto che si trattava di un pregiudicato per truffa.

L'ufficiale di collegamento presso l'ambasciata italiana di Pechino ha chiesto notizie alle autorità giudiziarie e ricevuto una risposta di tutt'altro segno: «Non ci risulta che sia un pregiudicato».

I Rossignolo creditori
Al Tribunale di Livorno (città

Prima volta
Grugliasco-Livorno
incontro tra operai



■ E' possibile che la prossima settimana ci sia un'assemblea dei lavoratori della De Tomaso. Tutti insieme: quelli di Grugliasco e quelli di Livorno. Potrebbero ritrovarsi di fronte allo stabilimento ex Pininfarina e sarebbe la prima volta di un incontro collettivo da quando è scoppiata la crisi. Vogliono chiedere che si trovi un futuro per il loro lavoro, un nuovo acquirente per la De Tomaso in grado di far partire la produzione.

A Grugliasco prosegue il presidio che ormai da due mesi va avanti di fronte alla fabbrica da quando i lavoratori hanno deciso di non fidarsi più delle promesse della famiglia Rossignolo sul fantomatico arrivo di un socio cinese. In questi giorni - dopo aver presentato la richiesta di concordato preventivo al Tribunale di Livorno - i Rossignolo pare stiano intessendo altri rapporti per una partnership capace di portare denaro fresco e evitare così il fallimento. Non si sa chi siano i gruppi interessati anche se si parla di russi o coreani.

dove ha la sede legale la De Tomaso) devono valutare la proposta di concordato preventivo. Fra i creditori dovrebbero figurare gli stessi Rossignolo: padre e figli si sono assegnati tanti emolumenti come amministratori di De Tomaso, ma non li hanno mai ritirati.

I 1034 dipendenti in cassa, fra gli ex Pininfarina di Torino e i livornesi di Delphi, vantano un credito complessivo di una ventina di milioni per il solo Tfr. Se passa il concordato i Rossignolo possono evitare il fallimento e un curatore che, a differenza del commissario di nomina ministeriale, avrebbe il potere di avviare azioni di responsabilità nei loro confronti e di aggredirne i beni.

mercoledì 16 maggio 2012

ASSOCIAZIONE GRU CLUB ADB

Andare in bicicletta per un mondo migliore

L'associazione di volontariato Gru Club Adb organizza domenica 20 maggio la 20esima Stragugliasco in bicicletta, la cicloturistica amatoriale per famiglie con bambini, anziani e disabili, che con il titolo "Ricordare Raccontare Rilanciare" propone una raccolta di immagini e testimonianze video per "raccontare" due decenni di storia di progetti sostenibili realizzati sia con i contributi dei ciclisti e non, sia con i contributi del 5 per mille.

Questa edizione è dedicata a Willy Beck, Dino Mercante e Tony Rossi che hanno contribuito, in modo personale e insostituibile, a fare diventare l'associazione Gru Club Adb capace di realizzare una parte significativa del progetto "Tutto il mondo migliore adesso".

Le ultime iscrizioni saranno ancora possibili domani (ore 14-18) alla Città della Conciliazione, sabato 19 maggio (ore 10-18) al mercato e domenica 20 maggio (ore 9-9.50).

Alla chiusura sono in programma la festa "Ricordare Raccontare Rilanciare" e l'estrazione dei premi per i presenti 5. Anche chi sceglie mete diverse per il fine settimana non può non rinunciare al contributo personale per sostenere le finalità importanti del progetto scelto "Piccoli Prestiti Solidali". Se non si ha la bici, c'è il bike sharing grazie al partenariato con ToBike. Per ulteriori informazioni: www.gruclubadb.it e www.tobike.it.

1172

64

Metropoli

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 16 MAGGIO 2012

Grugliasco

Un corso per imparare a gestire l'autismo

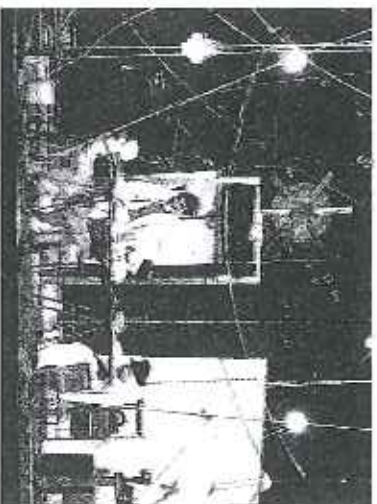
Venerdì prossimo all'Istituto Iti Majorana di Grugliasco, il professor Lucio Moderato, psicologo psicoterapeuta della Fondazione Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone (Milano) tiene il secondo dei 10 corsi (4 ore ognuno) per «Apprendimento delle strategie d'intervento sull'autismo». I corsi (i prossimi venerdì 18 e 25 maggio, ore 14,30-18,30 all'Auditorium Istituto Majorana, via Generale Cantore 119, Grugliasco, termine il 9 novembre) insegnano la corretta prassi di rieducazione, abilitazione e recupero di individui con disturbi autistici a operatori educativi, sociali, sanitari, docenti di ogni ordine e grado, studenti e familiari. Info: Ass. Autismo Società Onlus (tel. 349.7158035) o www.autismosocietà.org.

📍 **VENERDI' 18 MAGGIO AL PEREMPRUNER DI GRUGLIASCO**

"Titanic", simbolico naufragio della società del Novecento

Non si tratta della romantica storia d'amore tra Jack e Rose e neppure delle quasi 1500 vittime del più famoso incidente marittimo del secolo scorso. In questo «Titanic. Una fiaba del vecchio millennio», Alberto Astorri e Paola Tintinelli raccontano piuttosto del naufragio dell'intera civiltà occidentale del Novecento. Vincitori, proprio con questo lavoro, del premio In-Box, una rete di sostegno per la circuitazione del nuovo teatro sostenuta da alcune delle realtà più vivaci del panorama teatrale toscano, i

due astri emergenti del teatro contemporaneo arrivano venerdì 18 maggio al Perempruner di Grugliasco, ospiti della rassegna «Pleased to meet you», progetto della Fondazione Circolo Teatrale del Piemonte in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Piemonte. Il punto di partenza è «La fine del Titanic» di Benzenberg a cui vengono intrecciate citazioni musicali, teatrali, poetiche (il Rimbaud del «Bateau Ivre») letti dalla voce registrata di Ceronetti) e cinematografiche (Tarkovskij).



La coppia
Una scena
dello
spettacolo
scritto e
interpretato
da Alberto
Astorri
e Paola
Tintinelli
vincitori del
premio In-Box

Quello che ci viene incontro è dunque un «Titanic» metaforico, simbolo della società in decadenza, del fallimento del progresso. La scena è una sorta di mondo sommerso costruito con pezzi di navi, funi e lampadine galleggianti entro il

quale si muovono il capitano della nave e il suo mozzo che, con ironico disincanto in un'atmosfera felliniana, ripescano dal mare i naufragati della storia. Si inizia alle ore 21. Biglietto 8 euro, rid. 5. Info www.fondazionecp.it.

📍 **Cascine aperte.** Fino a

domenica 20 a Grugliasco c'è Cascine Aperte. Venerdì e sabato sera a Cascina Villanis, via Moncalleri 8, cena sull'aria e domenica cascine e ville aperte a Grugliasco e laboratori di assaggio. Programma su www.cascineaperte.it. **IC. PRAI**

📍 **GRUGLIASCO**

Sabato 19 alle 9 all'Itis Majorana finale del primo Italian Scratch Festival. Partecipano i dieci finalisti. Durante la giornata sono previsti gli interventi di presentazione di docenti e giovani imprenditori italiani che operano nel mondo del videogioco.

📍 **GRUGLIASCO**

Il Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata ospita a Villa Claretta Assandri la mostra "Roberto Rosato, un Angelo granata". **Fino al 15 luglio**, sabato ore 15-19, domenica 10-19.

Montà è già al lavoro su bilancio e sviluppo della città

La nuova giunta sarà composta da sette assessori, i nomi resi noti all'inizio della settimana

GRUGLIASCO - Roberto Montà in questi giorni sta concludendo le operazioni per formare la nuova giunta, che sarà composta da sette assessori e dovrebbe essere annunciata all'inizio della prossima settimana. Per il nuovo sindaco, già assessore a bilancio, cultura e servizi sociali durante il mandato di Marcello Mazza, le sfide non mancano: dal polo scientifico universitario che sorgerà lungo corso Jorino alle trasformazioni urbanistiche che coinvolgeranno borgata L'esna, ma soprattutto la necessità di strutturare bene ogni singolo euro, per fronteggiare la crisi generale e i tagli alle amministrazioni locali. Da questo punto l'esperienza maturata con le deleghe affidategli da Mazza torna sicuramente utile.

Mazza lascia un'eredità positiva, assicura, così «Nel mio mandato ci sarà una certa continuità nell'idea di sviluppo della città, le idee generali restano quelle», e quindi recupero di aree critiche, compimento dei progetti iniziati, sviluppo dalla parte del cit-

tadino, incentivando per esempio la mobilità sostenibile, grazie anche alla seconda fermata ferroviaria che sorgerà vicino alle Gru, e risoluzione di problemi che si trasciano da anni, come la mancanza di una nuova via di comunicazione che passi sopra o sotto la ferrovia e arrivi fino a corso Francia: «Con il prolungamento di corso Marche e tutti i progetti che riguardano Lesna diventa inevitabile tutta l'attuale viabilità».

L'idea è basare il mandato su partecipazione e trasparenza: «Parto a una politica semplice e in mezzo alla gente. Anche per questo è importante scegliere bene la squadra degli assessori, una visione comune significa molto le decisioni e consente di dedicarsi con più tempo ed energia a risolvere le questioni poste dai cittadini». Questo perché «I cittadini devono essere informati e consapevoli di ciò che l'amministrazione sta facendo o vuole fare, e devono poter far sentire ciò che pensano». Il modo sarà, appunto,



incontrarli in ogni occasione possibile, ma senza fare continue serate informative: «Spesso rivoltato serietà, più un'occasione per protestare ed esibire una placca di "sostenitori" che per informarsi davvero, insomma. «Non mi sottraggo al confronto, ma devono esserci contenuti: se si parla per slogan, come è successo anche durante questa campagna elettorale, con proposte irrealizzabili e populiste o attacchi personali, non serve a nulla. Rivedico invece la bontà del nostro stile e la nostra coerenza, nonostante in un periodo di contestazioni e sfiducia verso i partiti tradizionali questa scelta ci abbia sicuramente fatto perdere voti».

Le priorità, al momento, sono due: la pre-

parazione di un buon bilancio e lo sviluppo della città. In questo senso vengono utili le compensazioni per il riqualificatore del Gerbido, che faranno partire le opere per il parco agricolo e il percorso ciclopedonale, ma intanto una quota di fondi comunali è già pronta per far partire una serie di piccoli lavori sparsi: «Si tratta di manutenzione e adeguamenti, forti qualche settimana fa ci avrebbe certamente gioverito al momento del voto, ma non è stato possibile. Invece questo è un segno di serietà, compiacere».

Montà vuole molte partine di più presso con un tour nelle fabbriche, magari da curare: «Voglio avere un'idea più chiara possibile dei problemi e delle esigenze di ciascuna azienda, servono maggiori conoscenze specifiche per intervenire bene. Soprattutto, solo incontrando continuamente i cittadini, come ho fatto durante la campagna elettorale nei mercati e nelle piazze, si può avere un quadro preciso delle loro esigenze e insicuranze».

Davide Medda

Le cartelle rifiuti impazzite e latitanti

Errori nei dati di chi ha fatto variazioni dopo il 2007, scadenza rinviata

di DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - Non è un periodo fortunato per i rifiuti in città: dopo i problemi alle isole ecologiche interrate, ora molti cittadini si sono ritrovati con cartelle per il pagamento della tariffa rifiuti che non corrispondono ai parametri effettivi, oppure se le sono viste recapitare a vecchi indirizzi, magari dai genitori.

Le proporzioni del problema non sono ancora chiare, ma è probabile che gli errori si annidino tra le variazioni intercorse negli ultimi sei anni: «Abbiamo già verificato, e il Comune ha fornito alla *Ap System* di Milano le tabelle aggiornate, con i dati giusti - spiega il sindaco Roberto Montà - E' una ditta seria, lavora con noi da anni e svolge questo servizio anche per il Comune di Milano, ma evidentemente deve essersi srtato un problema nell'elaborazione delle tabelle o nella loro trascrizione. Al momento possiamo solo fare ipotesi, ma per quello che ne sappiamo gli errori sono capitati a chi ha fatto variazioni tra il 2007 e il 2011», per esempio chi ha cambiato residenza o ha ceduto o acquistato box e altre pertinenze, o ha acquisito esenzioni.

In pratica, potrebbero essere giuste solo le cartelle esattoriali relative a



NUOVI problemi dai rifiuti dopo i disguidi con le isole ecologiche interrate

cittadini che non abbiano mutato nulla negli ultimi sei anni, mentre per tutti gli altri è partita la caccia all'errore, se non proprio alla bolletta dei rifiuti, recapitata altrove.

Il Comune comunque assicura che non ci saranno ripercussioni per i cittadini: per ora l'amministrazione ha deciso di prorogare la prima scadenza al 30 giugno, in modo che gli

uffici possano smaltire le richieste di spiegazioni e rettifiche. I grugliaschesi che abbiano ravvisato errori possono infatti rivolgersi allo sportello alla città di piazza 66 Martini 2, 0111/4013000, sportello.cita@comune-grugliasco.it e chiedere una verifica o segnalare il loro problema.

Nel frattempo si procede con le operazioni per il calcolo e l'incasso delle

rate, che ormai è a buon punto, e successivamente il Comune si dedicherà alla rettifica delle situazioni errate delle cartelle esattoriali dei rifiuti. Il consiglio è quindi di pagare quanto segnalato nelle prime due rate, anche se errato, poi: «Con il congedo alla fine dell'anno rinvieremo tutto a posto: a chi avesse pagato più del dovuto verrà scalfato l'importo, chi ha pagato meno salderà quanto dovuto. In ogni caso, non applicheremo alcun interesse di mora», assicura il sindaco. Inutile insomma gioire perché la cifra da pagare è minore rispetto a quanto si pensava: se l'importo è errato alla fine dell'anno si dovrà pagare comunque.

Certo è un bel disguido, e un pessimo "biglietto da visita" per il sindaco, almeno di due settimane dal voto delle amministrative. «Terremo conto del disagio dei cittadini e stiamo valutando come muoverci nei confronti della *Ap System*: se saranno accertate responsabilità da parte dell'azienda milanese ci rivarremo su di loro e useremo quanto rinvieremo a ottenere a beneficio dei cittadini, riducendo le loro bollette», conclude Montà.

Il circo fa la festa al Valentino

GRUGLIASCO - La scuola cittadina di circo organizza domenica dalle 15,30 alle 19 una festa al parco del Valentino con spettacoli, musica, laboratori e incontri rivolti alle famiglie. In occasione del sesto compleanno della rivista "Giovani genitori" la scuola Veritigo porta nel parco tonnesse, dal Fluido all'Imbarchino, 30 artisti provenienti da Italia, Francia, Spagna, Argentina, Australia, Cile, Austria, Palestina, Mozambico, Brasile, Portogallo e Venezuela. L'azienda Quercetti metterà a disposizione un suo prodotto a sorpresa. Alla giornata parteciperanno Teatrò8, Due ruote nel vento, associazione Qubi, Banda Radan, Mammatrè e Papi Moreno. Ingresso gratuito.

Luna nuova

18 maggio 2013

La protesta Sandretto approda a Milano

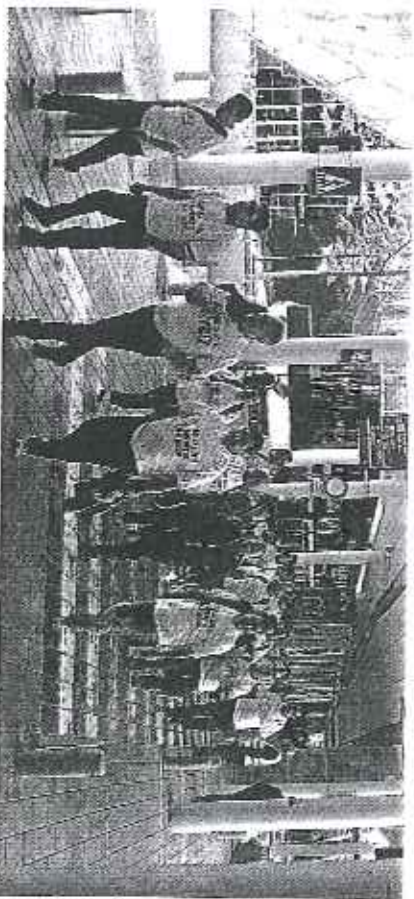
Un centinaio di lavoratori in trasferta: «Non chiudete la produzione in Italia»

DI LUISA FASSINO

GRUGLIASCO - «Sì al made in Italy, no al made in Brasile. La Sandretto non si tocca». Oltre 100 lavoratori dello stabilimento di Grugliasco si sono presentati con questa scritta sulle magliette alla fiera Plast che si è tenuta a Milano dall'8 al 12 maggio, per protestare contro la decisione della proprietà, la multinazionale brasiliana Romi, di chiudere la produzione in Italia.

Plast è una delle più importanti fiere al mondo nel campo dell'industria delle materie plastiche e della gomma e si svolge a Milano ogni tre anni, accogliendo migliaia di aziende e operatori del settore di tutto il mondo. Prima d'ora non erano mai successe che la direzione accogliesse la richiesta dei lavoratori di realizzare un presidio all'interno della fiera, «abbiamo raccontato all'amministratore delegato di Promoplast di come la nostra azienda, tra le più importanti in Italia e all'estero nella produzione di presse, sta finita in mano ai brasiliani che ora decidono di chiudere dopo neanche quattro anni senza aver rispettato gli accordi di investimento sottoscritti i quali ottengono la possibilità di comprare», spiega Leonardo Ciccomascolo, rsu della Sandretto Romi. «Hanno accettato che potessimo non solo fare volontariato all'estero, ma anche all'interno, senza pagare il biglietto, per fare presidio davanti allo stand e girare consegnando i volantini».

Un segno di solidarietà per un'azienda storica che ancora oggi potrebbe rappresentare un'avanguardia in un settore che, nonostante non sia stato risparmiato dalla crisi, lavora ancora molto e dove a fare la differenza sono spesso gli investimenti mirati a studiare miglioramenti tecnologici che



portano con sé riduzioni dei costi e vantaggi economici. Questi investimenti alla Romi-Sandretto non sono mai arrivati, nonostante l'accordo chiuso nel 2008 prevedesse lo

stanziamento di 8 milioni di euro nel primo biennio. Anche il piano di rinnovamento non è mai arrivato: al suo posto invece la scelta di smantellare la rete di vendita per accentrarla

◆ Dagli operai della Fga solidarietà ai colleghi della De Tomaso

GRUGLIASCO - I lavoratori della Fga di corso Allamano esprimono la loro solidarietà ai colleghi della De Tomaso. In circa una ventina, lavoratori della ex Bertone, ora di proprietà del gruppo Fiat, si sono presentati le scorse settimane alle manifestazioni dei lavoratori della De Tomaso per esprimere il loro appoggio per la situazione creatasi e il fallimento del piano industriale di Gianmario Rossignolo.

Fga e De Tomaso, un tempo Bertone e Pininfarina, non sono mai stati solo semplici vicini di casa. La storia dei loro fondatori è unisce, entrambi personaggi appassionati dell'alta carrozzeria e dell'automotive. Entrambi sono stati protagonisti del periodo d'oro subendo poi all'inizio degli anni duemila la crisi. «Ricordo il comando a distacco di 80 di noi della Bertone



lunaruova.it

sotto il controllo della sede brasiliana con un esito disastroso per le vendite. Ora i lavoratori accusano la Romi di aver approfittato delle tecnologie della Sandretto, portandole a casa, e lasciando morire le produzioni torinesi. I lavoratori, oggi in 160 tra Grugliasco e Pomi Canavese, ma che negli anni '90 erano più di 1.500 dipendenti e sono nel 2007 circa 400, rimarranno in cassa integrazione fino al 24 luglio, quando l'azienda chiuderà per cessata attività.

E se l'azienda non sembra voler cercare subentranti, a muoversi su questo fronte è la Regione, che lunedì pare abbia incontrato una possibile acquirente, attualmente ancora ignota, per vedere se è possibile intraprendere una trattativa per mantenere ancora viva la produzione della Sandretto.

in Pininfarina. Era il 1996 - racconta Giacomo Zaninello, ex dipendente Bertone, oggi Fga - Po pochi anni più tardi i colleghi di Grugliasco vennero da noi al tempo della commessa per la produzione della Opel. Ma non solo, molti dipendenti Bertone, durante la crisi sono andati anche a Barro e a San Giorgio».

La storia che il unisce passa anche attraverso Gianmarco Rossignolo. Fu lui nel 2008 tra i primi a presentarsi per acquistare lo stabilimento di corso Allamano per realizzare il suo progetto industriale e fu solo il rifiuto di Lilli Bertone, a cavallo del Capodanno, a farne fallire la trattativa. Rossignolo fu poi indirizzato verso la ex Pininfarina, dai cui stabilimenti partì la parabola della De Tomaso, che a quanto pare è già terminata.

◆ In ricordo di Filomena



GRUGLIASCO - Le elezioni hanno fatto saltare il memorial calcistico dedicato a Giuseppe Filomena, vicecomandante della polizia municipale deceduto quattro anni fa mentre si trovava al lavoro, ma la città non lo ha dimenticato: domenica alle 11,30 Comune, parenti, amici e conoscenti ricorderanno Filomena alle 11,30 al cimitero di via Cravero 178 e davanti al comando della polizia municipale di via Cln 55, dove alle 12 sarà posata una pianta davanti alla scultura dedicata al vicecomandante. La commemorazione è organizzata dallo staff del sindaco in collaborazione con la polizia municipale e l'ispettore in pensione della polizia locale Franco Mazzotta.

◆ Uomini e legalità



GRUGLIASCO - Un pomeriggio per parlare di "Uomini e di legalità", titolo dell'evento organizzato dal centro studi La casa Sicilia, quest'anno alla sua terza edizione e dedicato al ricordo di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e delle stragi di Capaci e via D'amelio. In occasione del ventesimo anniversario dalla loro uccisione si ricorderanno tutte le vittime di mafia. Organizzato in collaborazione con la compagnia teatrale Onnetempo, sarà portato in scena anche lo spettacolo "Una strada", con Chiara Giovana, Mariagrazia Lachignola e Patrizia l'apandrea. Parteciperanno le associazioni Libera. Avviso pubblico, Aemos, Laboratorio di Calvino e l'associazione Venaria Reale Castronovo. Quest'ultima, in particolare, presenterà alcuni canti e poesie dedicate a tutte le vittime di mafia. L'appuntamento è domenica alle 17 all'auditorium Levi di viale Radich 4.

◆ Premio Città del bio

C'È TEMPO fino a domenica per partecipare al premio nazionale per l'agricoltura sociale organizzato da Città del bio, l'associazione che riunisce circa 200 amministrazioni italiane e straniere, insieme a Res Tipica e al forum nazionale per l'agricoltura sociale. Il concorso è patrocinato dal Comune di Torino.

Città del bio, di cui il Comune di Grugliasco è capofila, promuove ormai da anni l'agricoltura biologica, anche come fattore culturale, e il premio si inserisce appunto in questo filone: si punta a scoprire e far conoscere le realtà che partendo dall'agricoltura biologica siano diventate un mezzo per lo sviluppo sociale delle stesse persone impiegate.

Una valenza non solo simbolica, ma anche e soprattutto pratica, visto che spesso si tratta di categorie che non avrebbero altre opportunità di lavoro, per esempio diversamente abili, donne in difficoltà, immigrati, minori a rischio, anziani ed ex carcerati.

Al concorso organizzato da Città del bio possono partecipare le realtà impegnate nell'agricoltura sociale all'interno delle istituzioni penitenziarie, quelle che hanno come fine il ripristino della legalità, quelle che utilizzano gli animali in funzione terapeutica o per il lavoro agricolo, mentre una sezione speciale del premio è destinata agli enti locali che facciano uso sociale dell'agricoltura.

Per partecipare società ed enti dovranno inviare a info@cittadelbio.it o al numero di fax 011/7808166 una scheda riassuntiva del progetto che vogliono candidare al premio. Il regolamento del concorso è disponibile sul sito internet dell'associazione di enti, www.cittadelbio.it.

Le premiazioni del concorso avverranno nel corso di un incontro pubblico che sarà organizzato nel prestigioso cornice del Lingotto, in via Nizza a Torino, il 5 giugno dalle 9,30 alle 13 nell'ambito del "Torino smart festival", la manifestazione organizzata dall'assessorato all'ambiente del Comune di Torino.

◆ Iscrizioni all'asilo nido

GRUGLIASCO - Ultimo giorno, oggi dalle 8,30 alle 14, per iscrivere i bambini all'asilo nido. Informazioni e moduli su www.comune.grugliasco.to.it, le domande d'iscrizione devono essere presentate alla segreteria degli asili nido di via Panealbo 35, 011/4013315.

◆ Alimentazione sana



GRUGLIASCO - Il progetto di educazione alimentare cittadino va in onda su Rai Educational. La rubrica "Salute" ha infatti indagato tutte le iniziative che la città ha avviato da diversi anni in materia di alimentazione ed educazione. Perché se siamo quel che mangiamo, Grugliasco nel 2004 ha fondato Città del bio, unendo 200 amministrazioni locali italiane ed europee per promuovere il cibo sano e sicuro, l'agricoltura biologica e l'economia sostenibile. Gli studenti dell'istituto Martin Luther King, attraverso una particolare declinazione del progetto "Scuola cibo" promosso dal ministero della pubblica istruzione, hanno potuto toccare con mano le enormi risorse di un territorio di eccellenza come quello piemontese.

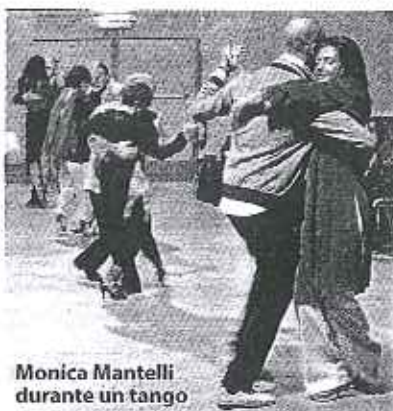
«L'istituto King fa parte di un progetto del Miur ed è una delle scuole in prima linea: ha contribuito all'elaborazione delle linee guida dell'educazione alimentare nelle scuole italiane», racconta alle telecamere il direttore scolastico Pino Alessandri. La scuola è stata scelta anche dalla Regione per declinare il progetto proposto dal ministero proprio per la sua attenzione verso l'alimentazione, attenzione nata fin dal 1989 e che ha creato a Grugliasco una tradizione lunga e radicata, alla ricerca di stili di vita sani e in cui l'alimentazione ha un ruolo importante, ma anche l'apprendimento delle coltivazioni biologiche e della necessità di una buona raccolta differenziata.

«Il merito va soprattutto a Marcello Mazzi, che ha puntato molto su questo progetto, e alla politica dell'amministrazione che lavora sull'educazione alimentare da quasi anni - commenta il sindaco Roberto Montà - Questa occasione di visibilità dimostra come le risorse investite diano i risultati di un lavoro fatto con le scuole, gli allievi e i genitori che continueremo a portare avanti». La puntata si può vedere su www.raiscuola.rai.it.

Luisa Fassino

Alle Serre c'è anche la Casa de Tango

GRUGLIASCO - Il tango sbarca nel complesso del teatro Le Serre, dove è appena stata inaugurata la Casa de tango, la nuova creatura ideata e realizzata da Monica Mantelli. «È un progetto a cui penso dal 2002, del quale ho una chiara visione - racconta - Ora grazie alla collaborazione con il centro di cooperazione culturale e Casa Sonora si sta realizzando». La Casa de tango non è una semplice milonga, uno spazio dove suonare e ballare tango, come quella di Rivoli ospitata dalla Maison Musique,



Monica Mantelli durante un tango

anch'essa frutto della determinazione della Mantelli. Quella del parco Le Serre vuole essere un punto di riferimento per la cultura tanguera ed argentina, un incubatoio per far incontrare varie arti e discipline attorno al ballo tradizionale di Buenos Aires.

«Il teatro Le Serre da questo punto di vista è un luogo ottimale, infatti vi sono già molte realtà legate all'arte e al mondo dello spettacolo, con le quali l'augurio è che possano nascere collaborazioni e sinergie», ammette la Mantelli. «L'obiettivo è formare una rete sistemica, che metta in contatto progetti, servizi, spazi e idee». Realtà come la scuola di danza Dancelando quella di circo Vertigo, come la Madiakademy o Casa Sonora. «Pensate solo cosa si potrebbe fare con artisti del tango di livello mondiale avendo a due passi dal teatro la sala di registrazione».

Per ora il primo passo, non solo di danza, è stata l'inaugurazione del progetto in occasione del "Green theatre park day 2012", il "porte aperte" del teatro nel quale sono state raccontate storia e potenzialità della struttura. Un ideale taglio del nastro con ballerini iscritti armonicamente tra le opere di art design di Gianni Arnaudo, Piero Gilardi, Ugo Nespolo e Diego Gugliermotto.

Il progetto però mira anche a integrare altre discipline, come la kinesiologia: Sara Falasco per esempio ha dimostrato come la conoscenza e la corretta applicazione della postura durante il ballo costituisca un esercizio in grado di migliorare la qualità della vita fisica e mentale. Con "donna sommelier" invece è stato fatto un suggestivo doppio parallelismo tra vini italiani e argentini da un lato, tango e folk piemontese tra l'altro: «L'Argentina ha subito una forte immigrazione di piemontesi, che hanno portato in quella terra i loro usi e costumi, che oggi tornano da noi sotto forma anche di tango, nel quale si possono sentire sonorità tipiche del nostro folk», chiude la Mantelli. Il tocco finale della festa è stato curato dal menù messo a punto dal ristorante Volver di Torino. **D.F.**

Una Stragrugliasco per i 'prestiti solidali'



GRUGLIASCO - Torna domenica la Stragrugliasco in bicicletta, che sostiene il progetto "Piccoli prestiti solidali": ritrovo alle 9 in via Pancalbo 70, chiusura delle iscrizioni alle 9,50. Partenza alle 10, con sosta in via Castagnevizza per attraversare corso Francia e arrivare al parco Dalla Chiesa, in via Torino 9/6 all'Asylum. Si ripartirà da villa Rosa alle 13,50 e alle 14,30 è previsto la tappa in piazza Falcone per il gemellaggio con Rivolinbici. Arrivo in via XX Settembre a Rivoli per la gincana dei bimbi e partenza alle 16,50 per tornare alla Città della conciliazione e ammirare la "Stragrugliasco story", con le immagini dal 1990 a oggi. Alle 18 sorteggio dei premi per i presenti e chiusura. Per informazioni: www.grugliadob.it.

luna nuova

18 maggio 2012

◆ Quote centri estivi

GRUGLIASCO - Le quote di frequenza per i centri estivi dovranno essere versate entro lunedì alla tesoreria comunale, Monte dei Paschi di Siena di piazza 66 Martiri 11, in contanti, o tramite bonifico bancario al Monte dei Paschi di Siena, codice Iban IT28K0103030530000000100008.

Nella causale di versamento dovranno essere indicati nome e cognome del bambino, estate ragazzi 2012, nome del centro estivo e numero dei turni. Per formalizzare l'iscrizione la ricevuta in originale del versamento o la copia della disposizione del bonifico devono essere consegnati allo sportello alla città entro lunedì. Allo sportello non verranno fatte fotocopie.

◆ Il festival del software



L'itis Majorana

GRUGLIASCO - L'itis Majorana promuove il primo "italian scratch festival", e dopo la promozione nelle scuole di tutta Italia sabato si entra nel vivo direttamente nelle aule di via Baracca per la finale tra i migliori dieci progetti selezionati. Per i non addetti ai lavori, "scratch" non è solo una parola orecchiabile e simpatica, è un linguaggio informatico che può realizzare programmi. Semplice, duttile, può avvicinare in modo facile e divertente gli studenti ai concetti della programmazione incentivandone la curiosità e la voglia di apprendere. Per questo l'associazione Dschola, che annovera l'itis grugliaschese tra i suoi fondatori, lo ha scelto per incentivarne l'uso nei corsi di informatica del biennio delle superiori e di organizzare il primo concorso-festival nel giorno in cui in tutto il mondo si celebra lo "scratch day".

Sono state più di 20 le scuole di tutta Italia a rispondere al bando con progetti ludico-educativi sviluppati in scratch dagli studenti del biennio delle superiori. Sabato 10 progetti selezionati da una giuria di esperti si daranno battaglia. I primi cinque lavori selezionati dalla giuria si aggiudicheranno i premi, ovvero tablet, smartphone e altri gadget tecnologici messi in palio dall'associazione Dschola.

Durante la giornata sono previsti gli interventi di presentazione del professore Alberto Barbero dell'Istituto Vallauri di Fossano, docenti dell'università di Torino, del Csp e di Fabio Viola e Marco Mazzaglia, giovani imprenditori italiani che operano nel mondo dei videogiochi.

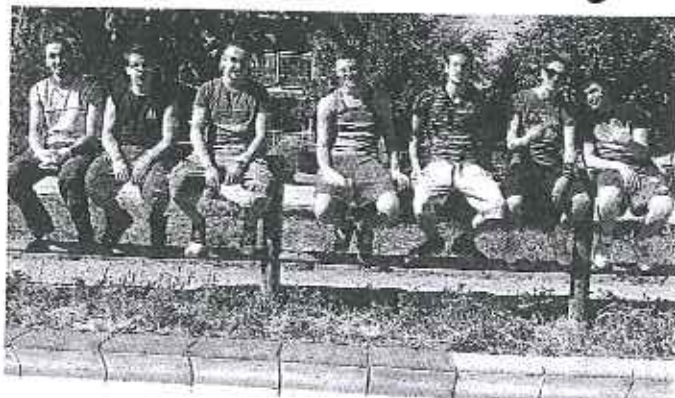
Inoltre, in collaborazione con Mce, Casa degli insegnanti e scuola di robotica di Genova sarà allestito uno spazio dimostrativo per vedere in azione i robottini Nxt della Lego, il Wedo della Lego e la Picoboard, programmabile proprio con scratch.

Luisa Fassino

◆ Scampoli di matrimonio

GRUGLIASCO - Venticinque persone in scena al teatro Pirempruner sabato 19 maggio per lo spettacolo de "Gli scampoli". Il debutto di domani è con un testo eccezionale: "Il matrimonio, nella buona e nella cattiva sorte", tre atti di Mario Alessandro Paolucci per la regia di Andrea Canavero. Originale fin dalla pagina scritta che prevede una duplice lettura del momento del rito religioso, raccontato da due opposti lati: quello degli sposi, e quello dei parenti. Accanto agli attori della compagnia, impegnata in una sorta di "artigianato di qualità", anche amici a far da coro. Le musiche sono state affidate ai "4&4 otto", un otetto vocale a cappella che sin dal debutto ha riscosso grandi consensi di pubblico e critica. La loro colonna sonora viene eseguita dal vivo, un valore in più per questo divertente spettacolo, allestito in collaborazione con "Movie&Trailer". Biglietti a 10 euro, 7 i ridotti. Info: Andrea Canavero 320/6665969.

I giardini rimessi a nuovo dai ragazzi



GRUGLIASCO - Mancano pochi ritocchi ai giardini di via Boves: Fabio Virzi, Daniele Speciale, Diego Raffero, Eduardo Rosso, Gianni Gangi, Michael Benetti, Simone Santacroce, Stefano Previdi e Alessio Di Stefano hanno quasi terminato di sistemare l'area verde, dove hanno messo a posto panchine, verniciato muretti, ridipinto la fontana e sistemato i giochi per i bambini. I ragazzi, alcuni dei quali avevano partecipato all'ultima edizione di Piazza ragazzabile, avevano chiesto autonomamente al Comune di potersi occupare del giardino nei pressi del quale vivono, per migliorarne l'aspetto senza aspettare la prossima edizione della manifestazione.

Una nuova

18 maggio 2012

AL TEATRO PEREMPRUNER LA FIABA SURREALE DI ASTORRI E TININELLI SUL DELIRIO DELLA SOCIETÀ

QUESTO MONDO È UN TITANIC

DI DANIELE FENOGIO

GRUGLIASCO - Un naufragio come metafora del mondo e della vita. Una metafora grottesca e distillata, ma ancora capace di fare ridere, anche di noi stessi, con l'apparente leggerezza di una fiaba.

È "Titanic, una fiaba del vecchio millennio", spettacolo di e con Alberto Astori e Paola Tintinelli, ovvero la compagnia Astorintinelli, in scena venerdì 18 maggio al teatro Perempruner (piazza Martenotti) per la rassegna "Please do meet you (hope you guess my name?)", un progetto della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte.

«I punti di arrivo di questo nostro lavoro sono stati il poemato di H.M. Ehrenzberger sulla fine del Titanic, uno straordinario testo dinamico che parla di un mondo disperato e senza futuro, e i versi del veggente Arthur Rimbaud, un po' anche della modernità, che nella "Season in England", tenta un bilancio personale ma vede anche il

fallimento di una intera civiltà quella nostra d'Europa - spiegano i due autori-attori - Ci siamo immaginati, come si inventa una fiaba appunto, di raccogliere i vestiti di uno spaggiamento e di una partenza e di portarli a bordo di una nave cantinata da un capitano e dai suoi mozzoni».

Infatti la sceneggiatura è un "bateau ivre" (battello ubriaco) della fine, c'è un albero maestro o caduto, la stanza del capitano e del mozzo, il ponte di prua con in cima un timone, una porta, vele, cime e cordame a vista, un oblo. La sceneggiatura appare scompiuola con cura la signora di una nave in cui una serie di pupazzi malconci e amputati vengono ripescati come naufraghi, impellicciati dal capitano e curati dal mozzo. Come in una favola appunto si aggirano tra i passeggeri strane creature, un vecchio inquieto senza pace, forse testimone di un orrore che ha visto, un cameriere divertente e crudele, un vecchio comico da acqua-petiscoiolo, una venere del demone. "Titanic" ha vinto il premio In-Box 2011. In scena alle 21. Biglietti a 8 e 5 euro. Info 011/787780 o 011/7808717.



Paola Tintinelli e Alberto Astori

◆ Fnac a rischio chiusura, la Regione incontra i francesi

GRUGLIASCO - L'assessore al lavoro della Regione Claudia Porchietto ha chiesto un tavolo urgente con i vertici francesi della Fnac, catena di negozi legati a musica, libri e tecnologia che alcuni mesi fa aveva espresso dubbi sul mantenimento di tutti i punti vendita attualmente aperti in Italia, tra i quali anche quelli di Grugliasco, nel centro commerciale Le Gru. «Chiediamo un incontro urgente per verificare la situazione e mettere a disposizione le possibili misure che la Regione può offrire al fine di far loro cambiare idea», annuncia l'assessore in seguito al nuovo allarme per il futuro dei 124 lavoratori Fnac in provincia. Oltre a quelli grugliaschesi, la Regione deve pensare infatti anche ai lavoratori del negozio di Torino, in via Roma.

«Siamo in un momento alquanto difficile e quindi

sappiamo che i margini di trattativa sono ridotti - spiega Porchietto - Però Blockbuster ha chiuso l'estate dello scorso anno e ora rischiamo di perdere un'altra multinazionale che offra un numero rilevante di posti di lavoro, in particolare a un target di età che già più di altre sta subendo pesantemente la congiuntura sfavorevole. Credo che aziende di questo livello possano e debbano gettare il cuore oltre l'ostacolo e guardare oltre la crisi del momento, applicando criteri di welfare e responsabilità sociale d'impresa».

Oltre alle ripercussioni sui lavoratori, la Porchietto si dice preoccupata anche dalle conseguenze che la chiusura della Fnac potrebbe produrre in termini di concorrenza. «In un settore dove la pluralità di soggetti è garanzia di una decisa riduzione dei costi per i cittadini».

Davide Medda



Il sindaco di Livorno “Rossignolo vuole ripartire da qui”

ALBERTO GAINO



Gian Mario Rossignolo ha incontrato nei giorni scorsi Alessandro Cosimi sindaco di Livorno, città dove aveva

rilevato nel 2007 la Delphi con 140 dipendenti, e dove, avendovi fissato la sede legale di De Tomaso, il 2 maggio scorso ha presentato una proposta di concordato preventivo al tribunale.

In questa intervista Cosimi rivela l'esito del colloquio con l'uomo d'affari: «Mi ha detto di voler ripartire da Livorno, concentrando ogni attivi-

ta». E' un'indiretta conferma che Rossignolo intenderebbe liquidare solo il ramo d'azienda di Pininfarina acquistato con 900 dipendenti a Grigliasco (molto lontano da Livorno e dalle problematiche locali).

Sindaco, conosce nel dettaglio la proposta di concordato preventivo per De Tomaso?

«No. Nell'incontro che abbiamo avuto mercoledì l'ingegner Rossignolo mi ha detto di averla presentata nella speranza di recuperare risorse per ripartire, dopo il commissariamento, con un progetto diverso, ridimensionato».

In che senso?

«Un piano legato al nostro territorio, centrato sulla ex Delphi, così come ci era stato prospettato al tempo della sua acquisizione, con la prospettiva di coinvolgerla nella componentistica e che a noi sembrava fattibile».

CRISI E SCENARI POLITICI

Tra i motivi della fuga da Torino anche i 30 milioni di aiuti negati

Era stato l'unico progetto industriale presentato dopo la crisi dell'azienda con 137 lavoratori sulle spalle. Adesso qualcuno è andato via, ma, lei capisce, sarebbe stato un bel respiro per

l'occupazione in un'area fortemente depressa».

Cosa si pensa di fare?

«Si chiederà un incontro a Roma, al ministero dello Sviluppo Economico».

Che cosa non ha funzionato per De Tomaso?

«Rossignolo aveva rilevato parte della Pininfarina e preso accordi con la giunta regionale piemontese, che allora era di sinistra. Dopo le elezioni del 2010 e il cambio di maggioranza, quegli scenari sono mutati. Nel frattempo, la crisi economica, in particolare dell'automotive, ha inciso pesantemente. Mi sembra che in questo paese non si riesca più a produrre



L'incontro mercoledì
Il sindaco di Livorno Alessandro Cosimi ha incontrato mercoledì l'imprenditore Gianmario Rossignolo: «Mi ha detto di voler concentrare qui ogni attività»

Rossignolo si stia orientando su Livorno, così mi ha detto. È aggiunto di aver investito e perduto molti milioni suoi nel progetto De Tomaso».

Resta il problema del concordato e in particolare dei 20 milioni di Tfr affidati a De Tomaso.

«Lei sa che può sempre intervenire il fondo di garanzia».

Il Tfr è dei lavoratori e sarebbe un problema se non vi fossero più quei soldi ereditati dalle gestioni di Delphi e Pininfarina.

«Non è un problema, è il problema. Quei soldi sono dei lavoratori e devono essere restituiti loro».

«Credo che sia per questo che

autobus».

I Rossignolo hanno polemizzato con l'attuale amministrazione piemontese per i 30 milioni di aiuti pubblici che non gli sarebbero stati dati. Con quelle somme e oltre mille dipendenti non sarebbe andato lontano.

GRUGLIASCO - SPACCIA AI GIARDINI, ARRESTATO

GRUGLIASCO - Sono stati gli stessi frequentatori delle aree verdi di via Crosetto e via Don Mario Caustico a segnalare l'attività di spaccio che ultimamente era nata in quella zona. Così la polizia del commissariato di Rivoli ha iniziato le indagini appostandosi per una ventina di giorni nei pressi delle panchine e dei giardini. Gli agenti erano presenti anche giovedì pomeriggio quando hanno assistito allo scambio di droga tra un pusher e il

suo cliente. E.T., 19 anni, stava vendendo 10 grammi di hashish sotto il naso degli agenti che lo hanno arrestato. Successivamente la polizia ha perquisito la casa dell'arrestato trovando 4 etti di hashish confezionati in 30 dosi già pronte alla vendita, ma anche bilancini e taglierini utilizzati per preparare lo stupefacente (foto), per un valore complessivo di 4mila euro.

[c.r.]

Grugliasco

Arresto per spaccio ai giardinetti

■ Un ragazzo di 18 anni, T. E., colto in flagranza mentre spacciava, è stato arrestato giovedì pomeriggio nei giardini di via Crosetto. A casa i poliziotti hanno trovato poi 450 grammi di hashish in panetti e 30 dosi confezionate, oltre a bilancino di precisione e bustine.

Le Gru di Grugliasco**Un villaggio vacanze per chi resta a casa**

Grandi concerti tra jazz, hip pop, rock e pop, piscina e parco avventura

PAOLO FERRARI

Il Gru Village cresce occupando sempre più ampi segmenti di mercato lasciati liberi dalla crisi in cui versano i conti pubblici. Se all'inizio poteva essere visto come uno spot estivo del centro commerciale di Grugliasco, oggi è a ragione riconosciuto come una delle eccellenze open air della programmazione musicale del Nord Ovest italiano. Ieri se n'è rivelato il cartellone 2012, una 7ª edizione ricca e varia: 22 appuntamenti dal 2 giugno al 25 luglio tra jazz, soul, pop, cabaret e suoni alternativi. Nonché un resort estivo per grandi e piccini. Tutto promosso da Gru Radio con concorsi, bonus e omaggi in palio.

Soul & Jazz

La black music è un cavallo di battaglia consolidato della kermesse immersa nel verde alle spalle della shopville, e anche quest'anno sfoggia nomi importanti. Il jazz si prende la solita settimana all'interno della rassegna, con tanto di abbonamento a sé stante per gli appassionati. Perfetto per il battesimo del 30 giugno il nome del primo ospite, il progetto The Start Point di Marcello Sutura, ospiti Nicola Peruch, Tennis Chambers ed Eric Marienthal, con apertura di Gigi Cifarelli in omaggio a George Benson. Il 3 luglio arriveranno gli Spyro Gyra, decani di Buffalo con oltre 5000 concerti alle spalle; la sera dopo toccherà alle star gospel Take 6. La caval-

SCONTI CON I BIGLIETTI DEI CONCERTI
Tariffe ridotte per taxi e noleggio biciclette

■ Gli show al Gru Village cominceranno alle 22, la vendita è già attiva sia su internet sia all'info box de Le Gru, alla Fnac e a Hiroshima Mon Amour. I prezzi sono intorno ai 20 euro a serata. I 7 concerti jazz sono accorpabili in un abbonamento che costa 100 euro. L'area alle spalle del centro commerciale di via Crea 10 può ospitare 1.500 spettatori seduti e 5.000 in piedi. Allo show si può abbinare la cena



Gli Incognito

prenotando allo: 011/7708807. Il punto verde ospita paninoteca, cocktail bar, area vip, tribuna disabili e spazi espositivi. Il parcheggio Le Gru (4.700 posti) è gratis. Sono previsti omaggi e riduzioni con tessere a Punti «Gru Key» e promozioni radio di Gru Radio, che segue gli eventi con dirette e interviste esclusive. Sono previsti sconti su taxi, noleggio auto e bici esibendo il ticket della serata. [P.F.]

cata proseguirà il 5 con il trio di Enrico Pieranunzi potenziato da Sylvain Luc, il 6 tirerà aria da club con Kelly Joyce accompagnata dai Four Crackers. Gran finale il 7 luglio con il ritorno acido degli Incognito e l'8 con il progetto «Mosaic» di Terry Linc Carlington con Diane Reeves. Fuori dal pacchetto jazz festival, due eventi di grande fascino: il 24 luglio la star cubana Omara Portuondo guiderà quel che resta del Buena Vista Social Club, mentre il 18 giugno sarà il turno di Loretta Grace, affermatasi con il musical «Sister Act», accompagnata dal plauso di Whoopi Goldberg.

MUSICA NERA

Tanti i vip tra cui Kelly Joyce

Spyro Gyra e i Take 6

no di Loretta Grace, affermatasi con il musical «Sister Act», accompagnata dal plauso di Whoopi Goldberg.

Pop & Rock

Una chicca per gli appassionati del rock psichedelico:

non sfignerebbe al Traffic il doppio show degli americani Flaming Lips e dei bergamaschi Verdona, l'11 luglio. Sempre sul versante di provenienza alternativa, curato nel cartellone da Hiroshima Mon Amour, sono schierati la poesia radicale del Teatro degli Orrori, in chiusura il 25 luglio, il reggae consapevole di Alborosic, il 18 luglio, il raffinato mélange elettroacustico d'autore del bretone Yann Tiersen, il 16 luglio, il rap senza peli sulla lingua di J - Ax, protagonista il 19 luglio, l'erudita satira pop di Elio e le Storie Tese, sul palco il 13 luglio, e la dance proposta il 15 giugno dai Planet Punk. «Hip Hop Republic» è invece l'evento inau-

gurale del 2 giugno, megaraduno di rapper, dj e ballerini in cui spiccano fenomeni da classifica come Emis Killa, Fedez, Onemic, Salmo e Clementino. Un colossal del genere a Torino non si vedeva dai tempi dell'Hip Hop Village al Valentino; era il 1995. In ambito pop, è un cult il ritorno degli Eiffel 65, il 29 giugno con dj set griffato Gabry Ponte, mentre il mondo dei talent show è rappresentato il 19 giugno da Noemi e il 21 da Alessandro Casillo.

HIP HOP REPUBLIC

Il megaraduno di rapper dj e ballerini

Cabaret

In mezzo a tanti concerti, fa capolino una pattuglia di comici. Primo a scendere in campo sarà il 10 luglio Giuseppe Giacobazzi, mentre il 17 luglio farà scalo al villag-

GRUGLIASCO SOLIDALE

Cascine aperte per il Sud del mondo

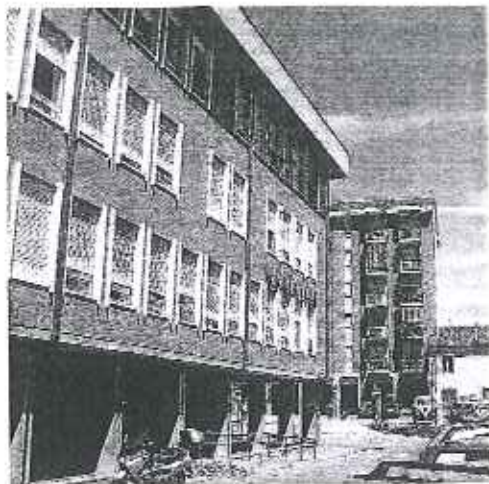
È giunta alla 12ª edizione Cascine Aperte, un appuntamento che a Grugliasco è ormai una tradizione. Dal 17 al 20 maggio, le storiche cascine Villanis e Duc apriranno le porte per far conoscere la vita contadina e rivivere le atmosfere agresti di un tempo. «Soprattutto però – spiega Giorgio Grosso, poliedrico imprenditore grugliaschese, presidente della Onlus Cascine Aperte, anima dell'iniziativa – lo scopo della manifestazione è la raccolta di fondi a favore di iniziative missionarie».

In particolare, il sodalizio, nato nel 2008, si propone la protezione dei diritti dei minori secondo la Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia in Italia ed in ogni parte del mondo, operando nel settore della cooperazione a favore delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo, dell'assistenza psicologica, sociale, pedagogica e socio-sanitaria, come di ogni altra forma di assistenza e soccorso ai più piccoli che vivono in condizioni disagiate o di emergenza. I proventi della kermesse andranno, come ogni anno, a finanziare due realtà: metà, at-

traverso i Missionari della Consolata e alcuni medici dell'Ospedale Molinette di Torino, giungerà all'ospedale di Gambo, in Etiopia. Si tratta di una struttura ospitata all'interno di una missione e integrata con il sistema sanitario etiope.

Il complesso è affidato ai Missionari della Consolata dal 1972 e, oltre all'ospedale, comprende villaggi per lebbrosi, 5 scuole elementari e una fattoria. L'altra metà sarà destinata all'associazione Grugliaschese «Oltre i confini» onlus, che ha sede presso la parrocchia grugliaschese di San Francesco, affidata alle cure pastorali di don Marco Luciano. «Oltre i confini» è nata a seguito delle visite operate dal sacerdote presso amici missionari e volontari in Brasile, paese in cui opera prevalentemente, ma il gruppo sostiene progetti anche in Africa, soprattutto in Mozambico, grazie alla collaborazione con una grugliaschese che si è trasferita a Pemba, Laura Pierino, e con le suore Pastorelle. «Per noi – spiega don Luciano – si tratta di un aiuto importante che andrà a sostenere l'asilo che abbiamo costruito nel 2008 e che gestiamo a Barreiros, in Brasile, nel Pernambuco, vicino a Recife, la 'Crechi Perfeita Alegria', frequentato da un centinaio di bambini, figli delle famiglie più povere del luogo». Tutto il programma su www.cascineaperte.it

Cristiano BECCARO



**Presidenza
all'Idv**
A fianco,
il Comune
di Grugliasco:
Florinda
Maisto (Idv)
è la favorita
per presiedere
il Consiglio

Grugliasco

Poltrone rosa

**Le scelte di Montà
dividono anche il Pd**

**Pronta la giunta:
confermati
Turco, Cuntrò
e Musarò**

PATRIZIO ROMANO

Notti di lunghi coltelli a Grugliasco. La composizione della giunta del neo sindaco Roberto Montà è un parto lungo e doloroso. E mentre scriviamo non è ancora finito. Ma gran parte delle deleghe e dei nomi collegati sono stati abbinati. Soprattutto è stato rispettato lo schema calcistico del sindaco, che prevedeva un 4, 2, 1, 1. Ossia 4 assessorati al Pd, 2 ai Moderati e 1 all'Udc, più la carica da presidente del Consiglio all'Idv. E a dimostrazione che i mal di pancia sono tanti, ad aver problemi è anche il Pd del primo cittadino.

Due le conferme del passato: Luigi Turco (Trasporti e Mobilità) e Anna Maria Cuntrò, che perde il Commercio, mantiene il Lavoro e conquista Welfare e Personale. New entry, in quota sindaco, Pierpaolo Binda, presidente della società Le Serre e probabile assessore all'Urbanistica. In bilico il nome del quarto. Due le papabili: Gabriella Borio (presidente della Pro loco) e Clara Vaglio (nel cda del Patto territoriale). La seconda sembra in pole position e la certezza è che quella poltrona verrà occupata da una donna: Montà vuole colmare il vuoto «rosa» in maggioranza (Florinda

Maisto dell'Idv è l'unica eletta) compensandolo con la giunta.

Tutto tranquillo nel Pd? Manco a dirlo. «Condivido le scelte, ma certo sono dispiaciuto», ammette l'ex assessore Stefano Colombi, eletto. Insomma, vedersi passare davanti la Cuntrò, bocciata alle urne, è un boccone duro da digerire. «Rinnovo ed esperienza, questi sono gli ingredienti della ricetta Montà - confida il segretario Pier Paolo Soncin -. Beh, quando si fa una giunta qualche mal di pancia va sempre messo in conto». Lo sa bene Emanuela Guarino, ex presidente de La Mandria, che con 104 voti non entra in squadra e neanche in Consiglio.

Tra i compagni di viaggio stessi disturbi. Nei Moderati l'unico nome certo è quello di Luigi Musarò, che sarà vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, mentre la seconda sedia per il momento resta vuota. Perché Antonio Pasqualino alla delega allo Sport proprio ci teneva («È un po' agitato - confessa Musarò -, così abbiamo deciso per un momento di riflessione»), però pare che dovrà farsene una ragione: il posto sembra destinato a una donna. L'Udc nel suo piccolo è un monolite. Candidato secco Salvatore Fiandaca, che lascia la presidenza del Consiglio per un assessorato. In alto mare l'Idv. «Volano coltelli - dichiara un politico -, a Torino e a Grugliasco». È battaglia tra i consiglieri Maisto e Onofrio Carrioscia su chi siederà alla presidenza del Consiglio. Ma i bookmaker locali danno per vincente la Maisto: perché qui le donne hanno una corsia privilegiata.

LA STAMPA
MARTEDÌ 22 MAGGIO 2012

Metropoli 81

1112

Domani i lavoratori De Tomaso tornano a manifestare

GRUGLIASCO - I lavoratori della De Tomaso tornano in piazza. E' prevista domani una manifestazione che proseguirà almeno tutta la mattinata davanti allo stabilimento di via Pininfarina. In arrivo a dare manione potrebbero arrivare i lavoratori della ex Desipri di Livorno, anzi, essi acquisiti da Rossignol per realizzare una parte delle automobili di lusso previste e anch'essi rimasti senza prospettive dopo il fallimento del piano industriale De Tomaso. Il ritrovo davanti al presidio è previsto intorno alle 9 per l'assemblea dei lavoratori. Non si escludono azioni spontanee per corai o l'occupazione di corso Allamano come già successo negli scorsi mesi.

Intanto oggi il governo parteciperà alla commissione attività produttive del Senato per rispondere a un'interrogazione sulla De Tomaso di Patrizia

Bugnano dell'Idv, «Il governo ha il dovere di verificare la correttezza dei comportamenti del management dell'azienda, è necessario salvaguardare un settore produttivo strategico come quello meccanico-automobilistico e consentire lo sviluppo produttivo degli stabilimenti - spiega la senatrice - Serve l'impegno di tutti per garantire il futuro dei lavoratori compromessi da una politica industriale fallimentare, che ora deve lasciare il posto a un serio piano di rilancio del settore».

La De Tomaso è stata inserita in cassa integrazione per crisi dal ministero del lavoro fino alla fine dell'anno, mentre la Regione, proprietaria degli immobili, sta tentando soluzioni alternative per il sito produttivo di Grugliasco e il futuro di quasi mille lavoratori. La crisi, soprattutto per il settore dell'auto e delle industrie

dell'indotto, non aiuta.

Proprio in questi giorni allanna la notizia di nuova cassa integrazione prevista per i lavoratori della Fiat, un provvedimento che però non dovrebbe toccare i vicini di casa della De Tomaso, i neoassunti della Fga, la ex Bertone di corso Allamano. Per loro anzi si prospetta il ritorno ai tempi d'oro, con il rientro al lavoro entro la fine dell'anno dopo due anni di ristrutturazioni e investimenti di 500 milioni di euro. Qui si produrranno le nuove Maserati, una quattroporte e una di taglia più piccola. Tra sindacati e azienda è comunque ancora battaglia di numeri, tra i 10 e i 15 mila pezzi per i primi, intorno ai 50 mila per i secondi. Per i lavoratori il primo passo è comunque ricominciare a lavorare, dopo quasi dieci anni di fermo.

Luisa Passino

◆ Fiori per Filomena



GRUGLIASCO ricorda Giuseppe Filomena, vicecomandante della polizia municipale, a quattro anni dall'improvvisa scomparsa. Si è tenuta domenica la commemorazione organizzata dallo staff del sindaco, in collaborazione con l'ispettore in pensione Franco Mazzotta e il corpo di polizia locale. Nel 2008 Filomena, 57 anni e 35 di servizio nel corpo di polizia municipale, ebbe un male proprio sul posto di lavoro: un infarto piuttosto grave che rese inutili i soccorsi dei colleghi che provarono a praticare le manovre di primo intervento. Il saluto di famiglia, autorità cittadine e amici è stato portato domenica al cimitero e subito dopo alla targa ricordo realizzata in sua memoria in via Cln, con la posa dei fiori.

◆ Emergenza terremoto



GRUGLIASCO - Sono 12 i primi volontari che partiranno oggi alle 7, e altri 30 sono immediatamente disponibili ad aggiungersi. L'Anpas Piemonte ha ricevuto nel pomeriggio di ieri l'ok dalla direzione nazionale per far partire la sua colonna dei soccorsi. Volontari da tutta la Regione provenienti dalle associazioni di pubblica assistenza sono stati allertati nella ricerca di persone disponibili a partire per gestire un campo tenda in una delle zone terremotate tra le province di Modena, Mantova e Ferrara. La sala operativa di protezione civile dell'Anpas è al lavoro dalla domenica per organizzare e gestire i soccorsi. I volontari fanno parte di Croce Verde Torino, Croce Verde Vinovo Candiolo Probesi, Vape Cigliano, Croce Verde Murisengo e Valle Cerrina. Il successivo contingente Anpas è previsto sabato.

◆ Incontri in biblioteca

GRUGLIASCO - Due incontri nella biblioteca Neruda di piazza Matteotti 39 sulla lettura espressiva. Domani e il 30 maggio dalle 10 alle 11,30 genitori, nonni ed educatori potranno partecipare al corso di Elena Zegna e realizzato con il contributo della Compagnia di San Paolo. Prenotazione obbligatoria allo 011/4013350.

◆ Festa di San Giacomo

GRUGLIASCO - Torna la festa di San Giacomo nella parrocchia omonima di via Galimberti 67, patrocinata da parrocchia e Comune. Ieri è iniziata la caccia al tesoro, ma la festa vera e propria inizia venerdì alle 21,15 con una rassegna di canti. Sabato alle 14,30 giochi, alle 16 merenda e alle 18 messa. Alle 19 apertura di stand gastronomico e banco di beneficenza, alle 19,15 esibizione di musicisti e sbandieratori di San Giacomo, con la lettura delle crida del palio 2012, che si svolgerà il 3 giugno. Alle 21 concerto di CO2, Ethos e Residuo Fisso 3.0. Domenica alle 10 e alle 11,15 messa, alle 15 caccia al tesoro, alle 15,30 merenda, alle 17 apertura del banco di beneficenza, alle 18 danze popolari in piazza, alle 19 apertura dello stand gastronomico, dalle 19,30 musica e danze, chiusura alle 22,30 con l'estrazione della sottoscrizione a premi. Per informazioni: pagina Facebook sangiacomogrugliasco o <http://sangiacomoweb.altervista.org>.

Riflettori sulla sicurezza nelle scuole

GRUGLIASCO - Un convegno per parlare di sicurezza nelle scuole: questa mattina l'auditorium dell'Itis Majorana ospita una serie di incontri organizzati da Ecosafe e patrocinati dalla Provincia per approfondire il testo unico della sicurezza sul lavoro e capire come applicarlo al meglio nelle scuole. La mattinata sarà aperta alle 9 dall'assessore provinciale all'istruzione Umberto D'Ottavio. In particolare verrà illustrata la formazione per il personale scolastico in base al nuovo accordo tra Stato e Regioni, presentando il caso dell'istituto Ferrari di Susa, e si parlerà di valutazione del rischio di stress correlato al lavoro. Il convegno è gratuito e prevede il rilascio di due crediti formativi per l'aggiornamento Rspg/Aspp.

◆ Spacciava ai giardinetti: preso in flagrante dopo settimane di appostamenti

GRUGLIASCO - Da diverse settimane i frequentatori delle aree verdi di via Crosetto e via don Caustico avevano segnalato alcuni movimenti strani, che avevano come protagonisti giovani della zona intenti a scambiarsi piccoli involucri in cambio di denaro. L'ipotesi che si trattasse di episodi di spaccio messi in atto alla luce del sole tra famiglie a passeggio ha quindi indotto diverse persone a rivolgersi alle forze dell'ordine.

I sospetti si sono poi rivelati ben fondati, come hanno con-

fermato gli agenti del commissariato di Rivoli, coordinati dal vice questore aggiunto Giorgio Pozza, che hanno indagato sulle segnalazioni. Un lavoro meticoloso partito già all'inizio del mese, mettendo sotto controllo quei giardinetti grazie all'impiego di personale borghese. Diversi giorni di appostamenti non hanno dato alcun esito, quasi che il pusher e i suoi clienti avessero finto qualcosa. La pazienza degli inquirenti è stata però premiata giovedì nel primo pomeriggio, quando i poliziotti

hanno assistito allo spaccio di dieci grammi di hashish da parte di Eros Tessarri, 19 anni, nei confronti di un coetaneo incontrato poco prima.

Colto in flagrante, il giovane pusher non ha nemmeno tentato di negare le sue responsabilità. Conferme sulla sua attività illecita sono poi arrivate in seguito alla perquisizione della sua abitazione, nella quale sono stati rinvenuti altri quattro etti di hashish già suddivisi in una quarantina di dosi pronte per essere vendute. È stato recuperato

anche il bilancino di precisione utilizzato dal giovane e tutto l'occorrente per confezionare le dosi: un discreto quantitativo che gli avrebbe potuto fruttare un guadagno intorno ai 4 mila euro.

Per il 19enne, che non aveva precedenti specifici alle spalle, sono costatate le manette con l'accusa di delinquenza a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il suo cliente è stato invece segnalato alla prefettura come consumatore abituale.

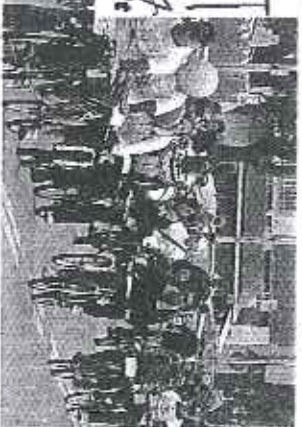
Paolo Paccò

La carovana della Stragruigliasco colora una giornata grigia

GRUGLIASCO - Una parata di colori ha animato una mattina altrimenti grigia per la Stragruigliasco, ciclofornistica amatoriale organizzata dall'associazione Amici della bicicletta, quest'anno alla sua ventesima edizione. Il folto gruppo delle due ruote è partito da Città della

conciliazione per proseguire il percorso verso il centro, attraverso il nuovo Borgo, da via De André verso via Leonardo da Vinci, e proseguire poi verso borgata Paradiso concludendo l'itinerario in via Vandalino.

Dedicata alle famiglie e ai bambini, ma anche agli anziani e alle persone disabili, il titolo filo conduttore era "Ricordare raccontare rilanciare", una raccolta di immagini e testimonianze video ha chiuso la festa nel



quest'anno andranno in favore del progetto "Piccoli prestiti solidali", a sostegno del diritto al credito. Dedica speciale a Willy Beck, Dino Mercante e Tony Rossi, che hanno contribuito a coinvolgere l'associazione nel progetto: "Tutto il mondo migliore Adesso".

pomeriggio

e che ha raccolto un conto due decenni di storia di progetti sostenibili realizzati sia con i contributi dei ciclisti e non, sia con i contributi del 5 per mille. I fondi di





La giunta di Grugliasco

Grugliasco Si insedia la nuova giunta

Il nuovo sindaco di Grugliasco Roberto Montà lo ripete come un mantra: «Nessuna imposizione da parte di nessuno». Ma tra i volti della nuova giunta insediata ieri mancava solo l'ex sindaco Marcello Mazzù, per il resto è stato quasi un revival. Di fianco a Montà, già assessore del decennio dell'ex primo cittadino, sedevano altri quattro ex: il vicesindaco Luigi Musarò (Lavori pubblici



Gabriella Borio



Pierpaolo Binda

e Tributi), Luigi Turco (Trasporti, Politiche giovanili e Ambiente), Anna Maria Cuntrò (Lavoro, Welfare e Personale) e Salvatore Fiandaca (Sport e Promozione della città). «Continuità e rinnovamento», la spiegazione che dà Montà. Il rinnovamento è rappresentato da Pierpaolo Binda (Urbanistica e Cultura) e Gabriella Borio (Bilancio). Entrambi ex componenti della società Le Serre. Quasi una sottolineatura contro quanti, l'avversario Mariano Turigliatto in testa, avevano attaccato la partecipazione del Comune. Ma la giunta non è ancora completa. «Manca una donna - confida il sindaco - che sceglierò, con calma, nella rosa di nomi indicati dai Moderati». A lei potrebbero andare Istruzione e Casa. «Io terrò sicuramente Legalità e cooperazione - precisa -. Poi ai giovani in Consiglio darò deleghe speciali per farli crescere. Non solo, garantisco di valorizzare le liste che mi hanno sostenuto e non hanno raggiunto il quorum».

[P. ROM.]

1172PROV

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 23 MAGGIO 2012

Metropoli | 65

De Tommaso, linea dura del ministero «Rossignolo dovrà restituire i soldi»

Il sottosegretario Vari: lavoreremo per attrarre investimenti

STEFANO PAROLA

L MINISTERO dello Sviluppo economico continuerà a monitorare la situazione della De Tommaso, «dara vta alle più idonee iniziative per l'attuazione degli investimenti», ed è anche pronto a recuperare i soldi pubblici erogati all'azienda. Lo ha garantito il sottosegretario Massimo Vari, rispondendo a un'interrogazione della senatrice dell'Av Partitza Bagnato. Dunque, il governo Monti si muoverà su queste tre strade. Anche se non nasconde le proprie perplessità sul futuro dell'avventura avviata dalla famiglia Rossignolo.

Nel suo intervento Vari parla infatti di vicenda industriale «che ora sembra essere giunta ad una conclusione non certamente positiva». E sottolinea come il ministero abbia dovuto «ospendere gli interventi in attesa di acquisire elementi circa la disponibilità finanziaria, senza la quale il progetto De Tommaso non ha nessuna possibilità di essere realizzato». Insomma, continua la senatrice Bagnato, «cattivi gli approfondimenti fatti, compresa la relazione del governo, certificano il fallimento dell'operazione Rossignolo-De To-

maso, portata avanti dalla priorità sulle spalle di tanti poveri lavoratori. Mi vengono i brividi a pensare che la proprietà abbia potuto incassare oltre sette milioni per una formazione che, a detta degli stessi dipendenti, è stata praticamente inesistente».

Nel suo intervento, il sottosegretario Vari ha tirato parlo anche del denaro pubblico utilizzato alla formazione. Si parla di 19,2 milioni di fondi europei, ma il ministero ne ha versati per ora soltanto 7,7. Dopo la domanda di cassa per crisi aziendale, la De Tommaso avrebbe dovuto presentare un nuovo piano di formazione, ma non l'ha fatto. E ora il governo aspetta l'esito dei controlli delle Regioni Piemonte e Toscana e poi «provvederà, ove il caso lo richiedesse, a porre in essere le attività dirette al recupero delle somme erogate». La risposta del sottosegretario fa poi chiarezza su alcuni punti. Spiega che il ministero dello Sviluppo non ha presentato alcun esposto in procura e conferma che la De Tommaso è in liquidazione e ha richiesto il concordato preventivo.

Una situazione nebulosa. I lavoratori stamane si ritroveranno in assemblea davanti alla fabbrica e ci sarà anche una rappresen-



**OGGI IN
CORTILE**
I lavoratori De Tommaso torneranno in piazza per avere certezze sul loro futuro. Anche l'assessore Claudia Porcietto (a sin. con gli operai) aderisce alla protesta

taza dei 140 lavoratori di Ivorino. Si discuterà dei rischi occupazionali, anche all'indice del fatto che la famiglia Rossignolo ha raccontato al sindaco ivorinese di volersi concentrare sul sito to-

scano, abbandonando quello torinese e i suoi 990 lavoratori. La manifestazione terminerà davanti all'Unione industriale. Alla protesta aderisce l'assessore regionale al Lavoro Claudia Por-

cietto, che però non sarà presente. De Tommaso deve pagare di 1.160 posti di lavoro e di un 140. Non accetteremo ulteriori mistificazioni e salvacomuto».

GIORGIO CALABROTTA

la Repubblica

MERCOLEDÌ 23 MAGGIO 2012

POST-ELEZIONI Ecco le squadre scelte dai due nuovi sindaci

Grugliasco punta sull'esperienza Avigliana, la Mattioli in giunta

→ Giunte più snelle ma rinnovate soltanto a metà. Avigliana e Grugliasco riducono il numero degli assessori ma ne riconfermano tre ciascuno dalla passata amministrazione.

Ad Avigliana restano al loro posto Rino Marceca, assessore all'Urbanistica e trasporti, ma adesso anche vicesindaco, e Enrico Tavan che, già assessore a Servizi sociali e ai giovani, ora porta a casa anche la delega ai Lavori pubblici. Carla Mattioli, sindaco di Avigliana negli ultimi 10 anni, ricentra in giunta come assessore ad Agricoltura e bilancio.

I nuovi, e anche i più giovani, sono Andrea Archinà, 27 anni, che è stato nominato asses-



La nuova giunta di Grugliasco

sore a Cultura, turismo, commercio e rapporti con le associazioni, e Rossella Morra, nominata assessore ad Istruzione, sport e sanità.

A Grugliasco, invece, di gio-

vano c'è solo il sindaco, Roberto Montà, 35 anni, perché l'età media della sua giunta è 56 anni. Resta al suo posto Luigi Musarò, già assessore ai Lavori pubblici e ora anche vicesindaco. Riconfermati anche Luigi Turco, che mantiene le deleghe ai Trasporti e alle politiche giovanili e acquisisce quella all'Ambiente, e Anna Maria Cuntrò, assessore a Lavoro e welfare. Entra in giunta anche Gabriella Borio, nuovo assessore alle Finanze e alla partecipazione. A completare la squadra ci sono Pierpaolo Binda, con la delega all'Urbanistica o alla cultura, Salvatore Fiandaca a cui vanno le deleghe allo Sport e alla promozione della città.

[c.r.]

Gli operai della De Tomaso “Intervengano gli industriali”

I dipendenti di Livorno e Torino sfilano insieme in corteo

Retrosce

MARINA CASSI

Tutti insieme per cercare un futuro. I lavoratori della De Tomaso di Grugliasco e Livorno hanno tenuto insieme una assemblea di fronte allo stabilimento torinese e poi con un lungo corteo hanno raggiunto l'Unione industriale. Fim, Fiom, Uilm non hanno dubbi: è anche il mondo imprenditoriale che deve contribuire a trovare una soluzione produttiva.

Ma il nodo della manifestazione di ieri è quello dell'unità tra i due stabilimenti, una soluzione dicono i sindacalisti deve esserci per tutti i 1200 addetti. Dicono Federico Belloni e Vittorio De Martino della Fiom: «I lavoratori non si fanno dividere. La scelta di manifestare davanti all'Unione industriale è dovuta al fatto che sulla vicenda De Tomaso il sistema imprenditoriale torinese è stato un po' distratto. Una eventuale soluzione industriale in grado di salvare l'occupazione non potrà che venire dalla disponibilità de-



Il giallo del concordato

Il dirigente Fiom livornese, Enrico Pedini: «Finora il deposito non c'è stato». Ma Rossignolo conferma l'intenzione di richiederlo

gli imprenditori torinesi».

Negli scorsi giorni era girata l'ipotesi che un progetto industriale potesse andare avanti solo nella ex Delphi di Livorno dove era nato il progetto dei Rossignolo prima della acquisizione della sede torinese dalla Pninfarina nell'autunno 2009. Una ipotesi che i lavoratori rifiutano e anche l'assessore Porcietto si era schierata contro questa ventilata soluzione dando ragione ai lavoratori.

Ma la situazione della De To-

maso si tinge di giallo. Mentre tutti sono convinti che l'azienda - dopo la messa in stato di liquidazione - abbia chiesto il concordato preventivo dell'atto non ci sarebbe traccia alla Cancelleria del Tribunale di Livorno.

L'ha confermato il dirigente Fiom livornese, Enrico Pedini. Spiega: «Il deposito non c'è stato finora». Di certo c'è solo la visura camerale della Camera di Commercio di Livorno nella quale si dichiara che la società è in liquidazione dal 2 maggio e

alla voce scioglimento e liquidazione c'è scritto: «deposito proposta di concordato preventivo ai sensi articoli 152 e 161 delle leggi fallimentari». Una scrittura che di fatto ha bloccato ogni iniziativa del Tribunale torinese dove pendevano e pendono molte istanze di fallimento da parte di almeno una decina di creditori.

E ieri alcuni avvocati di aziende creditrici facevano notare che solitamente nella visura camerale viene iscritta la dicitura relativa al concordato su segnalazione del Tribunale e non prima del deposito dell'atto.

Da parte sua Gian Luca Rossignolo conferma l'intenzione di richiedere il concordato «perché è un salvagente per rimettere in bonis l'azienda nel caso si possa ripartire se arriva un nuovo investitore». Assicura: «Stiamo proseguendo contatti per trovare un investitore, ma non è facile visto che non possiamo neppure far visitare lo stabilimento che è presidiato. I tempi possono essere anche lunghi, basterebbe che ci fosse un aiuto pubblico per poter ripartire in attesa degli investimenti».

E sulla negativa conclusione della a lungo attesa partnership con il gruppo cinese Hotyork annuncia: «Abbiamo presentato una denuncia alla Procura perché non hanno ottemperato, non inviando i fondi, al contratto che avevamo sottoscritto».

Grugliasco I bimbi fotografi vincono un premio

Primi su 5 mila classi di tutta Italia. I bambini della sezione D, seguiti dalla maestra



Alberta Taricco e dalla direttrice Laura Castolletto, della materna Andersen, sono fotografi in erba. Già, perché hanno vinto il premio indetto dalla Barilla «A mangiar bene si comincia da Piccolini», con cui si premiava la classe che inviava la foto più originale. Il premio, che verrà consegnato il 7 giugno, consiste in una cucina-gioco, con tavolo, 4 sedie e un assortimento di giochi e accessori per la cucina. Inoltre, ci sarà un laboratorio per bambini e per i grandi.

[P:ROM.]

Grugliasco Piazza Matteotti meno posti auto

Da oggi e per almeno due anni i posti auto in piazza Matteotti a Grugliasco saranno ridotti a causa dei lavori alla scuola Europa Unita e per le opere di riqualificazione della piazza stessa.

Grugliasco Festa di saluto al direttore Enaip

Festa grande ieri mattina al centro Enaip di via Somalia a Grugliasco, a cui ha partecipato anche l'assessore provinciale Carlo Chiama, per salutare il direttore Vincenzo Michelli, che quest'anno andrà in pensione.

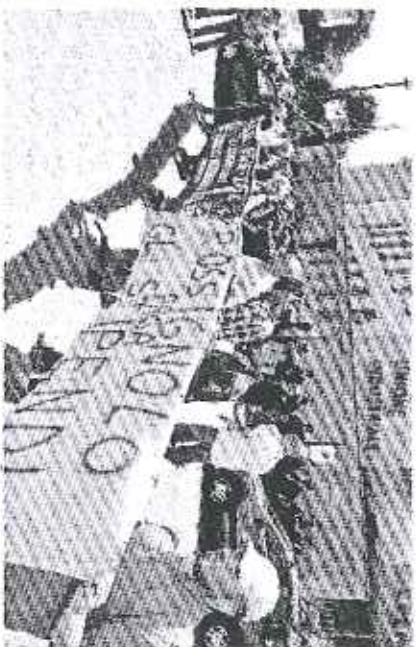
È nel documento ufficiale i sindaci della società citano il reato di "malversazione ai danni dello Stato"

Il buco nei conti della De Tommaso Un rosso da almeno 23,6 milioni

Ora c'è una cifra ufficiale: il "buco" della De Tommaso è di almeno 23,6 milioni. È quanto emerge dal bilancio che l'azienda automobilistica della famiglia Rossignolo ha depositato pochi giorni fa. È una cifra minima, perché i conti arrivano fino al 30 giugno 2011 ed è facile pensare che da allora la falla si sia allargata. Ma non è l'unico dato allarmante.

Il bilancio è stato approvato dal consiglio d'amministrazione il 15 aprile e dall'assemblea dei soci il 19 aprile. Infortunato rispetto ai sei mesi che concede la legge. E poi è lo stesso collegio sindacale a essere perplesso sul documento: «Non possiamo esprimere alcun parere positivo circa il progetto di bilancio sottoposto alla vostra approvazione», scrivono i sindaci agli azionisti. E riportano una comunicazione di Mazars, il soggetto terzo che avrebbe dovuto controllare i conti: siccome il bilancio al 30 giugno 2011 non è stato fornito «non saremo in grado di esprimere il nostro giudizio entro i termini di legge previsti». Insomma, il 19 aprile l'assemblea dei soci ha approvato un bilancio che non è mai stato analizzato dall'organo di controllo.

Mac'è di più. Il collegio dei sindaci mette in guardia il cda della De Tommaso: «Si segnala, come già indicato il 17 ottobre 2011, che in siffatta situazione societaria si ritiene che diventi ineluttabile l'integrazione della fattispecie di cui all'articolo 316 bis del codice penale». Il cui titolo è "malversazione a danno dello Stato", ossia il reato che scatta quando un priva-



to ottenere sovvenzioni pubbliche e le utilizza in modo non corretto. Nel bilancio figurano poi alcune voci anomale. Per esempio, la De Tommaso ha speso 11,5 milioni in "consulenze e prestazioni di terzi" per la ricerca sulla tecnolo-

gia Univis (quella che avrebbe dovuto essere usata per produrre auto) e per realizzare il prototipo della prima vettura, la Deauville. Aspetto, quest'ultimo, di cui si è occupata la Tcs, azienda di Cherasco un tempo nota come Fissore.

I sindacati hanno manifestato anche con i dipendenti di Livorno in via Fanti: "Industriali, non potete girarvi dall'altra parte"

IN VIA FANTI

Sit-in di operai della De Tommaso all'Unione Industriale

Sitratra di un nome che ritorna anche nel bilancio. Perché l'azienda oltre al marchio "De Tommaso", che pesa per 1,7 milioni, possedeva anche quello "Fissore", che ne pesava 2,7 ma che è stato «ceduto poiché il soggetto licenziatario ha

esercitato il diritto di opzione previsto nel contratto di licenza».

La De Tommaso ha ricevuto 14 milioni di lire dalla Primitiva, 14,3 da ministero del Lavoro e 6 Regione per la formazione (svolta solo in parte) degli operai. E i conti parlano di 12 milioni di crediti, tra cui 4 verso "alienati" non meglio specificati, e di 18,6 milioni di debiti. Alcuni di questi riguardano contributi o stipendi del lavoratore. Che ieri hanno nuovamente protestato, prima con un assemblea davanti alla fabbrica assieme ad alcuni colleghi della fabbrica De Tommaso di Livorno, poi con un corteo fino all'Unione Industriale perché, spiega il segretario Fiom-Cgil Federico Belloni, «gli imprenditori torinesi non possono girare la testa dall'altra parte di fronte a questa vicenda».

(Stef. P.)

GIORNALISMO ECONOMICO

la Repubblica

GIOVEDÌ 24 MAGGIO 2012

SULL'ORLO DEL BARATRO

Fassino batte cassa, ma al suo assessore Inceneritore in vendita

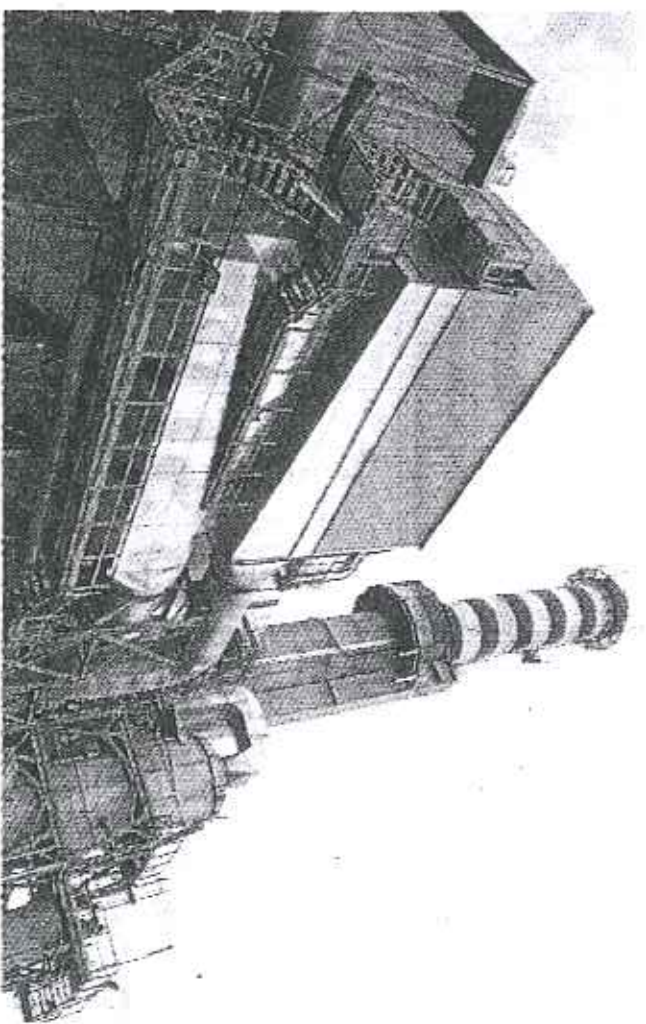
Delessandri shock: «L'80% di Trm ai privati» L'opposizione insorge. Imbarazzo a sinistra

ANDREA COSTA

Il Comune cederà ai privati Trm la società incaricata di costruire l'inceneritore. L'annuncio è arrivato come un fulmine a ciel sereno quando in chiusura dei lavori della commissione contro di gestione l'assessore Delessandri ha annunciato che il governo della città metterà sul mercato l'80 per cento delle quote della società tra le più ricche se non la più ricca in assoluto per la capacità di creare profitti anche di notevole entità grazie alla produzione di energia. Sembra, per adesso, un disegno abbozzato anche se già in fase avanzata tanto da spingere l'assessore ad anticipare il proposito in un consiglio stralunato, disorientato per la dichiarazione che ha lasciato spiazzati un po' tutti: «Lo dico adesso sapendo che ci saranno altre occasioni per affrontare meglio la questione, l'i-

dea è di vendere l'80% per capita», L'ipotesi, emersa solo tanto in ristretti vertici di maggioranza, è la prima volta che viene messa in piazza in forma pubblica. Sarà individuato un advisor per la valutazione dell'azienda dopodiché le quote saranno cedute con procedure da stabilire. Prima il 49% poi eventualmente a salire ma con Sel pronta a fare opposizione per il mantenimento del controllo pubblico. Tutto dipenderà dal progetto del ciclo integrato dei rifiuti perché potrebbe essere Iren, un soggetto partecipato dal Comune, ad acquistare le quote. L'incastro di scatole è tutto da chiarire secondo uno schema che dovrebbe ricalcare quello della Holding di cui si parlerà in futuro. Ma se la notizia è stata un fulmine a ciel sereno, anche il modo con cui è stata data ha suscitato perplessità per non dire contrarietà dal punto di vista politico. A fine

seduta, quasi una parentesi all'interno dell'illustrazione sullo stato di salute economica delle partecipate. Subito è saltato su il consigliere Maurizio Marrone: «A questo punto è evidente che il ruolo di Fcr Holding non è di riassetto per la gestione delle municipalizzate, bensì per la liquidazione delle partecipazioni del Comune, da sven-



SUL MERCATO Sarà individuato un advisor per la valutazione dell'azienda

re al primo che passa disponibile a pagare subito. Una linea indecorosa per il ruolo di amministratori pubblici che ci è stata delegata dai cittadini con il voto». C'è rimasto con un palmo di naso anche il consigliere di Sel Marco Cri-

maldi, rientrato in fretta e fura in aula proprio in zona cesari sulla coda del ragionamento di Delessandri. La questione verrà affrontata comunque nei prossimi giorni ma è sempre più chiaro che il Comune stretto dal patto di

stabilità e con il fiato corto dal punto di vista economico si trova in condizioni quasi disperate, tanto da mettere sul mercato l'azienda che ha il valore maggiore, quella che probabilmente avrebbe prodotto qualche utile.

IL RETROSCENA Il documento varato con 10 mesi di ritardo

Bilancio De Tomaso Rosso di 24 milioni, i revisori lo bocciano

**Il collegio sindacale: «Esistono profili penali»
Presidio dei lavoratori all'Unione industriale**

→ Eccolo, il bilancio De Tomaso atteso per quasi un anno dalle istituzioni e dai 1.100 lavoratori di Torino e Livorno. I conti risalgono al 30 giugno 2011, ma il documento è stato approvato soltanto il 18 aprile scorso, dieci mesi in ritardo. Con 23 milioni e 634mila euro di perdite dichiarate nel risultato di esercizio e, soprattutto, con la bocciatura dei revisori dei conti. Il collegio sindacale composto da Filippo Tomolo e Alvaro Lucaferro scrive testualmente al termine della sua relazione: «Egregi azionisti, non possiamo esprimere alcun parere positivo circa il progetto di bilancio sottoposto alla vostra approvazione». Il motivo è chiaro: «In siffatta situazione societaria - si legge qualche riga prima - si ritiene che diverrà ineluttabile l'integrazione della fattispecie di cui all'art. 316 bis» del codice penale. Ovvero, recita il codice, "malversazione a carico dello Stato", reato che riguarda chiunque "avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contri-

buiti, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere o allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità" e che prevede la "reclusione da sei mesi a quattro anni". Richiamo, questo, che il collegio sindacale sostiene di aver già fatto in una relazione del 17 ottobre 2011. A tutto ciò si aggiunge la comunicazione di Mazars spa, soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che ancora al 17 aprile dice di non aver ricevuto né il bilancio né la relazione sulla gestione e quindi di non poter esprimere alcun giudizio sui documenti. Ci sono poi altre cifre che balzano all'occhio conoscendo la disastrosa situazione dell'azienda guidata dalla famiglia Rossi: Ad esempio, i 17 milioni di euro denunciati come costi dei servizi, gli 11 milioni per il personale, altri 11 e mezzo per le consulenze in un periodo dove De Tomaso - in piena crisi - non ha prodotto pratica-

LA PROTESTA

Il collegio sindacale, esaminando i conti De Tomaso, ha spiegato di non poter esprimere alcun parere positivo circa il progetto di bilancio». I revisori tirano in ballo l'articolo 316 bis del codice penale, ovvero la "malversazione a carico dello Stato". Intanto ieri mattina una parte dei 1.100 dipendenti dell'azienda ha protestato davanti alle finestre dell'Unione industriale. Una manifestazione promossa in modo unitario dai sindacati torinesi e livornesi. «Gli imprenditori non possono far finta di niente» attacca la Fiom

te nulla a parte l'ultima tranche delle vecchie commesse Pininfarina. I debiti accumulati sono saliti a 18 milioni di euro: 8,9 verso i fornitori, 2 milioni nei confronti delle banche, 1,7 di debiti tributari, fra cui le ritenute dei dipendenti e l'Irap, ai quali vanno aggiunti i contributi previdenziali. A fronte di tutto questo sono state invece garantite le auto destinate ai dirigenti. Una polizza fidejussoria copre il contratto di noleggio "full service" per un importo di 150mila euro. E sul tavolo restano gli aiuti ricevuti in questi anni: i 13 milioni di euro che la Regione ha

CRONACAQUI

giovedì 24 maggio 2012

→
Ci sono costi che balzano all'occhio: i 17 milioni per i servizi e gli 11 e mezzo per le consulenze. Fra i 18 milioni di debiti, anche i contributi non pagati

speso per l'acquisto del capannone da Pininfarina (attraverso Sit, partecipata di Pimpiermonte), più 7,5 milioni dati all'azienda per l'innovazione e altri 7 di provenienza statale per la formazione professionale. In ballo ci sono anche i 14 milioni di Tfr trasferiti dalla Pininfarina al momento dell'acquisizione. I lavoratori, ormai al limite dell'esasperazione, si riunì ieri mattina in assemblea a Grugliasco. Dallo stabilimento è partito un corteo diretto all'Unione industriale, dove è stato organizzato un presidio di qualche minuto. Alla manifestazione, organizzata in modo unitario dai sindacati, ha partecipato anche una piccola delegazione di Livorno. Due le richieste: la convocazione di un tavolo comune presso il ministero e un invito specifico agli imprenditori piemontesi. «L'Unione Industriale non può far finta di niente - attacca il segretario della Fiom torinese Federico Bellone - Ci vuole qualcuno disposto a metterci i soldi e la faccia».

Andrea Gatta

Il caso

Gianluca riduce il rosso da 24 milioni: «Sono finiti tra le perdite anche gli investimenti fatti»

Rossignolo e il buco De Tomaso

“Non trattateci come delinquenti”

STEFANO PAROLA

PRECISA: «Il “buco” non è di 24 milioni. La perdita della De Tomaso è quella per motivi tecnici, ma in realtà sarebbe di 6-7 milioni». Poi ammette: «Ci sono 11 milioni di debiti verso fornitori, che per un'azienda automobilistica non sono cosistanti». Infine spiega: «Abbiamo avviato le pratiche per il concordato preventivo in modo che se arrivasse un nuovo investitore potrebbe ripartire con più facilità. Indipendentemente dal fatto che la mia famiglia sia ancora presente oppure no». A Gianluca Rossignolo, vicepresidente della De Tomaso, non piace come i giornali hanno riportato i numeri del bilancio della sua azienda, che risale al 31 giugno 2011 ma che è stato depositato solo nei giorni scorsi. Dice che «presentando in quel modo le cose qualcuno potrebbe pensare che siamo dei delinquenti».

Invece no. Spiega il manager che «il bilancio parla di 24 milioni perché, siccome è venuta a mancare la continuità aziendale, abbiamo dovuto portare a perdita gli investimenti fatti finora. Senza questo intervento tecnico, il risultato sarebbe stato negativo soltanto di 6-7 milioni». Eppure i documenti sono stati approvati da consiglio d'amministrazione e assemblea con quattro mesi di ritardo. Ma, si giustifica Gianluca Rossignolo, «è perché fino all'ultimo abbiamo lavorato per il bene del-



Gianluca Rossignolo

“Noi speriamo ancora di trovare un acquirente: siamo pronti a farci da parte”

l'azienda cercando un investitore». Gli oltre 15 milioni spesi in consulenze esterne per ricerca e prototipo non sono troppi? «Quello — risponde il vicepresidente della De Tomaso — non è il costo del solo prototipo, ma di tutto il lavoro che c'è dietro, di progettazione e di engineering».

Certo, la condizione dell'azienda è critica, Gianluca Rossignolo non lo nasconde. Poi però racconta che «abbiamo predisposto la documentazione per richiedere il concordato preven-

tivo. Anche se in questo periodo non è facile, la mia speranza è di trovare nelle prossime settimane un soggetto terzo in grado di dare garanzie ai creditori e continuità all'azienda. Tutto questo, indipendentemente dal fatto che la mia famiglia nei piani futuri sia coinvolta oppure no. Anzi, noi siamo pronti a farci da parte se arriva qualcuno più bravo». È l'idea della famiglia Rossignolo di concentrarsi solo su Livorno, come raccontato dal sindaco della città toscana? «Credo sia stato uno sfogo del primo cittadino, dopo gli attacchi della sua opposizione. Certo, col senno di poi ripartirei solo con la Toscana, perché abbiamo trovato enti locali più disponibili. Ma oggi l'azienda rimane dov'è, cioè a Torino e a Livorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIER PAOLO LUCIANO

TORINO Internazionale cam-
hiatimontiere Giuseppe Berta,
storico docente della Bocconi,
lascia la presidenza a Valentino Cas-
tellani che potrà contare su Anna
Prati come direttore. Il passaggio di
conseguenza, che dovrebbe avvenire
nella prima metà di giugno, può es-
sere l'occasione per un rilancio e per
lanciare un segnale che vada oltre la
retorica della trasformazione di To-
rino.

**Professor Berta, come giudica
l'esperienza di questi anni?**

«È stata positiva. Una bella espe-
rienza, da cui volontariamente non
ho guadagnato un euro ma ho im-
parato delle cose. Adesso trovo giusto
lasciare: c'è un sindaco diverso da
quello che mi aveva scelto. Si può
aprire un ciclo, con qualche avver-
tezza».

Quali?

«C'è la volontà di rilanciare il pia-
no strategico dell'area metropolitana
ma credo che oggi un progetto di
sviluppo non possa più essere pen-
sato dentro i confini locali, sia pure
esseri come possono essere quelli
che coinvolgono l'area attorno a To-
rino».

**Su che cosa bisognerebbe punta-
re?**

«Io credo sia l'ora di pensare una
piattaforma per il Nord. Ma perché
accada è necessario coinvolgere al-
meno Milano e Genova, senza per-
 questo voler resuscitare antichi pro-
getti come Gemito o Mito che già so-
lo nel suono dei nomi appaiono in-
quietanti. No, occorre che si lasci da
parte la competizione per la coope-
razione. Perché neanche Milano og-
gi è così forte da poter immaginare di
continuare a coltivare l'autosuffi-
cienza. Esoprattutto non è più tem-
po di un gioco a somma zero dove
uno vince e l'altro perde».

E Torino che ruolo può avere?

«Un ruolo importante perché se

“Una piattaforma per il Nord ecco la strategia su cui puntare” Torino internazionale, Berta e l'eredità che lascia a Castellani



L'area metropolitana

**Oggi, un progetto
di sviluppo non può più
essere pensato dentro
i confini locali: serve
un respiro più ampio**

di Pier Paolo Luciano

Mito e Gemito

**Nessuna volontà di
resuscitare vecchie idee:
invece occorre passare
dalla competizione
alla cooperazione**

di Pier Paolo Luciano

Gli effetti della crisi

**La città si trova a
giocare una partita più
difficile con risorse
ridotte e rappresentanze
con meno peso**

nell'immediato, corre il rischio di
scaricare le sue battute, diventando
uno dei gangli di questo progetto del
Nord può invece emergere con le sue
specificità e qualità. D'altronde un
progetto come questo ha bisogno del

contributo di tutti. Direi di più. Bis-
ogna uscire anche dal dualismo Nord
Ovest e Nord Est. Basta divaricazio-
ni, la scala dimensionale delle im-
prese oggi unisce le due aree più die-
ri e un sindaco come Tosi può dare

un contributo importante a una
piattaforma che potrebbe diventare
una ricetta nuova anche per l'Italia.
E' scettico rispetto alla cura Mon-
ti?

«Guardi, la mia fiducia in certe ri-
cente libertarie classiche è vicina allo
zero. Sono vent'anni che ripetiamo
gli stessi concetti: flessibilità, priva-
tizzazioni, liberalizzazioni, ma i ri-
sultati non mi sembrano granché.
Parlarsene di De Gaulle servirebbe
una certa idea dell'Italia, che invece
non c'è. Ecco perché può provarci il
Nord e da subito i tre sindaci di Tori-
no, Milano e Genova che possono
contare su una certa omogeneità po-
litica anche se credo che questo
aspetto oggi conti assai meno di te-
ni. Serve una nuova visione di svi-
luppo che parta dal Nord e parli
al resto del paese».

**Mia la Torino che ha
sciamonizzato le car-
tate?**

«Senza dubbio la
crisi che colpisce or-
mai da quattro anni
ha effetti disompe-
nati».

STORICO

Giuseppe Berta,

docente

all'università

Bocconi. Nella

foto piccola:

Castellani

ti. Ha gelato le trasformazioni, co-
stringendo anche noi a ripensare il
secondo piano strategico per due
problemi: il fatto proprio della tempe-
sta finanziaria dell'autunno 2008».

Quali?

«Le risorse e le rappresentanze. La
crisi ha determinato anche un'acce-
lerazione delle spinte globali, con
un'ampia diversificazione degli im-
pegni di capitale: per esempio Exor
coloca oggi il 68% dei suoi investimen-
ti fuori dall'Europa. Ma anche le
fondazioni bancarie hanno ridotto i
contributi rispetto a pochi anni fa».

Contemporaneamente abbiamo as-
sistito a una perdita di peso delle rap-
presentanze. Mentre vent'anni fa, ai
tempi di Taogentopoli, le forze so-
ciali riuscirono a sopprimere alla crisi
della politica, oggi si assiste a una li-
quetazione anche di sindacati e as-
sociazioni di categoria. Così diventa
difficile ripensare una pianificazio-
ne urbanistica. Ecco perché non co-
no centro studi abbiamo dato vita a
uno spin off, creando Torino Nord
Ovest, per capire meglio il ricalca-
mento della nostra area nella geo-
grafia del Nord Ovest».

Un cambio di missione?

«Sì, dettato dalle necessità. Abbia-
mo spostato l'asse dalla operatività
alla ricerca per conoscere i nuovi
soggetti del sistema metropolitano
fatto delle trasformazioni di questi
anni. Un lavoro indispensabile per
far ripartire la pianificazione strate-
gica di Torino».

Con quale risultato?

«Quello che dico all'inizio: bi-
sogna guardare oltre. E siccome no-
nostante tutti gli sforzi che abbiamo
fatto e che non appare più lontana
la barriera di Lione appare più lontana
di Milano e Genova e da queste due
città che bisogna ripartire. Tre aree in
difficoltà sotto i colpi della crisi, ma
che se sapranno cooperare possono
diventare una ricetta per uscire dalla
crisi e rilanciare il Nord. E dunque il
Paese».



Palio a Grugliasco

Il primo atto della gara



Il suggestivo momento delle «crida»

☉ Con le «crida» s'annuncerà la fine della peste, e la ripresa della normale vita a Grugliasco, la sera di sabato 26. La cittadina sposta le lancette indietro nel tempo per tornare nel 1599 quando la popolazione chiese la grazia a San Rocco: e, miracolosamente, il flagello della peste finì. A quattro secoli di distanza, Grugliasco ricorda ancora la grazia e quel periodo con il Palio della Gru che vivrà il suo momento clou il 2 e 3 giugno. Sabato 26 s'inizia proprio con la lettura della crida nei vari borghi: alle 19 sul piazzale della chiesa Kolbe a Borgo Paradiso, alle 19,30 sul sagrato della chiesa di borgo Santa Maria, alle 19,40 in borgo San Giacomo, al-

le 20 a San Francesco, alle 20,20 a Lesna (parco Caresa) e alle 20,50 ai giardini Kimberley del Gerbido. Lunedì 28, quindi, alle 20,30 al centro commerciale Le Serre si continua con le «provacce», ovvero i test dei borghi sul percorso di gara del Palio della Gru. Sempre lunedì s'apre nel Municipio di piazza Matteotti, la mostra «Emigrazione piemontese nel mondo» (fino al 9 giugno; dal lunedì al venerdì ore 9,30-17,30). Martedì 29, la rievocazione del voto a San Rocco con la sfilata storica: parte da via De André alle 20,30 e arriva nella cappella di San Rocco. Mercoledì 30, alle 21 nella parrocchia San Cassiano il «Concerto di speranza». [C.P.]

LA STAMPA TO.7
25 MAGGIO 2012

☉ IL 26 AL PEREMPRUNER DI GRUGLIASCO

Introspecto, i tanti frammenti dell'io secondo Denise Zucca

Sarà il Centro Studio Danza diretto da Denise Zucca a chiudere la stagione di Viartisti al Teatro Perempruner di Grugliasco. Sabato 26 maggio alle 21 la ballerina e coreografa torinese presenterà il corto danzato «Introspecto. Multiplicità nella diversità» sui testi di Paola Bonetti. In scena saranno impegnate venti giovani allieve sul tema della rappresentazione dei molteplici aspetti dell'io, della sua introspezione, della sua frammentazione e dei suoi opposti. «Spesso accade che dal nostro comportamento, per fattori culturali e di costume, non emergano particolari aspetti



Una figura di «Introspecto»

che, quasi inconsapevolmente, ci appartengono. Ritrovarli in qualcuno che la vita ci pone di fronte diviene fonte di rivelazione, di riflessione e talvolta anche di turbamento», spiega la Zucca rappresentando un percorso che pone in evidenza le diverse sfaccettature della personalità. Info 011/787780. [M. S.]

AL PEREMPRUNER DI GRUGLIASCO IL 25 E IL 31 MAGGIO

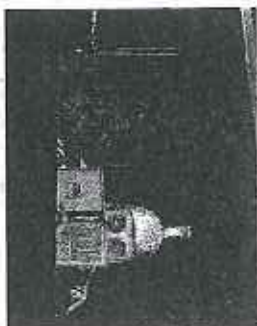
Shakespeare "riletto"

«Riccardo3» dei Blusclint e «Titus» della Compagnia della Magnolia chiudono «Pleased to meet you»

Vanno in scena questa settimana gli ultimi 2 appuntamenti della rassegna «Pleased to meet you», un progetto della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte dedicato alle nuove creatività nel campo del teatro e della danza. Venerdì 25 maggio alle 21 al Teatro Perempruner di Grugliasco la Compagnia Blusclint presenta «Riccardo3», interpretato da Paolo Faroni e Maria Concetta Gravano. Già visto altrove nel corso di quest'ultima stagione, lo spettacolo ricalca fedelmente il testo di Shakespeare offren-



Una scena di «Titus»



Un momento di «Riccardo3»

done tuttavia una messa in scena originale, interpolando le battute del Barro con brani tratti da altre sue opere (prima tra tutte «Amleto») e da stivalci scritti dallo stesso Far-

one tuttavia una messa in scena originale, interpolando le battute del Barro con brani tratti da altre sue opere (prima tra tutte «Amleto») e da stivalci scritti dallo stesso Far-

oni. Inoltre, il gioco si fa meta teatrale e «l'amorale sete di potere di Riccardo, il principe scorpione da tutti disprezzato, diventa il delirio egotico del grande attore, che scambia il palcoscenico per la realtà».

Nel medesimo teatro e alla stessa ora, ma giovedì 31, è previsto poi l'allestimento di «Titus - Studio sulle radici» della Piccola Compagnia della Magnolia. Anche in questo caso il testo di partenza è un'opera di Shakespeare, «Titus Andronicus», che la regista Giorgia Cerruti ha elaborato e adattato a monologo per la generosa interpretazione di Davide Giglio.

Informazioni e prenotazioni allo 011/78.77.80. Biglietti a 8 e 5 euro. **14. 80.1**

GRUGLIASCO

Venerdì 25 dalle 14 alle 16 in via Sabaudia 164, porte aperte ai laboratori di chimica, biologia ed ecotossicologia dell'Arpa.
Sabato 26, nell'area verde esterna di Shopville Le Gru. Lo spazio che ospita anche il festival GruVillage, inaugura "Grulandia Summer Camp - Resort & Spa". Resterà aperto fino a fine estate.

Grugliasco

CHIESA DI SAN CASSIANO, TEL. 011/78.07.894. ORE 21. GRATUITO.
"Concerto di speranza". Orchestra Magister Harmonie, dirige Walter Gatti, in musiche di Vivaldi.

Grugliasco

TEATRO LE SERRE, V. TIZIANO LANZANI, TEL. 011/78.13.53. ORE 21. INGR. 5 EURO.
"Rigoletto", opera di Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave. Con la voce narrante di Raffaella Tomellini, il baritono Emilio Martucci, il soprano Paola Roggero, il tenore Michele Ravera, il mezzosoprano Fabrizio Bonavita e il Corpo musicale di Grugliasco diretto da Enea Tonetti.

DE TOMASO Il bilancio è in rosso per 24 milioni di euro

Rossignolo si difende: «Non siamo truffatori i progetti sono pronti»

*L'azienda: «L'impianto costa 1 milione al mese
Le accuse dei revisori? Soltanto un atto dovuto»*

→ «Non siamo dei truffatori come veniamo dipinti, il denaro investito nella De Tomaso è stato completamente utilizzato per sviluppare il progetto industriale». Gianluca Rossignolo, figlio di Gian Maria, difende l'operato suo e quello della sua famiglia in questi due anni di attività, dopo che i dati di bilancio della società sono stati resi noti insieme al disavanzo accumulato, che ammonta a circa 24 milioni di euro: «Non ci siamo intascati nulla», assicura Rossignolo, secondo il quale con un investitore disposto a mettere 30 milioni di euro sul piatto, le linee produttive potrebbero partire nell'arco di qualche mese.

In base a quanto sostiene il suo vicepresidente, l'azienda sta studiando un modo per uscire da una impasse che rischia di essere fatale, «con l'alternativa - aggiunge Rossignolo - che i lavoratori facciano altri quattro o cinque anni di cassa integrazione in attesa di avviare, a patto di trovarlo, un progetto alternativo al nostro». Il fatto che i revisori dei conti abbiano ipotizzato il reato di malversazione «è un atto dovuto», dice

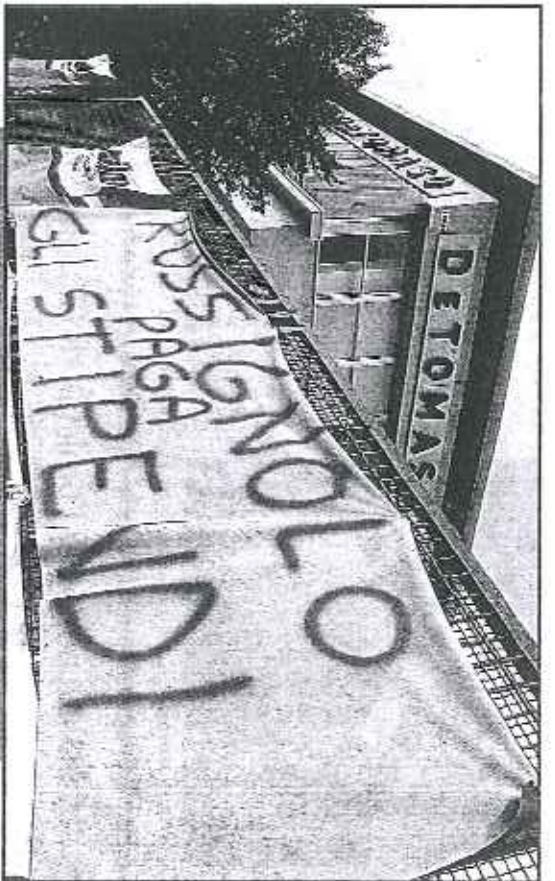
E sottolinea che «dopo un'ispezione, la Regione Piemonte ha approvato l'utilizzo dei fondi che ci sono arrivati per l'innovazione tecnologica».

Ma i soldi come sono stati spesi? Guardando al bilancio, i 17 milioni indicati come costi per servizi, gli 11 per il personale e altrettanti per consulenze hanno all'occhio. «Non avendo risorse interne - dice Rossignolo - abbiamo dovuto externalizzare i progetti della Deauville: ci sono molte ore di attività di engineering, test e consulenze che ci hanno consentito di arrivare a questo punto con l'80 per cento del progetto completato e pronto a partire». «Quindi - prosegue - la domanda è se abbiamo speso 23 milioni per fare una macchina solar? No, ne abbiamo spesi quasi 30 per fare da zero un'auto che doveva andare in produzione, per la quale sono pronti gli stampi in resina, la gran parte dei test è stata effettuata, la progettazione interna ed esterna è completa. Il denaro è stato utilizzato per questo».

Quanto agli 11 milioni per il personale, 1.100 lavoratori che

tra Torino e Livorno devono ancora incassare quote di salario non versato, «lo stabilimento, anche se è fermo - dice Rossignolo - ci costa 1 milione di euro al mese tra utenze e manutenzione che comunque vanno fatte». Anche i 150 mila euro destinati alla flotta di auto aziendali hanno una spiegazione per l'imprenditore: «Abbiamo rilevato i contratti di Primaterra che prevedevano una serie di benefici per alcuni dipendenti e li abbiamo mantenuti».

Quale sarà il futuro dell'azienda è difficile prevederlo, ma le condizioni restano critiche. «Per la Regione - attacca Rossignolo - basterebbe mandare via noi e la nostra azienda. Ma noi pensiamo che avrebbe più sen-



CRISI E DINTORNI

Bilancio De Tomaso Rosso di 24 milioni, i revisori lo bocchiano

Il consiglio straordinario «decisione profferita»

LA BANCAROTTA L'azienda torinese con 17 mila di ind...

COSÌ IERI SU CRONACAQUI
Ieri CronacaQui ha pubblicato l'ultimo bilancio della De Tomaso, approvato con un passivo di quasi 24 milioni e la bocciatura dei revisori dei conti. Oggi il vicepresidente Gianluca Rossignolo si difende: «Non ci siamo intascati nulla, abbiamo speso 30 milioni per un'auto che doveva andare in produzione».

so prendere atto che l'80% del lavoro è stato fatto, che c'è un marchio spendibile in una nicchia di mercato e lavorare tutti insieme per trovare un nuovo investitore, magari coinvol-

gendo il ministero dello Sviluppo o Invitalia. Se qualcuno fosse interessato e volesse investire sull'intero pacchetto - conclude - noi siamo anche disposti a farci da parte».

CRONACAQUI

venerdì 25 maggio 2012

Competenza ed esperienza per lo sviluppo della città

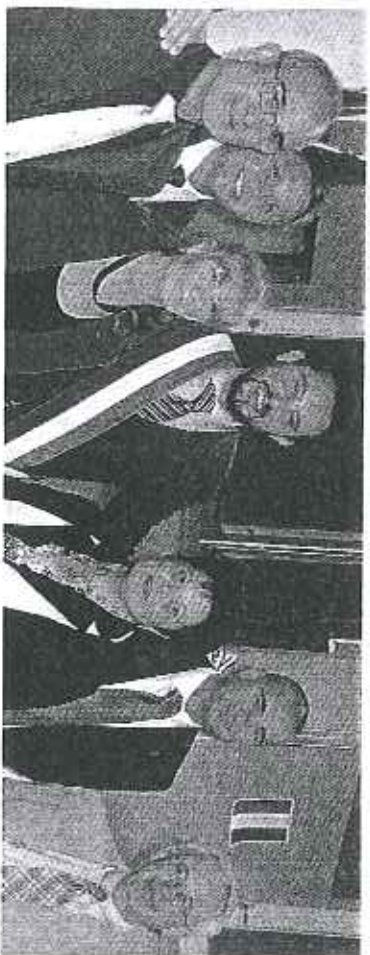
Colombi non viene confermato, si cerca ancora il secondo assessore moderato

GRUGLIASCO - «Ho puntato sulla competenza e l'esperienza per formare una giunta comunale che mi aiuti a portare in porto il programma di sviluppo della città, premiando non già le preferenze alle urne, ma il buon lavoro svolto. Risultati raggiunti che mi danno garanzie sulla possibilità di proseguire nella gestione amministrativa nel segno della continuità e del rinnovamento». Così esordisce il sindaco Roberto Montà nel presentare la sua nuova squadra. Lui, Pd, capitanerà il gruppo formato da sei assessori, due in meno rispetto alla precedente giunta: quattro del Pd, uno dei Moderati e uno dell'Udc. Due le donne presenti.

La continuità è data dai confermati: Luigi Musarò del Moderati è stato nominato vicesindaco e mantiene la delega ai lavori pubblici e ai tributi. Il secondo assessore confermato è Luigi Turco del Pd, che mantiene le deleghe ai trasporti e alle politiche giovanili e acquisisce quella all'ambiente. Confermata anche Anna Maria Cuntro del Pd, nonostante il risultato alle urne, che resta assessore al lavoro e al welfare.

Il rinnovo è in capo agli altri tre assessori, nuovi in sala giunta, ma già conosciuti in città. Due arrivano dalla società partecipata Le Serre: Pierpaolo Binda, assessore tecnico in quota Pd, ne è stato presidente e ora gli viene affidata la delega all'urbanistica e alla cultura, mentre Gabriella Bortio, anche lei del Pd, erane il consigliere di amministrazione della società e per il Comune si occuperà di bilancio. Le deleghe allo sport e alla promozione della città vanno a Salvatore Fianadacelli dell'Udc, già presidente del consiglio comunale dal 2007 al 2012, ruolo che dovrebbe passare a Fiorinda Misto dell'Idv.

All'appello manca ancora una nomina. «Ho chiesto ai Moderati alcuni nomi, ma sarò io a scegliere, come ho fatto per il resto della squadra, senza imposizioni né suggerimenti. E sarà una donna, visto che dalle urne non sono state affatto privilegiate». Nel consiglio comunale c'è infatti la sola Metasto. Le deleghe da assegnare al settemino assessore saranno soltante a quelle



Roberto Montà parte con sei assessori: il vicesindaco è Luigi Musarò, confermati Luigi Turco e Anna Maria Cuntro, mentre le novità sono Pierpaolo Binda, Gabriella Bortio e Salvatore Fianadac

POLEMICHE ALLA PRESENTAZIONE AI DIPENDENTI

GRUGLIASCO - La presentazione della nuova giunta ai dipendenti del Comune in orario d'ufficio è diventata subito un'occasione per riportare all'attenzione l'episodio di un'altra assemblea dei dipendenti comunali, quella tenutasi all'inizio di maggio in occasione delle elezioni amministrative: i sindacalisti non avevano infatti gradito le critiche per i servizi creati e l'invito a organizzare il legittimo incontro con termini diversi. Allora l'assemblea era stata convocata per conoscere i cinque candidati sindaci, e almeno un impiegato era rimasto negli uffici aperti al pubblico. In anagrafe non c'era però nessuno, e così si erano scatenate le polemiche.

«Per quale motivo nessuna voce si è levata per contrastare un'operazione che, a prima vista, presenta molte analogie con quell'altro contestata?», scrive l'altro Bellotti, rsu del Comune di Grugliasco. «Nell'avviso si è provveduto a ricordare che i dirigenti dovranno contestualmente consentire la massima partecipazione dei lavoratori e garantire la continuità dei servizi. Peccato che la stessa formula sia sortita, ed è dovere dei dirigenti conoscerla e attuarla, anche quando si convocano le assemblee sindacali. Ma non provano solo polemiche: «La decisione di non intracciare il monte ore assemblea per incontrare la giunta, unito alla

raccomandazione scritta a tutti i dirigenti di fare il loro dovere, sembra andare nella direzione giusta», continua Bellotti.

Critiche più politiche che sindacali, secondo l'ex sindaco Marcello Mazzi, che ribadisce la sua posizione: «È una cosa completamente diversa. Un conto è la campagna elettorale e quello si fa fuori dall'orario di lavoro, un conto è la presentazione dell'amministrazione ai dipendenti, con l'esposizione delle linee guida, dei rapporti e delle relazioni all'interno del Comune, che è doveroso».

Anche il neo sindaco Roberto Montà sottolinea la necessità di schiudere l'operatività istituzionale dalla politica: «Non ho polemizzato a mio tempo con l'assemblea di inizio maggio e ho ritenuto opportuno e corretto che tutti i dipendenti conoscessero la giunta di persona, prima di leggerlo sui giornali o vederli per i corridoi. L'iniziativa è stata apprezzata da tutti». Da qui la presentazione in Comune, al comando di polizia municipale e negli asili: «Bellotti, rsu del comune, marito di una consigliera di opposizione e attivista militante in politica, a volte congiunge il suo lavoro sindacale con il suo legittimo impegno politico, che deve portare avanti fuori dall'orario di lavoro», continua Montà.

Luisa Fassino

che per ora sono in capo allo stesso sindaco, e potrebbero essere istruzioni e casa, visto che le altre, ovvero polizia locale, legalità e cooperazione e servizi generali, Montà preferisce tenersele strette in quanto campi che segue anche al di fuori del Comune e in ruoli chiave.

«Se l'impiegato è garante le cosiddette "quote rosa", perché ritiene necessario che l'amministrazione parli a tutta la comunità tenendo conto anche dei "genet", non ha ritenuto invece inserire per forza giovani in giunta, in nome del rinnovamento. «Darò loro deleghe speciali in consiglio comunale, così da lasciare loro il tempo di "farci le ossa" e crescere, per poi essere più incisivi

nella squadra», chiarisce. E per concludere ricorda che «A tutte le formazioni che mi hanno appoggiato e non sono state premiate dalla consultazione elettorale garantirò piena visibilità e ascolto». Il primo pensiero è per le liste comuniste e quella socialista, nessuna delle quali ha espresso un consigliere comunale.

Eva Monti

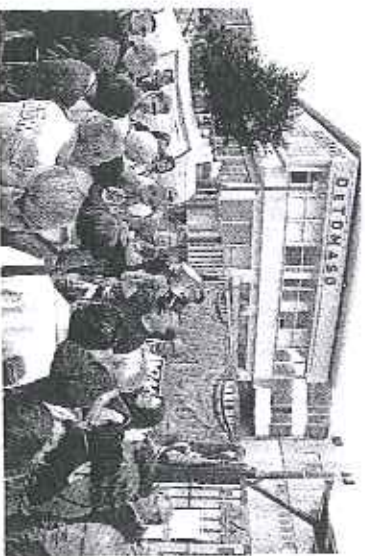
25 maggio 2013

Una nuova

De Tommaso, intervenga il ministero Lavoratori in corteo, ma il buco di bilancio lascia ben poche speranze

di PAOLO PACCO*

GRUGLIASCO - Circa 300 lavoratori della De Tommaso hanno partecipato mercoledì all'assemblea davanti ai cancelli della fabbrica in borgata L'esca. I lavoratori si sono poi recati davanti all'Unione Industriale di Torino per chiedere che il mondo delle imprese si interessi alla ricerca di una soluzione produttiva e occupazionale. C'era anche alcuni dipendenti della ex Delphi di Livorno, l'altro stabilimento che fa capo al gruppo Rossgnoli, in corteo per sollecitare anche un incontro al ministero delle attività produttive. «L'iniziativa di mercoledì dimostra che i lavoratori della De Tommaso non si fanno dividere», affermano Federico Belleno e Vittorio De Martino della Fiom di Torino. «Per questo la richiesta di incontro al governo, che è stata decisa mercoledì e verrà avanzata nelle prossime ore, è sia dei lavoratori di Torino sia di quelli di Livorno. La scelta di manifestare davanti all'Unione Industriale è dovuta al fatto che sulla vicenda De Tommaso il sistema imprenditoriale torinese è stato un po' distratto, anche perché una eventuale soluzione industriale in grado di salvare l'occupazione non porta che una valida disponibilità degli imprenditori torinesi».



«Il progetto De Tommaso è molto difficile da realizzare in termini economici e produttivi. Un progetto ambizioso che richiede una lunga sperimentazione». Così Walter De Silva, responsabile design del Gruppo Volkswagen si è espresso nei giorni scorsi sull'eventuale intesse della casa tedesca per l'azienda torinese: «Quando si cerca di uscire dal consuntivo o si fa come l'Auti e si va su una tecnologia già sperimentata oppure bisogna fare passi molto graduali con attenzione», ha aggiunto De Silva. «È un peccato che la vicenda abbia avuto questo sviluppo, e era la possibilità di garantire un numero importante di



posti di lavoro», ha sottolineato Giorgio Giugiaro, presidente di Italdesign, azienda acquisita dal gruppo Volkswagen.

Intanto dalle cifre del bilancio presentato nei giorni scorsi, si apprende che il buco della De Tommaso ammonta ad almeno 23,6 milioni di euro. Probabile che però si tratti di una cifra provvisoria dal momento che la chiusura del bilancio si riferisce al 30 giugno 2011, ovvero quasi un anno fa. L'azienda ha ricevuto 14 milioni di lire dalla Piminfarina, 14,3 dal ministero del lavoro e 6 dalla Regione per i corsi di formazione degli operai svolti solo in parte. «Foglio mancherà un messaggio chiaro alla famiglia Rossgnoli - sottolinei l'assessore regionale al lavoro, Claudia Porcileto - Quando entrano in qualsiasi sede di De Tommaso

devono portare di 1160 posti di lavoro e non di 140. Non accetteremo ulteriori mistificazioni e subterfugi. Nelle ultime settimane abbiamo assistito a una continua chiamata in causa della Regione da parte della famiglia Rossgnoli. Fino a prova contraria è la Regione a considerarsi parte lesa nella vicenda, avendo fatto in coesistenza tutto quanto era in suo potere per sostenere l'azienda De Tommaso».

Intanto anche a Roma si parla della vicenda. «Il sottosegretario allo sviluppo economico Massimo Ferri rispondendo all'interrogazione da me presentata sulla vicenda De Tommaso, ha chiarito una volta per tutte che la famiglia Rossgnoli non è in grado di presentare un piano industriale credibile». Lo ha detto la senatrice Patrizia Bugnaro, capogruppo dell'Italia dei valori in commissione attività produttive. «La proprietà dell'azienda continua a porre di progetti senza fornire evidenza delle necessarie risorse finanziarie, di certo è solo il fatto che è stata avviata una procedura di concordato preventivo da parte della società». Per questo il ministero dello sviluppo, d'accordo con quello del lavoro, ha deciso di sospendere gli incontri che si erano tenuti alla presenza delle istituzioni territoriali, dei sindacati e della De Tommaso».

◆ Ecco le Officine giovani



Massimiliano Ceppa, Roberta Dattesi,
Alessandra Greca ed Emanuele Papaleo

GRUGLIASCO - La voglia di mettersi in gioco, di fare qualcosa di utile per la città in cui vivono: per questo Alessandra Greca, Roberta Dattesi, Massimiliano Ceppa e, fino a qualche giorno fa, Emanuele Papaleo, hanno deciso di partecipare a "Officine giovani", il progetto del servizio civile nazionale attivato a Grugliasco. I ragazzi hanno preso servizio il 2 aprile e per un anno parteciperanno ai progetti per i giovani, tra i quali Piazza ragazzabile, e all'Informagiovani. Roberta studia giurisprudenza e ora abita a Cascine Vica, ma a Grugliasco ha vissuto per tanti anni: per questo ha deciso di «*Mettermi alla prova ogni giorno in attività diverse e di vivere pienamente Grugliasco, di cui mi sono sempre occupata poco*». Alessandra ha concluso gli studi e ha deciso di mettersi alla prova con il servizio civile per «*Fare qualcosa di utile e imparare a lavorare in gruppo, a organizzare e a progettare attività interessanti per i giovani di Grugliasco. Quando ero più giovane non c'erano tutte queste possibilità, o comunque non si conoscevano*». Massimiliano studia sociologia e ricerca sociale, e vuole «*Dare una mano alla comunità mettendo a disposizione le mie competenze. Inoltre questa è un'opportunità di formazione personale*». Emanuele invece ha rinunciato, perché nel frattempo è sopraggiunta la possibilità di collaborare in uno studio legale.

◆ Lunedì primo Consiglio

GRUGLIASCO - E' convocato lunedì alle 17,30 nella sala consiliare Pertini di piazza Matteotti 50 il primo consiglio comunale del sindaco Roberto Montà. All'ordine del giorno ci saranno l'esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità di sindaco e consiglieri comunali. Si procederà quindi al giuramento del sindaco e all'elezione di presidente e vicepresidente del consiglio comunale, alla presentazione della giunta e all'elezione della commissione elettorale.

◆ Pronunce diverse

GRUGLIASCO - Il Centro territoriale permanente 66 Martiri e la biblioteca Neruda organizzano "Pronunce diverse", incontro con studenti-autori stranieri e italiani che potranno leggere i loro racconti domani alle 10,30 alla Città della conciliazione di via Fratel Prospero.

◆ Laboratori dell'Arpa

GRUGLIASCO - I laboratori di chimica, biologia ed ecotossicologia dell'Arpa di via Sabaudia 164 aprono le porte ai cittadini oggi dalle 14 alle 16. I cittadini potranno apprendere come si costruiscono indici di qualità ambientale e come sono monitorati rischio idrogeologico e sicurezza degli alimenti.

◆ Altro pusher ai giardini

GRUGLIASCO - Prosegue l'operazione di controllo dell'arca verde di via don Caustico condotta dalla polizia di Rivoli, che la scorsa settimana aveva portato all'arresto di un pusher 19enne sorpreso a cedere una dose di hashish a un coetaneo. L'altro giorno gli agenti in borghese hanno sorpreso, sempre nella stessa zona, Rodolfo Caltabiano, 40 anni, che si aggirava con fare sospetto tra le panchine forse con l'intento di occupare il posto lasciato vacante dallo spacciatore arrestato pochi giorni fa. Nel suo caso i poliziotti hanno dovuto procedere a una perquisizione particolarmente accurata, dal momento che la droga era nascosta all'interno degli slip. 50 grammi di hashish, altri 10 sono poi venuti alla luce dopo un controllo nella sua abitazione. Per lui sono scattate le manette con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Ieri mattina è già stato processato per direttissima e condannato a un anno di reclusione, 2mila euro di multa e all'obbligo di presentarsi al commissariato di polizia per la firma.

◆ Le scuole al meeting

GRUGLIASCO - Le scuole cittadine potranno partecipare al meeting internazionale di atletica leggera l'8 a Torino: gli insegnanti interessati ai biglietti omaggio dovranno contattare il direttore generale del Cus Andrea Ippolito, 011/3825681 o progettoscuole@custorino.it. In palio per l'istituto scolastico che porterà più studenti c'è un premio da 500 euro per attrezzature sportive.

◆ Sbandieratori in piazza

GRUGLIASCO - L'associazione Sbandieratori e Musicisti si esibirà domenica dalle 14 alle 19 in piazza 66 Martiri.

◆ Cambio di residenza

GRUGLIASCO - Il cambio di residenza avverrà entro due giorni dalla richiesta. Gli effetti giuridici della residenza partiranno dalla data di presentazione della domanda, ma il Comune avrà 45 giorni per accertare l'effettiva residenza: se verrà constatata la mancanza di requisiti, sarà il Comune a contattare il cittadino, in caso contrario la residenza verrà considerata accettata. La domanda di residenza potrà essere inviata via fax, 011/4013433, via email, uff.anagrafe@comune.grugliasco.to.it, tramite raccomandata o di persona in municipio.

◆ Ricordando il maestro

GRUGLIASCO - La scuola di musica Agamus ricorda il maestro Felice Quaranta con il concerto "Canzoni popolari del Piemonte" domenica alle 21 nella sala concerti, l'ex cappella di San Grato di via La Salle all'angolo con via Perotti. L'Agamus vuole così celebrare il ventennale della scomparsa del maestro la contestuale intitolazione della scuola. Quaranta fu direttore dei conservatori di Alessandria e Torino, insegnante e collega di alcuni insegnanti dell'Agamus, tra i quali i maestri Conrado e Raf Cristiano, grande jazzista presente alla serata. Per informazioni: www.comune.grugliasco.to.it.

Visita al direttore dell'Enaip che va in pensione

GRUGLIASCO - Una visita per osservare da vicino il lavoro del centro Enaip più grande della provincia, e soprattutto l'occasione per fare gli auguri di pensionamento al direttore Vincenzo Michelli, entrato nell'ente nel 1973 come insegnante e diventato direttore della sede di Grugliasco nel 1980. Mercoledì mattina in via Somalia si è presentata la terza commissione provinciale presieduta da Giuseppe Sammartano, accompagnato dagli assessori al lavoro della Provincia, Carlo Chiama, e di Grugliasco Anna Maria Cuntrò, insieme al sindaco Roberto Montà e al presidente del Patto territoriale zona ovest Ezio Bertolotto. È stata ribadita l'importanza dell'Enaip nella formazione professionale, come argine alla crisi del mercato del lavoro, mentre Michelli è stato omaggiato con una pubblicazione.

Introspecto: alla ricerca di se stessi ballando con Denise Zucca

GRUGLIASCO - L'Io che si afferma, che esplose, l'Io che si frammenta e non si riconosce. E' dedicato alle mille sfaccettature del Se "Introspecto-Molteplicità nella diversità", lo spettacolo di danza coreografato da Denise Zucca, del Centro Studio Danza di Grugliasco, che chiude la stagione di Viartisti 2011-2012.

Il corto firmato Zucca va in scena sabato 26 maggio alle 21 al teatro Perompruner (piazza Matteotti), e vede in scena le allieve: Elisa Amadei, Alessia Anello, Alice Arizzi, Stefania Badalotti, Eleonora Baderna, Veronica Baderna, Marianna Barale, Giada Beltrando, Judith Cavagnino, Sara Corsato, Debora Di Filippo, Alessia Ferrero, Elena Francese, Alessandra Gentile, Sonia Ienopoli, Cristiana

Ortolova, Enrica Osigli, Stefania Pederiva, Valeria Piampiano, Camilla Saffioti, Viviana Tamietti, Giorgia Tiozzo, Anastasia Vinassa, Claudia Zara e Claudia Zoccolan. La coreografia «si sviluppa sul tema della rappresentazione dei molteplici aspetti dell'Io, della sua introspezione, della sua frammentazione e dei suoi opposti - spiega la compagnia - Attraverso un percorso che seziona e pone in evidenza le diverse sfaccettature della personalità come incoerenza, passione, ribellione, dubbio, rabbia, follia, si giunge alla conclusione che la diversità è intrinseca al concetto di unico e che l'uomo in questo dovrebbe riconoscersi in quanto tale». Ingresso a 7 euro. Info e prenotazioni 011/787780 o www.viartisti.it.

Il ritorno dei Lucchettino... a Cirko Vertigo

GRUGLIASCO - Prendere due mezzi clown, due mezzi cabarettisti, la Scuola del Circo di Stato di Mosca e mito dei tendoni Jango Edwards (il re dei clown). Agitare bene e scodellare al teatro I.e Serre. E' la ricetta per una serata di risate a crepapelle.

A grande richiesta infatti, dopo sette anni di assenza, sabato 26 maggio alle 21 tornano in scena i mitici Lucchettino, al secolo Luca Regina e Tino Fimiani, divenuti famosi grazie alle partecipazioni in duo o come solisti, a Zelig Circus, Zelig Off e Maurizio Costanzo Show.

I Lucchettino portano in scena un repertorio innovato proponendo alcuni dei loro cavalli di battaglia, un florilegio di gag esplosive in cui reinterpretano a modo loro i numeri del circo a metà strada tra cabaret e clown. Del resto i Lucchettino sfuggono alle classificazioni: clown ma senza naso rosso, cabarettisti ma al servizio del tea-

tro fisico, in grado di passare in pochi secondi dalla giocheria alla magia comica, alternando battute fulminanti a gag visuali. Hanno collaborato con artisti del calibro di Marco Berry e Arturo Brachetti.

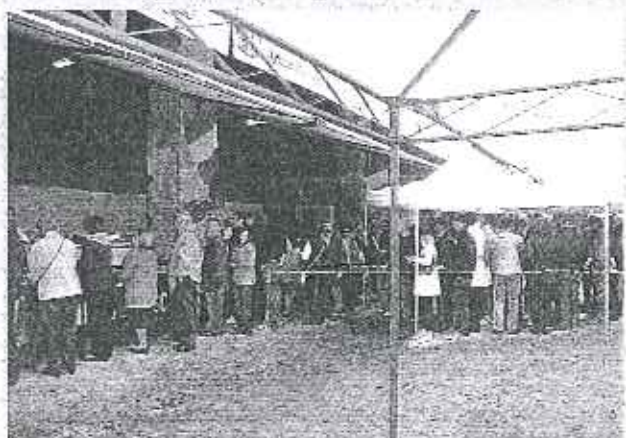
Lo spettacolo va in scena al teatro I.e Serre (via Lanza 31) per Cirko Vertigo. Biglietti a 8 euro (ridotto 5 euro, ottenibile scaricando il coupon dal sito www.cirkovertigo.com). Info e prenotazioni 329/3121564, 011/0714488.



Luca Regina e Tino Fimiani

◆ Cascine e ville sott'acqua

GRUGLIASCO - Balli, canti e tante altre attrazioni, peccato per il finale bagnato: il fine settimana dedicato a cascine e ville storiche cittadine, partito bene al venerdì, si è dovuto arrendere alla pioggia intensa di domenica, che ha forzatamente ridotto molte delle attività previste, soprattutto quelle studiate nel cortile di Cascine Villanis. Almeno a pranzo la gente non si è comunque fatta spaventare dall'acqua, partecipando numerosa sotto i tendoni. In serata sono stati estratti i numeri vincenti della sottoscrizione a premi, che possono essere ritirati fino al 30 giugno in via della Libertà 34, 011/4088200. Il primo premio va al numero 2199; a seguire: 1821; 3891; 1910; 3586; 4126; 2060; 3707; 3466; 1537; 1853; 27; 2734; 3143; 3361; 3730; 2213; 1936; 1645; 507; 1960; 3089; 708; 1297; 2174; 3695; 4401; 3156; 2454; 3962.



L'inceneritore sul mercato Trovati i compratori

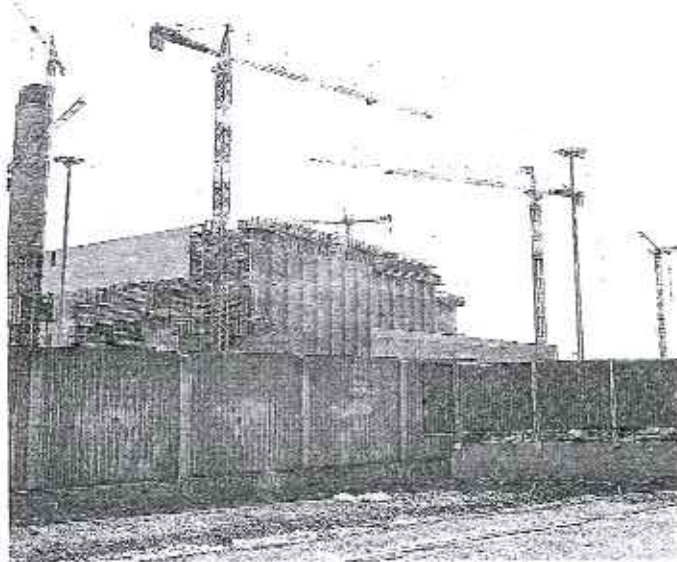
Iren interessata all'80% di Trm, insieme con Gamberale

Retrosceña

ANDREA ROSSI
MAURIZIO TROPEANO

È la gallina dalle uova d'oro nelle mani del Comune. Una delle poche risorse per sperare di non sfiorare il patto di stabilità una seconda volta. Gli advisor incaricati da Palazzo Civico qualche mese fa l'hanno valutata 220 milioni di euro. Tanti soldi, soprattutto in un periodo di crisi. L'opera, però, è molto appetibile, tanto è vero che le chance di collocazione sul mercato di Trm - la società che sta costruendo l'inceneritore del Gerbido e di cui il Comune detiene il 96 per cento - sembrano alte e si intrecciano con le alleanze che si stanno stringendo tra partner industriali e finanziari.

Da tempo si parla dell'interesse di Iren per l'acquisizione del termovalorizzatore. Un'operazione fortemente caldeggiata dal sindaco Fassino, che vorrebbe riunire la filiera rifiuti (oltre a Trm Palazzo Civico cederà anche il 49 per cento di



Pronto nel 2013

I lavori all'inceneritore si dovrebbero concludere a fine anno, con l'avvio dell'esercizio provvisorio nel gennaio 2013

Amiat), magari a livello metropolitano, sotto un unico cappello, e affidarla a una multiutility a forte connotazione pubblica. Come Iren, di cui Torino detiene il 33 per cento insieme con Genova più un altro 7 per cento suo (tra gli altri enti locali ci sono anche Reggio Emilia, Parma e Piacenza). Ieri Roberto Garbati, ad della società e neo presidente di Edipower, è sceso ufficialmente in campo:

«Siamo interessati. E abbiamo anche trovato una partnership finanziaria che ci permetterà di essere competitivi. Aspettiamo solo che il comune di Torino pubblici il bando di gara». Il socio finanziario altri non è che Vito Gamberale: «Anche il fondo F2i è interessato all'operazione», rivela Garbati. «Iren può così superare l'handicap legato al suo indebitamento».

Il fondo per le infrastruttu-

re di Gamberale, il più grande in Italia, con 1,852 miliardi di euro a disposizione, si prepara quindi a formulare un'offerta congiunta con Iren. Entrambi si sono rivolti ad advisor (Bnp Paribas e Mediobanca per Iren, Banca Imi per F2i) per studiare l'operazione. Il Comune metterà in vendita l'80 per cento di Trm, e conta di incassare circa 170 milioni.

Trm da sola varrebbe, come investimento lordo, circa 350 milioni. È l'unica partecipata della città sicura, dal 2015 in poi, di produrre reddito e, al tempo stesso, utili di cassa. Il Comune ha avviato con l'antitrust le procedure per partire con la gara pubblica. Gara a cui - è quasi certo -

IL DISEGNO DEL SINDACO
Fassino sostiene il tandem che a breve presenterà un'offerta congiunta

non parteciperà solo Iren. I francesi di Gdf-Suez sono dietro l'angolo. Ma i concorrenti s'annidano anche nel Nord Italia, e sono accreditati: sia A2A, la multiutility lombarda, che Hera (Emilia Romagna) stanno studiando con molto interesse il dossier dell'inceneritore. Quest'ultima, soprattutto, con sei impianti e 5,7 milioni di tonnellate di rifiuti trattate, è il maggiore operatore italiano del settore.

Teatro Le Serre

Il magico mondo dei Lucchettino

FRANCA CASSINE

I Lucchettino ritornano sul palco per una serata all'insegna della magia e del divertimento. Luca Rogina e Tino Fimiani, a vent'anni dal loro primo incontro artistico e dopo una separazione durata sette, periodo che li ha visti intraprendere percorsi professionali da solisti al fianco di grandi nomi quali Arturo Brachetti e Marco Berry, arrivano a Grugliasco con uno spettacolo emozionante di comiche trovate e fantastiche illusioni che trasporterà il pubblico in un mondo di fantasia dove tutto è possibile. Oggi, alle 21, il duo sarà ospite del Teatro Le Serre per un florilegio di gag esplosive in cui reinterpreteranno, a modo loro, numeri a metà strada tra cabaret e clownerie.

I Lucchettino sono un esempio di come la differenza di stili possa amalgamarsi al meglio. Sono artisti di diversa estrazione: Luca è giocoliere, clown ed equilibrista, mentre Tino è fantasista, illusionista, ventriloquo, abilissimo nella tecnica del pick-pocket, della manipolazione e della divorazione del-



I Lucchettino

le sigarette. Insieme danno vita a una comicità allo stesso tempo semplice e raffinata, colta e popolare, ma soprattutto irresistibile.

Clown atipici, cabarettisti al servizio del teatro fisico in grado di passare in pochi secondi dalla giocoleria alla magia comica, alternando battute fulminanti a gag visuali, Luca e Tino affondano le loro radici nella tradizione clownesca, nel mondo del circo e nella commedia dell'arte per messe in scena capaci di entusiasmare grandi e piccini.

Cirko Vertigo
Teatro Le Serre
Via T. Lanza 31, Grugliasco
Tel: 011/071.44.88

GRUGLIASCO Discussione sulla mancata presenza di giovani tra gli assessori. Anche l'Idv lamenta l'esclusione **Lite nel Pd: «La nuova giunta è troppo anziana»**

→ **Grugliasco** «Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire». Ne è convinto Nuzzio Forgiore, consigliere comunale e membro del Partito democratico, che accusa il Pd di Grugliasco di fare orecchie da mercante e di non aver raccolto, nella composizione della nuova giunta guidata da Roberto Morici, quell'invito al rinnovamento arrivato alla vigilia delle elezioni.

«Mentre una parte importante del Pd ha capito che al vento dell'antipolitica bisogna contrapporre segnali forti di discontinuità, a Grugliasco il sindaco persevera nell'errore di voler resistere al cambiamento. È una forma di straricchezza che i partiti

non possono più permettersi se vogliono superare l'esame della credibilità imposto dagli elettori», prosegue Forgiore riproponendo nella prima riunione del Pd grugliaschese, ieri pomeriggio, la spaccatura tra la corrente di Mauro Laus e il resto del partito, che già aveva tenuto banco all'indomani delle primarie.

Tre assessori su sei arrivano dalla vecchia giunta, l'età media, tolto il primo cittadino, manca di poco i 60 anni. Tutti nomi che portano il consigliere a vedere una discontinuità con quanto annunciato in campagna elettorale: «Oggi i più giovani tra i democratici, che sono risultati anche i più

votati, sono rimasti fuori, mentre personaggi bocciati alle urne sono stati premiati con un posto da assessore».

Al centro delle polemiche, come previsto, anche l'ingresso nella rosa degli assessori dell'ex presidente della società Le Seme Pierpaolo Binda e di Gabriella Borio, già membro del Cda, la cui attività era già stata al centro di numerose polemiche. «Un pezzo del consiglio di amministrazione della partecipata comunale è finito dritto in giunta e i mal di pancia si sono già estesi alla compagine degli alleati, con le conseguenze che presto vedremo in aula», esclama dalla poltrona di assessore c'è,

infatti, Italia dei Valeri, che la nuova giunta avrebbe voluto ricompensare con la presidenza del consiglio comunale. Il partito però non ha alcuna intenzione di accettare: «Con la presidenza del consiglio comunale non si situa un programma e non si fa politica attiva - spiega Raffaele Petrarolo, coordinatore provinciale -. È impensabile che non ci sia rappresentanza per l'Idv».

«Nessuna retromarcia - replica Morici -. Era necessario trovare un equilibrio, è normale scontentare qualcuno. Se avessi fatto giunta al maschile, i giovani avrebbero trovato spazio».

(c.r.)

Grugliasco

**Furti di caditoie
lungo le strade**

■ Strade come gruviera a Grugliasco, ma non per le buche nell'asfalto, bensì per le caditoie rubate. Nella notte di giovedì ne sono sparite circa una ventina in varie vie.

Grugliasco

**Nuovo arresto
in via Don Caustico**

■ Nuovo arresto per spaccio ai giardinetti di via Don Caustico a Grugliasco. Gli agenti del commissariato di Rivoli hanno fermato Rodolfo Calabiano, 30 anni, con addosso circa 60 grammi di hashish.

I «Preivi cun la Bavtta» educatori di Grugliasco

I Fratelli delle Scuole Cristiane di Grugliasco celebrano i 150 anni di presenza in città con una serie di iniziative che proseguirà per tutto l'anno: dopo la settimana di festeggiamenti interni che ha coinvolto alunni e genitori, si è tenuta mercoledì 16, nella sala del Consiglio comunale, una serata sul santo Fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane, intitolata «Jean Baptiste de La Salle, ovvero una santità che non invecchia». Relatore fratelel Remo Guidi, biografo lasalliano, che ha ripercorso le tappe fondamentali della vita del santo, nato a Reims nel 1651 e canonizzato nel 1900: «Era la Francia del Re Sole - ricorda fratelel Guidi - e La Salle apparteneva ad una famiglia nobile e ricca, aveva studiato a Parigi alla Sorbona, a 18 anni era canonico della cattedrale di Reims, poteva facilmente diventare vescovo, ma quel genere di vita non gli si addiceva e così a 32 anni decise di occuparsi di ragazzi e di educatori».

Nacquero così i Fratelli delle Scuole Cristiane, congregazione che conta oggi circa 8 mila religiosi, presenti in oltre 80 Paesi del mondo. «I Fratelli hanno sempre portato vitalità nel panorama locale - sostiene fratelel Francesco Fumero, direttore della comunità di quattro religiosi attivi all'interno dell'Istituto La Salle di Grugliasco - e rappresentano un elemento importante nella promozione della società grugliaschese; siamo riconoscenti agli amministratori cittadini per averci chiamato ad aprire quella che al tempo era l'unica scuola esistente sul territorio».

È infatti il febbraio del 1862, quando il Consiglio comunale, con apposita delibera, emanata su iniziativa del senatore del Regno Antonio Cotta, grande benefattore cittadino in particolare per quanto riguarda le attività scolastiche ed educative, richiese la presenza dei religiosi per promuovere la formazione dei giovani. I Fratelli risposero prontamente all'appello e cominciarono la loro opera ad ottobre del medesimo anno. Da quei lontani esordi, Grugliasco si è trasformata, passando da piccolo borgo rurale a città di 40



mila abitanti, attraverso guerre, fatti tragici, l'industrializzazione, la crisi economica: allora come oggi, i «Preivi cun la Bavtta», come i vecchi grugliaschesi chiamavano affettuosamente i Fratelli per via delle faccette bianche tipiche del loro abito talare, sono sempre stati una presenza attiva sul territorio, seguendo costantemente il mutare dei tempi, fino ad arrivare ai giorni nostri. A prova della validità e della modernità del metodo, accanto alle storie di successo professionale e di vita testimoniate nel corso della serata da quanti hanno frequentato le scuole in passato, riuniti nell'associazione ex Allievi, occorre sottolineare il fiorire di ben sei vocazioni, tutte missionarie, tra gli studenti grugliaschesi. Attualmente, nello storico complesso di via General Perotti, sono attive una scuola elementare che conta 146 alunni ed una media (fondata nel 1972) con 87 allievi; è inoltre presente la scuola professionale Casa di Carità Arti e Mestieri (tre anni di qualifica post-media), fondata nel 1974, affidata all'Unione Catechisti. Nell'elementare e nella media, direttamente gestite dai Fratelli, lavorano quattro religiosi e 20 dipendenti, tra insegnanti e personale di appoggio. Il 3 ottobre, clou delle manifestazioni del 150°, sarà inaugurato il nuo-

La statua di La Salle nel giardino dell'istituto di Grugliasco

vo edificio della scuola elementare: sorgerà sempre all'interno del complesso e permetterà di dedicare a laboratorio le 5 aule dei vecchi locali dove ora fanno lezione i bambini; si arricchirà così la dotazione di strutture che comprende tre campi di calcio, una palestra, un anfiteatro. Sarà presente alla cerimonia il superiore generale della congregazione, fratelel Alvaro Rodriguez Echeverria.

Una particolarità del polo grugliaschese dei Fratelli delle Scuole Cristiane è che la direzione è affidata ad un laico, Stefano Capello, un fatto comune solo a tre dei 18 complessi scolastici che i Lasalliani gestiscono in Italia: «La peculiarità del carisma lasalliano - ritiene il direttore - è quella di adattarsi ai tempi in cui si vive a 360°, uno spirito che è stato colto pienamente dall'Arcivescovo Cesare Nosiglia nella lettera alle parrocchie dell'Unità pastorale 46 del marzo scorso, in cui si presenta l'idea di una riorganizzazione pastorale del territorio, sottolineando come la nuova équipe potrà fare affidamento anche sulla collaborazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane».

Cristiano BECCARO

Grugliasco

Una mostra racconta gli emigrati piemontesi

■ In Comune è possibile visitare la mostra fotografica e non solo «Emigrazione piemontese nel mondo», a cura della Cofita grugliaschese.

Collegno e Grugliasco**Bike sharing da tre mesi senza bici
"Manca l'accordo sulla pubblicità"**

Servizio adeguato a quello di Torino ma ancora fermo «Presto si parte»

PATRIZIO ROMANO

Tutto pronto, tutto fermo. Il bike sharing a Collegno e Grugliasco è ormai un ricordo. Da mesi sono sparite le bici. «Ci siamo adeguando al To-bike di Torino», spiegavano dai Comuni. Però da settimane fanno bella mostra le nuove patine con la scritta To-bike an-

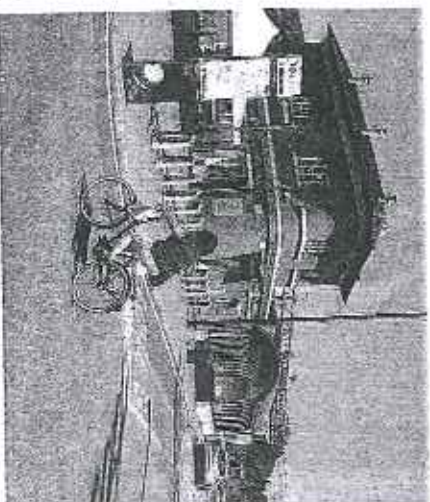
che nella zona Ovest, senza l'ombra di una bicicletta. Il tutto mentre nel capoluogo il servizio funziona da un pezzo. «La gente ha ragione - ammette Ezio Bertolotto, presidente del Patto territoriale -, mancano i contratti dei Comuni con la società che gestisce: la Comunicare s.r.l.».

È così da metà marzo. «Sono state postalonate le nuove patine omologate con Torino - spiega -, però si deve arrivare a un accordo sulla cessione di spazi pubblicitari, come contropartita per la gestione. Venaria ha risolto il problema alla radice: per un anno paga e poi decide sugli spazi pubblicitari». Altro-

ve questa operazione ha messo in crisi uffici e amministrazioni.

«Ancora pochi giorni di pazienza e si parte - promette Roberto Montà, sindaco di Grugliasco -. Questa situazione ha del ridicolo: è tutto pronto ma non c'è una bici. Però una cosa è offrire spazi pubblicitari in piazza Castello a Torino, altra è in via Spagna a Grugliasco».

A Collegno, invece, il problema era il contratto, che qualcuno pensava di dover mettere a gara, rischiando di mandare tutto a carte quarantotto, visto che il software che movimentava il bike sharing tra Torino e provincia è una prerogativa di Comunicare. «Si è solo deciso di

**Abbonati risparmiati**

Sopra, le patine vicino alla stazione di Collegno: a chi è rimasto abbonato andrà un anno gratis

verificare - sostiene il sindaco Silvana Accossato - se era possibile l'incarico diretto, come fatto da Torino e Grugliasco». Problema risolto? Non ancora, ma lo sarà - garantiscono - a brevissimo. «Un'incomprensione tra funzionari - confessa Bertolotto - per scusarci del disguido daremo un anno di uso gratuito ai 400 abbonati che pazienti sono rimasti fedeli».

Alla vigilia del primo Consiglio, acque agitate in casa Pd

GRUGLIASCO - Alla vigilia del primo consiglio comunale, eletto al primo turno lo scorso 6-7 maggio, sulla giunta del neosindaco Roberto Monà tira già aria di temporale.

Ad alzare il polverone un esponente della stessa maggioranza, a segnalare che forse le divergenze interne nate all'epoca delle primarie non si sono del tutto soppilate dopo il voto dei grugliaschesi. Sulla riunione del Pd che si è tenuta venerdì pomeriggio Nunzio Forgiione non usa mezzi termini: «La formazione della giunta operata dal sindaco Monà ha infittito la prima riunione del gruppo del Pd - scrive in un comunicato - Abbiamo affrontato la campagna elettorale informando i cittadini che il rimpoverimento, meritorietà e capacità erano i tre punti da cui partire dopo la vittoria. Oggi invece tre assessori su sei risultano paracadutati dal vecchio esecutivo senza soluzione di continuità, alla faccia dell'atteso e promosso cambiamento, mentre i più giovani tra i democratici, che sono risultati anche i più votati, sono rimasti fuori».

Non risparmia commenti Forgiione, la cui presa di posizione è dura: «Personeggi con meno di cento voti sono stati "premiati" con un posto da assessore, anche senza aver meritato dagli elettori lo scettro in consiglio comunale». Il ritarimento è a Gabriella Borro e Anna Maria Cunibò del Pd, che hanno preso rispettivamente 64 e 92 voti, e a Salvatore Fianadaca dell'Udc, che ha totalizzato

81 preferenze: tutti e tre sono rimasti fuori dal consiglio comunale, ma sono entrati comunque in giunta.

Si tratta di scelte pericolose secondo il consigliere del Pd, perché traccerebbero un segno di continuità «con un passato che i cittadini hanno dimostrato di non volere» tra "antipolitica" e richieste di rinnovamento a partire dalla scena nazionale: «Elemento pericoloso e rappresentato anche dallo stretto rapporto che lega due nomi del nuovo esecutivo con la società partecipata Le Serre - continua Forgiione - Un pezzo del consiglio di amministrazione della partecipata comunale è finito dritto in giunta e i mal di pancia si sono già estesi alla compagine degli alleati. Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire: mentre una parte importante del Pd ha capito che al vertice dell'antipolitica bisogna contrapporre segnali forti di discontinuità rispetto a un certo inchiostro del passato».

Nessun polverone per Monà, che butta acqua sul fuoco: «Non ci sono stati scontri, la riunione è stata tranquilla e si è conclusa serenamente. La segreteria ha votato all'unanimità la composizione della giunta. Si tratta di polemiche che arrivano da una fraggia torinese che ha la cattiva abitudine di utilizzare la risonanza mediatica per fare politica».

Luisa Fassino

◆ Due novità nell'assemblea

GRUGLIASCO - Con la conferma di Luigi Turco e Luigi Mansarò nella giunta, cambiano due componenti del Consiglio. Fuori due Udc, entrano due Franco: Turco lascia il posto al primo escluso del Pd Franco Mazzotta, che aveva preso 113 voti, mentre al posto di Musarò entra Franco Zerbin, primo escluso dei Moderati con 121 voti. Zerbin era già presente sui banchi consiliari fino a qualche settimana fa, sempre nei Moderati, mentre Mazzotta era in consiglio comunale durante il primo mandato di Marcello Mazzu.

Non ci sono altri consiglieri a subentrare: gli assessori Gabriella Borro e Anna Maria Cunibò del Partito democratico e Salvatore Fianadaca dell'Udc non erano infatti riusciti a entrare nell'emiciclo di piazza Matteotti, non avendo preso abbastanza voti, mentre Pierpaolo Binda è in quota Pd ma come assessore tecnico, non essendosi candidato.



COLPA DELL'ABBONDANTE PIOGGIA, I VISITATORI PROTESTANO: «NON È UNA SITUAZIONE DIGNITOSA»

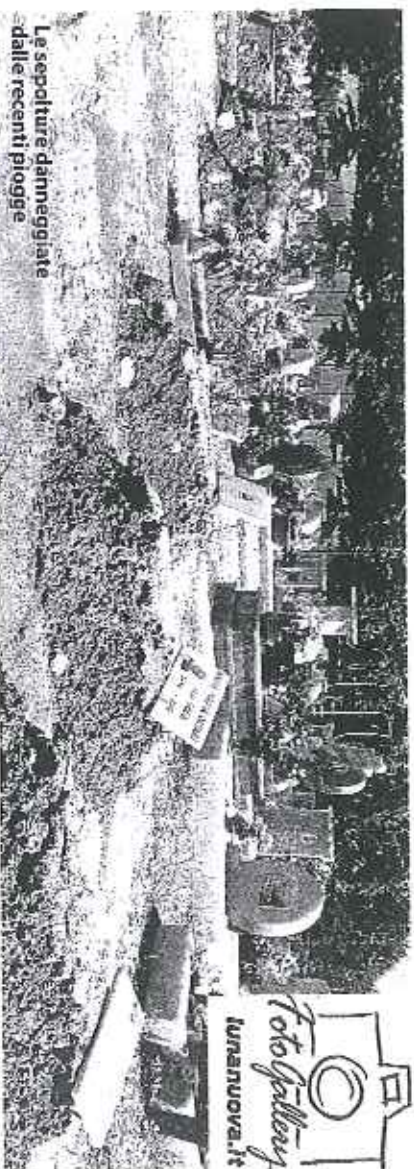
Le nuove tombe stanno sprofondando

DI ELENA LUCCO BORLERA

GRUGLIASCO - Numerose le lamenti da parte dei frequentatori di uno dei nuovi lotti del cimitero. «Nei giorni di pioggia, per raggiungere le tombe bisogna mettersi gli stivali - commenta Giovanni - Le persone sepolte qui fanno pena, e anche chi viene a far loro visita incontra notevoli disagi. Ho sentito che sotto questo terreno scorre una falda acquifera: forse è questo il problema».

«Non è una condizione dignitosa per le persone sepolte», aggiunge un altro frequentatore. Angela spiega che la situazione non è sempre stata così: «Inizialmente era tutto abbastanza curato e la ghiaia permetteva di raggiungere i nostri cari agevolmente. In seguito alle forti piogge che ci sono state dopo Pasqua, però, il terreno ha ceduto. Molte tombe sono sprofondate anche di parecchi centimetri. Hanno dovuto risistemare tutto e adesso stiamo ancora lavorando».

La principale lamentela riguarda la mancanza di ghiaia lungo i vialcetti: quando piove infatti la fanghiglia rende impossibile raggiungere alcune tombe della struttura. «Intanto credo che le polemiche siano premature, perché devono ancora finire le sepolture su



Le sepolture danneggiate dalle recenti piogge

questo lotto - prosegue Angela - Certo servirebbero più operai: quattro mi sembrano pochi per un cimitero così grande».

C'è anche chi, tutto sommato, non si lamenta, come Daniele Gambala: «Vengo qui ogni giorno. Mi sembra un cimitero ordinato rispetto a quelli di altre città, e credo che non appena il terreno si assisterà metteranno la ghiaia». Ad augurarsi sono in molti, tra i quali Gaetano: «Mia moglie è sepolta qui da luglio dell'anno scorso. Spero che si riesca a sistemare la situazione».

«LA FALDA NON C'ENTRA»

GRUGLIASCO - «Purtroppo lo sprofondamento dei loculi è un fenomeno legato alle piogge insistenti, come nei giorni scorsi - spiega il neoeletto sindaco Roberto Montà - Si verifica spesso con i nuovi lotti. In genere dopo due o tre interventi di sistemazione il terreno si consolida definitivamente». A proposito della falda acquifera

alla quale viene data la colpa dello sprofondamento, rassicura: «Scorre a 20-30 metri di profondità, quindi non può essere la causa del problema». Alla fine dell'anno si stabilirà se serviranno più operai per la manutenzione: «L'appalto è in scadenza a dicembre, verificheremo la congruità del personale rispetto alle dimensioni del cimitero».

Il 29° palio della Gru sta scaldando già i motori

GRUGLIASCO - Entra nel vivo il programma di eventi del 29° palio della Gru, che si correrà domenica. In città si spera di essere più fortunati dell'anno scorso con il meteo, visto il palio non si è potuto correre né nella data ufficiale della prima domenica di giugno né nella data di recupero fissata a settembre e nuovamente annullata per maltempo. I grugliaschesi sono quindi ancora più determinati a fare festa, guidati come di consueto dalla Cojtà grugliascheisa, organizzatrice dell'evento in collaborazione con la Città.

Nel fine settimana si sono già svolti i primi appuntamenti: sabato la lettura delle crida nei borghi e domenica la gara degli sbandieratori. Stasera è prevista la rievocazione del voto a San Rocco, con la sfilata storica da via Cotta fino alla cappella in corso Torino. Mercoledì alle 21 concerto della speranza curato dall'associazione Musica Insieme, nella parrocchia di San Cassiano. Giovedì sarà il teatro Le Serre a ospitare "Il Rigoletto", opera di Verdi interpretata dal corpo musicale di Grugliasco nell'ambito della festa della repubblica. Venerdì nuova competizione con il torneo di Pallastraccia e sabato alle 18 prende il via il "Paliotto di San Rochet", sfide di bandiere, tamburi e spettacoli e "In alto la bandiera", torneo nazionale di lancio di bandiera lungo il campanile di via Lupo.

Da oggi al 9 giugno sarà visitabile la mostra "Emigrazione piemontese nel mondo" di Giancarlo Libert nello spazio espositivo del municipio di piazza



Matteotti. Anche quest'anno, in collaborazione con l'associazione Botteghe grugliaschesi, è previsto il concorso per la vetrina più bella.

Domenica sarà il momento della grande festa: fin dal mattino tutti i negozi rimarranno aperti, in centro sarà allestito il "borgo antico", il campo d'arme della Compagnia del pomo e della punta, banchi di gastronomia, giochi della tradizione per bimbi e adulti e spettacoli di strada. Per tutti i bambini c'è "Pompieropoli", il parco divertimenti realizzato dai vigili del fuoco volontari. Alle 15,30 prende il via la sfilata storica con partenza da viale Fochirolles e alle 17,30 prenderà il via la tenzone, la più attesa corsa dei carri sul percorso del parcheggio del centro commerciale Le Serre. Si chiude alle 22,30 con lo spettacolo pirotecnico nel parco Porporati. **L.F.**

Ceramica e altro: la Macchia inaugura allo Chalet delle Serre

GRUGLIASCO - Si apre giovedì alle 19 la mostra "Ceramica e altro" dell'associazione La Macchia, appuntamento annuale a metà tra arte e beneficenza allo Chalet del parco Le Serre. Come di consueto la mostra sarà divisa in due sezioni: la prima a tema libero esporrà le opere e gli oggetti scelti da ciascuno artista, mentre la seconda sezione è ispirata al tema del libro e dei suoi colori. Gli oggetti sono vasi di forma uguale per tutti ma di grandezze diverse, sui quali ogni espositore si è ispirato a un libro a proprio piacere.

Per il 2012 il ricavato verrà interamente devoluto a Progetto Davide, associazione con sede a Villarbasce che si occupa di progetti per l'integrazione e la valorizzazione di giovani disabili intellettivi. La mostra sarà aperta fino al 7 giugno dalle 17,30 alle 19 e dalle 20,30 alle 23; il sabato e i festivi dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 19 e dalle 20,30 alle 23.

◆ Lavori Smat: cambia la viabilità

GRUGLIASCO - La Smat lavora alla rete fognaria fino al 18 luglio.

Senso unico alternato, divieto di transito e divieto di sosta con rimozione forzata saranno in vigore in via Giacosa, via Camerana, via Verga, via Gozzano, via Marzabotto, via Dante, via Foscolo, via Manzoni, strada Antica di Grugliasco, strada dell'Arco, corso Tirreno e strada della Pronda.

Queste vie non ospiteranno i lavori in blocco, così anche le limitazioni interesseranno un solo tratto stradale per volta e per una lunghezza non superiore a un isolato, seguendo il corso dei cantieri e mantenendo gli accessi per i residenti e le

corsie per i mezzi di soccorso e di emergenza.

Manutenzione ordinaria, straordinaria o legati a progetti in corso l'identikit dei lavori Smat che interesseranno Grugliasco fino a quasi metà luglio: «Si tratta di alcuni interventi legati ai lavori che si stanno facendo all'interno del parco Porporati - spiega l'assessore ai lavori pubblici Luigi Musarò - Ci sono manutenzioni ordinarie e poi ci sono quelli legati al progetto di riqualificazione di via Galimberti: prima di procedere con il rifacimento del manto stradale è necessario provvedere a fare i lavori perché non compromettano quelli che verranno fatti successivamente».

◆ Il Rigoletto a Le Serre

GRUGLIASCO - Giovedì 31 maggio il teatro Le Serre (via Lanza 31) ospita la messa in scena del "Rigoletto" di Giuseppe Verdi, proposto nell'ambito dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Gli interpreti sono Emilio Martucci, Paola Roggero, Michele Ravera, Fabrizio Bonavita, voce narrante Raffaella Tomellini. Musiche eseguite dal vivo dal Corpo musicale di Grugliasco diretto da Enca Tonetti. Inizio alle 21, ingresso 5 euro. Info e prevendita 011/781353 o bandagrugliasco@libero.it.

Un Titus fra tragedia e follia

GRUGLIASCO

- Il "Tito Andronico" è uno dei drammi più intensi e significativi di William Shakespeare, ed è il punto di partenza di "Titus/Studio sulle Radici", che la Piccola compagnia della Magnolia porta in scena giovedì 31 maggio al teatro Perempruner (piazza Matteotti) per la rassegna "Pleased to meet you (hope you guess my name)", organizzata del Circuito Teatrale del Piemonte.

"Titus" è la terza opera dell'autore inglese a venire sviscerata dalla Piccola compagnia della Magnolia nell'ambito del progetto "Trilogia dell'Individuo", inaugurato con "Hamlet/Studio sulla Voracità" (2009) e "Otello/Studio sulla Corruzione dell'Angelo" (2010).

«Titus Andronicus è un'opera controversa, oscura, ma carica di potenza immaginifica, e straziata nel cogliere il senso dei legami di sangue, la lotta permanente dell'Uomo tra follia e senno, vendetta e perdono, il dilemma della definizione di civiltà versus barbarie in seno ad una Società democratica», raccontano gli autori della compagnia.

In scena un solitario Davide Giglio, uno dei fondatori della compagnia, si muove in uno spazio scenico scarno, un universo in cui alcuni oggetti catalizzatori infiammano il ricordo: un vaso di fiori su cui pregare, morti da lasciar andare e un cerchio che deve chiudersi per riposare. Regia di Giorgia Carruti. Prodotto in collaborazione con Théâtre Durance - Scène Conventione e con il sostegno del Sistema Teatro Torino e Provincia. Inizio alle 21, biglietti a 8 euro, 5 i ridotti. Info e prenotazioni 011/787780, www.viartisti.it o www.piccolamagnolia.it.



Davide Giglio nei panni di Tito Andronico

Paradiso, le scuole alla festa di fine anno

GRUGLIASCO - Le scuole di borgata Paradiso festeggiano la fine dell'anno scolastico sabato 9 giugno nel giardino della King di viale Radich 3. Si comincia alle 9 con gli spettacoli preparati dalle classi della scuola dell'infanzia Bechis, mentre alle 10,45 entrerà in scena la scuola Danceland. Alle 12 giochi di prestigio e apertura del ristorante. Dalle 14,15 si esibiranno le classi della elementare Levi e prenderà vita l'angolo della lettura con gli autori Guido Quarzo e Gianni Magnino, mentre gli allievi della Levi condurranno i giochi. Alle 16,15 estrazione dei biglietti vincenti della sottoscrizione a premi. Durante la giornata si potranno ammirare i lavori artigianali preparati dagli alunni e visitare gli stand di "Libreria dei ragazzi", Sole onlus, Casa Wiwa e Banco alimentare.

Per il Cigno spettacolo-saggio all'Alfieri



GRUGLIASCO - Torna venerdì 15 giugno lo spettacolo annuale della scuola di danza Il Cigno: gli allievi dell'accademia professionale di Ciro Beffi daranno prova del lavoro svolto durante l'anno. Come ogni anno sarà presente anche Gabriella Cohen, étoile di fama internazionale e presidentessa della scuola. Dopo un breve assaggio di parte tecnica classica verranno presentati alcuni brani tratti dal balletto "La Bayadère", creazione originale di Marius Petipa. Appuntamento alle 20,15 al teatro Alfieri di Torino.

Luna nuova

29 maggio 2012

Gru Village, un palco per tre festival: jazz, rock e cabaret

GRUGLIASCO - Un Grande contenitore di divertimenti, cultura, intrattenimento e ristorazione. È il Gru Village (presso il centro commerciale Le Gru di via Crea 10), giunto alla settima edizione, che dal 2 giugno al 25 luglio animerà le serate di Torino e provincia con un cartellone ricco e variegato.

Quest'anno la rassegna è divisa in tre sezioni: quella generica dei concerti, che va dall'hip hop al rock passando per la musica da discoteca e il pop; il jazz, una vera e propria rassegna nella rassegna con grandi nomi, dal 30 giugno all'8 luglio; e il cabaret, con una parata di comici in arrivo da Zelig e Colorado.

Sabato 2 giugno si parte subito con una serata al top: "Hip hop Republic", che vede in pista Entics, Emis Killa, Fedez, Salmò, Kiave, Doublé S, Clementino, Pula-, Mastafve, Rancore & Dj Myke, Chemon, Lefty e Tormento. Biglietto a 15 euro.

Poi il 13 giugno c'è l'unico spettacolo che esula dalle tre categorie principali: il musical "Sister act" con protagonista Loretta Grace e le sue "Sisters", biglietti da 12 e 15 euro. Seguono i concerti di Planet Funk (15 giugno, 13 euro), Noemi (19 giugno, 20 euro), Alessandro Casillo (21 giugno, 15 euro), Eiffel 65 con dj set di Gaby Ponte (29 giugno, 13 euro), The Flaming Lips e Verdena (11 luglio, 22 e 25 euro), Ello e Le Storie Tese (13 luglio, 22 euro), Yann Tiersen (16 luglio, 20 euro), Alborosie, Shengen Clan e Boom Boom Vibration (18 luglio, 20



Lefty e Tormento, tra i protagonisti dell'hip hop Republic e che aprirà la rassegna sabato 2 giugno



Loretta Grace in "Sister act" a Grugliasco il 13 giugno



Noemi canta il 19 giugno

euro), J-Ax e L'Accademia delle Teste Dure (19 luglio, 22 euro), Orquesta Buena Vista Social Club con Omara Portuondo (24 luglio, 20, 23 e 27 euro), e gran finale con Il Teatro Degli Orrori (25 luglio, 15 euro).

Per la rassegna jazz salgono sul palco del Gru Village The Start Point e Marcello Sutura Project tour 2012, con Marcello Sutura, Nicola Peruch, Dennis Chambers, Eric Marienthal, apre la serata Gigi Citarelli con il suo "George Benson Tribute" (30 giugno, 25 euro); poi Spyro Gyra (3 luglio, 25 euro), Take6 (4 luglio, 25 euro), Enrico Pieranunzi e l'European Trio ospite Sylvain Luc (5 luglio, 25 euro); Four Crackers and Kelly Joyce (6 luglio, 10 euro); gli Incogniti (7 luglio, 18 euro); Terry Lane Carrington's Mossaic

Project, la special guest di Dianne Reeves (8 luglio, 25 euro). Abbonamento all'intera rassegna jazz a 100 euro.

Il cabaret parte con Giuseppe Giacobazzi e Marco Guarena e Andrea Di Marco (10 luglio, 12 e 15 euro); poi tocca al Zelig Show con Maurizio Lasrivo, Senso D'Oppio, Kalabrugovich, i Mancio e Stigma, Paolo Migone, Rocco Charnoffi, i Boiler e molti altri (17 luglio, 25 e 30 euro).

Sono previsti sconti con la GruKey (in alcuni casi anche gratuiti, dettagli su www.grukey.it), con le tessere di Frac, Feltrinelli, Cus, Virgin e RidiCard, e con i programmi "Molbistà sostenibili Gru Village" e "Hospitality Torino". Info www.gruvillage.com, www.legnure.it, 011/7709657 o al box informazioni del centro commerciale Le Gru.



Il primo Consiglio comunale

Grugliasco Idv in rivolta "Ci spetta un assessore"

PATRIZIO ROMANO

L'Idv batte i pugni sul tavolo a Grugliasco. L'insediamento del Consiglio comunale ha agitato tanti dipietristi. A mandare di traverso la festa è stata la nomina della loro consigliera Florinda Maisto a presidente. «Il 99,9 per cento del nostro partito non l'ha accettata - dichiara - Giuseppe Libonati e Giacomo Cardile, referente degli enti locali il primo e vicecoordinatore provinciale il secondo - : ci spetta di più, sia per il risultato

ottenuto, sia per i due consiglieri eletti». Insomma, o un posto in giunta o niente. «La Maisto doveva rinunciare - sbottano -. Come è possibile che l'Udc, con un consigliere, sieda in giunta e noi con due no? Non possiamo essere fuori dalla governance».



Nel mirino
Florinda
Maisto

Per la Maisto è una situazione difficile. «A giorni ci sarà una riunione - continuano - e verranno presi seri provvedimenti. Espulsione? Non è da scartare». Insomma, per la neopresidente

è stata un'elezione con retrogusto amaro. «Come va? Non bene - ammette la Maisto -. Mi sono trovata in una posizione difficile e imbarazzante: potevo andarmene proprio durante il primo Consiglio, cosa che avrebbe di sicuro danneggiato l'immagine del partito e la mia, oppure, vista la proposta della mia nomina fatta dal Pd, accettare la candidatura». Così ha preferito. «Ma è falso che io abbia battuto i piedi per ottenerla - puntualizza -. Mi sono trovata tra due fuochi. Per l'espulsione spero proprio che ci possa essere un chiarimento, lo merito per il lavoro svolto».

“Arriva il parco si tagliano gli alberi”

Parco Porporati iniziati i lavori, partite le polemiche. Il taglio di alcuni alberi nel polmone verde di Grugliasco ha fatto scattare le critiche sui blog. «Ho visto una ruspa che abbatteva gli alberi nel parco - scrive Mariano Tugliatto di Obiettivo Grugliasco - e ho sentito il frinire delle motoseghe che tagliavano i tronchi a pezzi per portarli via». Una immagine che non va a genio al neo sindaco. «In realtà - spiega Roberto Montà -, al posto dei 12 alberi che sono stati tagliati ne verranno posizionati 40. Non solo. Ci saranno sette aree gioco suddivise per fasce d'età, un'area relax, una per il fitness e 1500 metri quadrati dedicati ai cani». Costo circa 670 mila euro. [P. ROM.]

112 PR DV

64 | **Metropoli**

LA STAMPA
GIOVEDÌ 31 MAGGIO 2012

CRONACAQUI

giovedì 31 maggio 2012

GRUGLIASCO

Idv, ultimatum alla Maisto

GRUGLIASCO - Ventiquattro ore per dimettersi. È l'ultimatum che la segreteria provinciale di Italia dei Valori ha imposto a Florinda Maisto, appena eletta alla presidenza del consiglio comunale. «Noi cerchiamo una rappresentanza nell'esecutivo, un ruolo attivo nei programmi», spiega Raffaele Petrarulo, capogruppo Idv in Provincia che ieri ha partecipato alla riunione della segreteria provinciale per decidere la posizione da prendere nei confronti della collega grugliaschese. I rapporti tra la nuova maggioranza e l'Italia dei Valori che in campagna elettorale aveva sostenuto la candidatura di Roberto Montà si sono incrinati a poche settimane dall'esito elettorale,

quando i dipietristi si sono visti esclusi dalla rosa degli assessori. Per questo l'indicazione data dalla segreteria del partito alla Maisto era di non accettare il ruolo di presidente del consiglio comunale: eletta con il voto della maggioranza e alcune preferenze dell'opposizione, però, lei non se l'è sentita di rifiutare subito l'incarico. «Sono molto in imbarazzo. Se uno si assume delle responsabilità non può venirne meno», spiega con un colpo di coda che potrebbe costarle l'espulsione. «Ho chiesto più tempo per pensarci e vorrei che fossero le segreterie di Pd e Idv ad incontrarsi e discuterne».

[c.r.]

GRUGLIASCO

Via ai lavori nel parco Porporati

GRUGLIASCO - Sono iniziati i lavori di riqualificazione del parco Porporati, il polmone verde della Città. Due gli obiettivi: riportare l'area ad accettabili condizioni di utilizzo e ridisegnarla secondo i bisogni e le attese dei cittadini.

«Il parco Porporati - spiega il sindaco Roberto Montà - avrà un nuovo aspetto e nuove funzioni capaci di restituire una maggiore disponibilità di spazio, una più sentita presenza della natura, nuove possibilità di condivisione nella fruizione».

In tutto sono previsti 10 interventi per un costo complessivo di circa 670 mila euro. I lavori comprendono 1000 metri di nuova pavimentazione sul viale principale, 40 alberi ad

alto fusto, che rimpiazzeranno i 12 tagliati in questi giorni, 1600 talee di salice, 265 arbusti, 7 aree gioco suddivise per fasce d'età, un'area relax, un'area fitness e circa 1500 metri quadrati dedicati ai cani. A questo si aggiunge la riqualificazione dell'impianto di illuminazione che verrà potenziato con nuove lampade a led.

I lavori, gestiti dalla Futur Garden, la società che ha vinto il bando di gara per la realizzazione del progetto, termineranno in autunno. Ma durante questi mesi il parco resterà aperto al pubblico: con il procedere del cantiere verranno chiuse solo piccole porzioni di spazio ma il parco non chiuderà al pubblico.

[c.r.]